



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 08 febbraio 2023**



Prime Pagine

08/02/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 08/02/2023	9
08/02/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 08/02/2023	10
08/02/2023	Il Foglio Prima pagina del 08/02/2023	11
08/02/2023	Il Giornale Prima pagina del 08/02/2023	12
08/02/2023	Il Giorno Prima pagina del 08/02/2023	13
08/02/2023	Il Manifesto Prima pagina del 08/02/2023	14
08/02/2023	Il Mattino Prima pagina del 08/02/2023	15
08/02/2023	Il Messaggero Prima pagina del 08/02/2023	16
08/02/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 08/02/2023	17
08/02/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 08/02/2023	18
08/02/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 08/02/2023	19
08/02/2023	Il Tempo Prima pagina del 08/02/2023	20
08/02/2023	Italia Oggi Prima pagina del 08/02/2023	21
08/02/2023	La Nazione Prima pagina del 08/02/2023	22
08/02/2023	La Repubblica Prima pagina del 08/02/2023	23
08/02/2023	La Stampa Prima pagina del 08/02/2023	24
08/02/2023	MF Prima pagina del 08/02/2023	25

Trieste

07/02/2023	Ansa Porto traina Trieste, per Monocle è 4/a tra città emergenti	26
------------	--	----

Venezia

07/02/2023	AskaneWS	Capi contraffatti, Zaia: tutelare salute, consumatore e imprese	27
07/02/2023	Shipping Italy	Sequestro di capi d'abbigliamento irregolari in porto a Marghera	28
07/02/2023	Venezia Today	Sequestrati al porto di Venezia oltre 51mila articoli di abbigliamento irregolari	29

Savona, Vado

07/02/2023	Savona News	Code in A10, un chirurgo di Savona: "Ci vuole la realizzazione di una nuova autostrada a monte"	30
07/02/2023	Savona News	La Liguria presente a Berlino per l'edizione 2023 di Fruit Logistica	31

Genova, Voltri

07/02/2023	Ansa	Autotrasporto: Toti, tavolo con Autostrade su rimborsi	32
07/02/2023	BizJournal Liguria	Autotrasporto: la Regione chiederà ad Autostrade di riprogrammare risarcimenti su 3 o 4 anni	33
07/02/2023	BizJournal Liguria	Porti: incontro istituzionale Genova-Amburgo per rafforzare i legami tra gli scali	34
07/02/2023	BizJournal Liguria	Liguria presente a Fruit Logistica	35
07/02/2023	FerPress	Dragaggi porto passeggeri Genova, pronti per la bella stagione	36
07/02/2023	Genova Today	Toti, Bucci e Signorini in visita ad Amburgo per stringere rapporti commerciali	37
07/02/2023	Genova Today	Autostrade, Toti: "Ci auguriamo che la fase acuta di ristrutturazione duri meno di 6 anni"	38
07/02/2023	Italpress	Regione Liguria presente a Fruit Logistica di Berlino	39
07/02/2023	La Gazzetta Marittima	Aeroporto Genova più accessibile	40
07/02/2023	La Gazzetta Marittima	"Costa Serena" va in Asia	41
08/02/2023	L'Avvisatore Marittimo Pagina 6	Linea Tortona-Voghera, concluso il dibattito pubblico: appalto per i lavori nel 2024	42

07/02/2023	Messaggero Marittimo	44
Ad Amburgo per rafforzare il legame con la Liguria		
07/02/2023	PrimoCanale.it	45
Toti e Signorini in visita al porto di Amburgo		
07/02/2023	PrimoCanale.it	46
Porto, Cisl: "Diga porterà lavoro, no al trasferimento dei depositi"		
07/02/2023	PrimoCanale.it	47
Porto, visita delle istituzioni locali ad Amburgo per nuovi rapporti		
07/02/2023	PrimoCanale.it	48
Autotrasporto, Toti: "Chiederemo riprogrammazione fondi"		
07/02/2023	Ship Mag	49
Dogane di Genova, proclamato lo stato di agitazione del personale		
07/02/2023	Shipping Italy	50
Moby Orli (ex Princess Anastasia) rientrerà in servizio fra Genova e Bastia		
07/02/2023	Shipping Italy	51
Al via a Genova la progettazione di un impianto di produzione di idrogeno verde		
07/02/2023	Shipping Italy	52
Presentato il nuovo libro sul centenario di Rimorchiatori Riuniti		
07/02/2023	The Medi Telegraph	53
Genova e Amburgo si alleano: patto su traffici e svolta green		

La Spezia

07/02/2023	Citta della Spezia	54
Natale: "Liguria porti sicuri, ma negli uffici sanitari marittimi poco personale"		
07/02/2023	Citta della Spezia	55
Porto, Regione approva Piano rifiuti e chiede di potenziare differenziata e verificare efficacia ecoisole		
07/02/2023	Citta della Spezia	56
Porti in calo, i Cub lanciano il monito: "Giù le armi, su i salari!"		

Ravenna

07/02/2023	Shipping Italy	58
Grimaldi si prepara a gestire un proprio terminal ro-ro nel porto di Ravenna		

Livorno

07/02/2023	La Gazzetta Marittima	59
Emergenza fumi navali in porto		
07/02/2023	La Gazzetta Marittima	60
Interporto Vespucci, ecco la Pharma Valley		

07/02/2023 **La Gazzetta Marittima** 62
AGD blocca export di rifiuti

07/02/2023 **La Gazzetta Marittima** 63
Seminari sull'Ambito Turismo

Piombino, Isola d' Elba

07/02/2023 **Affari Italiani** 64
Rigassificatore, il problema era il colore non l'impatto ambientale. Ora è blu

07/02/2023 **La Gazzetta Marittima** 65
Piombino e l'Elba per le crociere

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

08/02/2023 **corriereadriatico.it** 66
Ex consorzio agrario di Pesaro, tutti assolti per il presunto abuso edilizio. Avanti con gli appartamenti al porto

07/02/2023 **Il Nautilus** 68
CUSTOM LINE VARA IL PRIMO YACHT DEL 2023: È UNA NAVETTA 30, EVOLUZIONE DI DESIGN E ICONA DI COMFORT

07/02/2023 **La Gazzetta Marittima** 69
Varata ad Ancona "Seven Seas Grandeur"

07/02/2023 **Ship Mag** 70
Yacht, il 2023 di Custom Line si apre con la cerimonia di varo di una Navetta 30

07/02/2023 **vivereancona.it** 71
Nuova piazza Casa del Capitano, Rubini: "Bene riqualificazione porto antico, ma no alle grandi navi"

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/02/2023 **CivOnline** 72
Pino Musolino eletto con voto unanime Presidente di MEDPorts, i complimenti di Rotelli

07/02/2023 **Shipping Italy** 73
Pino Musolino eletto nuovo presidente di MedPorts

Napoli

07/02/2023 **Affari Italiani** 74
Migranti, fermati tre scafisti della nave ong Sea-Eye arrivata a Napoli

07/02/2023 **Cronache Della Campania** 75
Napoli, fermati 3 scafisti: erano a bordo della nave Ong Sea-Eye 4

07/02/2023 **Gazzetta di Napoli** 76
Attraccata a Napoli nave Sea Eye 4.

07/02/2023	Napoli Today	77
<hr/>		
07/02/2023	Napoli Today	78
<hr/>		
07/02/2023	Napoli Today	79
<hr/>		
07/02/2023	Rai News	80
<hr/>		

Bari

07/02/2023	Affari Italiani	81
<hr/>		
07/02/2023	Ansa	82
<hr/>		
07/02/2023	Bari Today	83
<hr/>		
07/02/2023	Il Nautilus	85
<hr/>		
07/02/2023	Messaggero Marittimo	87
<hr/>		
07/02/2023	Puglia Live	89
<hr/>		
07/02/2023	Ship Mag	91
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

07/02/2023	Ansa	93
<hr/>		
07/02/2023	TempoStretto	95
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

07/02/2023	Agenparl	97
<hr/>		
07/02/2023	La Gazzetta Marittima	98
<hr/>		

Cagliari

07/02/2023	Il Nautilus	99
<hr/>		

07/02/2023	Ansa	101
<hr/>		
07/02/2023	Informare	102
<hr/>		
07/02/2023	Informatore Navale	103
<hr/>		
07/02/2023	Informazioni Marittime	105
<hr/>		
07/02/2023	Sardinia Post	107
<hr/>		
07/02/2023	Sea Reporter	108
<hr/>		
07/02/2023	Ship Mag	110
<hr/>		
07/02/2023	Shipping Italy	112
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/02/2023	LiveSicilia	114
<hr/>		
07/02/2023	Messina Oggi	115
<hr/>		
07/02/2023	Messina Oggi	116
<hr/>		
07/02/2023	Messina Ora	117
<hr/>		
07/02/2023	TempoStretto	118
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

07/02/2023	LiveSicilia	119
<hr/>		

Focus

07/02/2023	(Sito) Adnkronos	120
<hr/>		
07/02/2023	Affari Italiani	122
<hr/>		

07/02/2023	Dire	124
<hr/>		
07/02/2023	Informare	126
<hr/>		
07/02/2023	Informatore Navale	128
<hr/>		
07/02/2023	Informatore Navale	129
<hr/>		
07/02/2023	Informazioni Marittime	131
<hr/>		
07/02/2023	La Gazzetta Marittima	132
<hr/>		
07/02/2023	La Gazzetta Marittima	133
<hr/>		
07/02/2023	Ship Mag	135
<hr/>		
07/02/2023	Shipping Italy	136
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Addio alle barriere
L'abbraccio possibile da Trieste a Fiume
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 21

La mostra a Napoli
«Segantini, il pathos e le sue montagne»
di **Anselm Kiefer**
alle pagine 30 e 31

Modenantiquaria
XXXVII Mostra di Alto Antiquariato
11-19 febbraio
www.modenantiquaria.it

Realismo e politica

LE POCHE (MA BUONE) RIFORME

di **Angelo Panebianco**

Sovraccarico. Facciamo un elenco, alla rinfusa, dei compiti che ufficialmente si è assunto il governo. Attuazione del Pnrr, riforma della giustizia, riforma della pubblica amministrazione, riforma delle istituzioni scolastiche all'insegna della ricostituzione del merito, riforma fiscale, rafforzamento del sistema di difesa e di sicurezza, rilancio dell'occupazione del Mezzogiorno (condizione indispensabile per superare l'assistenzialismo tipo reddito di cittadinanza), abbattimento dei tempi di realizzazione delle opere pubbliche (c'è pure il ponte sullo Stretto!). E poi autonomia differenziata, presidenzialismo. All'elenco vanno aggiunte le complicate negoziazioni in sede europea (la partita dei fondi comunitari, una nuova politica di contrasto all'immigrazione clandestina, eccetera). La lista è sicuramente incompiuta. Nemmeno una compatta squadra di preparatissimi mandarini cinesi dediti anima e corpo al servizio dell'imperatore riuscirebbe a fare, in cinque anni (quanti ne dura una legislatura), la metà delle cose elencate. Figurarsi una coalizione di governo con diverse anime in competizione e che, per di più, ha al suo interno, oltre a persone di qualità, perfettamente adeguate per il ruolo che ricoprono, anche altre (affaire Delmastro-Donzelli) che non lo sono. Si aggiunge il fatto che l'Italia è una democrazia con un governo istituzionalmente debole, vincolato da più numerosi e più forti poteri di veto di quelli che condizionano gli esecutivi di altre democrazie (come Gran Bretagna, Francia, Spagna).
continua a pagina 24

Il terremoto Decine di migliaia di soccorritori al lavoro nel gelo. Un tecnico italiano è disperso nell'area dell'epicentro

Le voci da sotto le macerie

Oltre 7 mila vittime in Turchia e Siria. Si scava alla ricerca di superstiti. Una neonata estratta viva

Via al Festival Il monologo di Benigni per i 75 anni della Carta



di **Renato Franco, Andrea Laffranchi, Maria Volpe** da pagina 32 a pagina 35

LA PRIMA VOLTA

Un presidente all'Ariston

di **Marzio Breda**

Un presidente a Sanremo? Sì, se serve a rilanciare una sua virtuosa pedagogia costituzionale.
a pagina 32

EMORANDI CANTA L'INNO

La festa nazional-popolare

di **Aldo Grasso**

Questa edizione ha sancito per sempre l'istituzione del Festival come festa nazional-popolare.
a pagina 35

GIANNELLI

PENSO CHE UN SOGNO COSÌ NON RITORNI MAI PIÙ



di **Marta Serafini**

Quel pianto incessante tra le rovine di un edificio a Jandairis, città della Siria duramente colpita dal terremoto. I soccorritori che scavano a mani nude, senza sosta. Dalle macerie viene strappata alla morte una neonata. Ha ancora il cordone ombelicale. È l'unica sopravvissuta di una famiglia dopo il crollo di un palazzo di quattro piani. Voci dall'apocalisse, lamenti, preghiere di chi non vuole morire sepolto. A 17 ore dal crollo sono stati salvati due fratellini. La sorellina è riuscita a proteggere il fratello più piccolo. Storie di miracoli, mentre tutto intorno è l'Inferno. Migliaia le vittime. E fa tanto freddo. Tra i dispersi in Turchia anche un tecnico italiano, è crollato il suo hotel.
da pagina 2 a pagina 9

Battistini, Caprara Priante, Ricci Sargentini



IL REPORTAGE

GLI SOS CON I TELEFONINI
«Siamo qui, salvateci»

di **Fulvio Fiano**

I messaggi WhatsApp di chi è rimasto bloccato sotto le macerie. L'estremo tentativo di salvezza. «Sono ancora vivo, venite».
a pagina 5

Il voto La premier: Donzelli e Delmastro restano

La sfida sulle Regionali infiamma la politica

di **Marco Cremonesi e Maurizio Giannattasio**

Acinque giorni dal voto per le Regionali il dibattito politico si infiamma. Un «referendum» utile a dare conferme al governo dopo i suoi primi 100 giorni di vita e i primi «cento provvedimenti». Ed è la premier a dirlo sul palco a Milano per tirare la volata ad Attilio Fontana: «Diteci con il voto qual è l'Italia e cosa l'Italia pensa davvero». Intanto, sul caso Cospito il capo del Dap è stato sentito in Procura. E l'esecutivo fa quadrato attorno a Delmastro e Donzelli.
alle pagine 10, 11 e 13

Sacchettoni

MAFIA

In cella il medico che ha aiutato Messina Denaro

di **Alfio Sciacca**

a pagina 19

PARLA GIANNI VATTIMO

«Nessun raggio Voglio sposare il mio Simone»

di **Candida Morvillo**

a pagina 20

La religione nel XXI secolo
GERHARD MÜLLER
Con **Franca Giansoldati**
IN BUONA FEDE
in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Se Santoriello odia la Juve

C'è stato un tempo, ormai così lontano che in pochi ne serbano ancora il ricordo, in cui i magistrati non aprivano bocca in pubblico e, quando lo facevano, era per tenere dei discorsi in punto di diritto che la platea ascoltava educatamente, fissando il vuoto. Poi anche loro sono stati colti dall'impulso irrefrenabile di risultare simpatici. Di rivelare i propri gusti politici, estetici, culinari, addirittura le proprie simpatie e antipatie calcistiche, che in Italia sono le uniche a venir prese maledettamente sul serio. A questa malattia incurabile della modernità, a cui con inevitabile approssimazione si dà il nome di narcisismo, va ascritta la battuta del pubblico ministero Santoriello che sta suscitando tanto scandalo. Il magistrato, che tutti gli addetti ai

lavori, e persino quelli ai lavori, descrivono come un modello di imparzialità, anni orsono pensò bene di ridestare dal sonno il pubblico di un convegno sulla giustizia sportiva rivelando di odiare la Juventus e associandola alla parola «datrocinio» tra le risate generali, comprese purtroppo le sue. Essendo Santoriello uno dei tre pm che indaga sui bianconeri, qualunque sua mossa rischia adesso di dare adito a congetture, specie in un Paese come il nostro dove la miscela tra tifo e complottismo produce sconquassi anche nei cervelli più lucidi. O non ho appena sentito un amico interista sostenere che Santoriello è un juventino che finge di odiare la sua squadra del cuore per farla assolvere senza suscitare sospetti?

BIBLIOTECA DI
ASTROLOGIA
IL PRIMO VOLUME È IN EDICOLA DAL 7 FEBBRAIO
CORRIERE DELLA SERA





Sondaggio Demopolis: **2 italiani su 3 non vogliono che le intercettazioni vengano limitate, soprattutto sulla corruzione. Proprio quello che minaccia di fare Nordio**



VACUNANEX
by Bifire

ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM

www.bifire.it

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VACUNANEX
by Bifire

ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM

www.bifire.it

Mercoledì 8 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 38
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

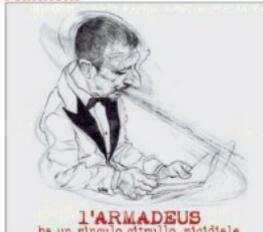
€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 12,00 con il libro "U9ICCU"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FESTIVAL I conti in tasca ad Ama&Presta Sanremo, scoppia il caso Mattarella

■ Dopo il caso Zelensky, ennesima gaffe. Per la prima volta di un Capo dello Stato al Festival, i consiglieri Rai scrivono all'ad Fuortes: noi all'oscuro. La formula "tutto l'anno" macina ricavi, ma sconosciuto l'impatto sui conti

DA SILVA, MANNUCCI, ROSELLI E TRUZZI A PAG. 8 - 9

Mannelli



L'ARMADEUS ha un rincarso citrullino, sicidiale

CONTE CON MAJORINO

"Voto disgiunto in Lazio? Il Pd voti la Bianchi"



GIARELLI A PAG. 6 - 7

"VOTATE GARAVAGLIA"

Fdl va a cena a Milano, zona clan Mancuso



DE CAROLIS A PAG. 7

Vespensky

Marco Travaglio

Bruno Vespa fa il modesto. Dice che lui, con Zelensky, ha fatto "solo il postino". Il presidente ucraino voleva partecipare al Festival di Sanremo e a chi s'è rivolto? All'ambasciatrice italiana? A Meloni o Crosetto o Tajani, membri del governo padrone della Rai, che sono sempre lì al telefono con lui o i suoi? No, a un conduttore pensionato, per quanto "artista" da contratto e molto più comico di lui: un collega. Poi non devono essersi capiti (sarà la lingua, che peraltro Vespa ha piuttosto sviluppata). L'insetto portaportese parlava di un collegamento col teatro Ariston, al massimo un video registrato, mobilitando le migliori menti del Paese a disquisire sui pro e sui contro. Invece poi l'Ad Rai, Fuortes, è stato incaricato di visionare il prezioso manufatto, necessariamente precotto, a mezzadria col direttore Intrattenimento, Coletta. E lì non si sa più cosa sia successo: paura del crollo di ascolti, terrore per la concorrente De Filippi, proteste degli inserzionisti pubblicitari, timore che Zelensky profitasse della diretta per tornare alle origini mettendosi a ballare sui tacchi a spillo e a suonare il piano col pisello? Mistero. Fatto sta che è venuta fuori l'ideona della letterina che Zelensky invierà a Fuortes, che dovrà esaminarla, magari emendarla, girarla a Coletta, che a sua volta la compuserà e forse la ritoccherà per trasmetterla ad Amadeus, che ne darà pubblica lettura con la solennità del caso fra una canzonetta e uno sketch. Con tanti auguri al cantante o comico o soubrette che si esibirà subito dopo e dovrà fare poco il simpatico, anzi sarà meglio che assuma l'espressione compunta che si conviene ai funerali: quella che assume Fabio Fazio quando Frassica e la Lizzetto si allontanano.

Il risultato finale scontenta sia chi voleva a tutti i costi Zelensky a Sanremo, sia chi non lo voleva per niente al mondo. Se la vista del presidente ucraino che "chiede cose" in t-shirt verde militare poteva provocare un lievissimo effetto *déjà-vu* e indurre qualche milione di telespettatori a cambiare canale, lo spettacolo di Amadeus che legge la sua letterina in contumacia con alle spalle la gigantografia del mittente potrebbe totalizzare lo share del vecchio monoscopo o della coppia De Gregorio-Parenzo. Sia come sia, dopo il bacio della morte, anzi della Vespa, non poteva che finire così: una tragedia come quella ucraina, con almeno 200 mila morti e 10 milioni di profughi in meno di un anno, trascinata in una farsa degli equivoci da Dopo-festival, masticata, digerita e banalizzata come se la guerra fosse una puntata di *Porta a Porta* col gong e il maggiordomo che introduce il politico, il giornalista e la Valeria Marini di turno. A proposito: a quando un videomessaggio di Vespa al popolo ucraino?

RISSA CONTINUA MA GIORGIA FA FINTA DI NIENTE. "FRA NOI NESSUNA DIVISIONE"

Meloni, Salvini e Berlusconi litigano già su tutto

- SALVINI: "ZELENSKY AL FESTIVAL, LETTERA FUORI LUOGO"
- FAZZOLARI VUOLE ARMI A SCUOLA: LA LEGA LO SCARICA
- SCUDO PENALE ILVA: FDI E LEGA SPACCATI SUI PALETTI
- SERIE A, LEGA E MALAN VS. LOTITO: "SI FA I CAZZI SUOI"

SALVINI A PAG. 2 - 3

"MISTER ANFISA" E L'INCARICO DI DIRETTORE DEI LAVORI
Diga a Genova, la strana gara imbarazza l'uomo di Salvini e Rixi "senza requisito"

MOIZO A PAG. 3

NBA, BIGLIETTI RECORD

Basket: **100 mila€ per non perdersi le maglie di Lebron**

Marco Palombi

Vabbè, c'è il record che poi non è un record: LeBron James, uno dei più grandi cestisti di sempre, sta per battere il numero di Karim Abdul Jabbar per punti segnati in carriera.

A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- Tescaroli Convieni ancora pentirsi? a pag. 11
- Gomez Conte e Calenda s'accordino a pag. 11
- Robecchi La Moratti, il voto inutile a pag. 11
- Iaccarino Kiev, avvocato del diavolo a pag. 15
- Lettori del Fatto Il rotolo di Renzi a pag. 10
- Luttazzi Israele, crisi costituzionale a pag. 10

ARRESTATO TUMBARELLO

Il medico è in cella 137 ricette a MMD

CAIA A PAG. 14



La cattiveria

Roberto Benigni a Sanremo riscopre la Costituzione come "opera d'arte". Ma nel 2016, quando appoggiò Renzi che voleva devastarla, cos'era: una crosta?

IN TURCHIA E IN SIRIA

Altre scosse, 6500 morti: città cimitero per le licenze illecite

GRAMAGLIA, GROSSI E ZUNINI A PAG. 16 - 17



IL CASO PLUSVALENZE

Il pm antijuventino che però archiviò due volte Agnelli jr.

VENEMIALE A PAG. 18





IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 33

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 2023 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 15

Méto, boulot, dodo. Pensioni e non solo. In una Francia pigra e rivoluzionaria c'è in ballo questa settimana tutta la parabola di Macron

In Francia non è una novità né una stranezza il trauma delle lotte sociali paralizzanti, del blocco del paese a causa delle scelte economiche e fiscali, delle riforme di società, e non è raro vedere in azione il gesto distruttivo della violenza

contro il potere costituito in nome di un potere costituente radiato nella storia della Rivoluzione, fondatrice degli ideali repubblicani. Ci risiamo. Questa settimana è la settimana della battaglia campale, all'Assemblea nazionale senza una maggioranza precostituita e nel paese con le motivazioni generali che procedono da oltre un mese, a Parigi e nell'immensa periferia che si sente precarizzata e dimenticata: oggetto della contesa l'ultimo capitolo, quello macroniano 2.0, della saga ventennale della riforma delle pensioni

intesa come una scelta di vita e di modello politico che non si sperano, a paragone della situazione tedesca e italiana, dell'età legale per la pensione. E dei regimi speciali, tra lavori pesanti da tutelare e diffusi privilegi corporativi da difendere o abbandonare. Ma la grande metafora riguarda il chi siamo e che cosa vogliamo, l'eterna lotta ai ricchi e liberati, il nome del paese, il paese profondo della sofferenza e dell'ineguaglianza. A francesi lavorare non piace, lavorano parecchio in realtà, come dicono le cifre sulla produttività, nonostante le lunghe vacanze ben disseminate nel calendario, ma non amano rappresentarsi come faticoni del

la vita, come frenetici attivisti del produrre e del fare, preferiscono il celebre savoir vivre e danno proverbialmente lo stakanovismo con l'espressione "méto, boulot, dodo" (prendi la metro, lavori come un ossesso e poi torni a letto).

Uno storico americano sul New York Times ha sottilmente analizzato i differenti sensi del due termini francesi per la pigrizia, paresse e oisiveté, partendo da Montaigne e dal suo celebre libro da trentenne, mitico come la sua torre d'avorio e di libri e come la sua introspezione metafisica, e dal meno famoso ma significativo saggio del genere di Marx, Paul Lafargue, intitolato appunto "Le droit à la paresse". Ma sono insigni bellurie e arte dell'ironia applicata al sentire dire, alla realtà percepita, sebbene ci sia un fondo di verità ideologica. Sta di fatto che in molti si domandano se sia di fronte al rischio di una riedizione del

fenomeno parossistico dei gilet gialli, che però erano una rivolta spontanea antitasse ai crocicchi delle strade sputtupati con l'occupazione ripetuta e unionista dei grandi boulevard parigini, mentre il movimento sindacalista di funzionari, operai, artigiani, insegnanti, infermieri, impiegati e quadri, si sviluppa adesso secondo i tracciati storici, la sfilata disciplinata tra la Bastiglia e la Place de la République. Il fondo della questione è però quello di sempre. Tocco a Alain Juppé, liberale travestito da gollista all'epoca in cui il gollismo era maggioritario, toccò a Macron, liberale senza travestimenti e riformista che ha pagato l'astio francese contro il capitalismo, e la fedeltà allo stato-chiave, con la perdita della maggioranza assoluta in Parlamento e con una tenace tendenza all'impopolarità.

Lo stato della disunione

L'America è a pezzi ma Biden sa tenere insieme l'asse delle democrazie

Nella fotografia del discorso del presidente si vede una frattura interna insanabile. Non impatta sulla guerra

Il muro, Putin e la Cina

Milano. Nell'America che si scatta la tradizionale fotografia con il discorso sullo Stato dell'Unione del presidente Joe Biden, si parla solo di un muro, o meglio di una barriera. E' quella che la Casa Bianca ha voluto attorno al Congresso, perché ci sono state alcune minacce e quel palazzo è già stato violato da una massa eversiva e antidemocratica due anni fa. I republican-trumpiani sono insorti, in modo contraddittorio, contro il migrante. C'è chi dice a Biden: i muri funzionano, perché non ne vuoi uno al confine sud contro i migranti? C'è chi dice a Biden: i muri funzionano, perché non ne vuoi uno al confine sud contro i migranti? C'è chi dice a Biden: i muri funzionano, perché non ne vuoi uno al confine sud contro i migranti?



JOE BIDEN

Questa è già una piccola fotografia rappresentativa: ecco l'America della disunione interna, ma anche l'America che ha tenuto insieme l'alleanza internazionale delle democrazie. (Fotografia segue nell'inserito 1)

Droni in Tatarstan

Cosa ci faceva un generale iraniano nella repubblica russa. I nemici di Kyiv e quelli di Israele

Roma. L'isolamento di Mosca finisce a Teheran, che tra vari partner in contante e tra quelli su cui poteva contare il Cremlino prima dell'inizio della guerra è tra i più bisognosi. L'aiuto finora fornito dall'Iran alla Russia è stato documentato, i frammenti di droni iraniani sono stati trovati in Ucraina, gli aerei russi sono stati visti atterrare a Teheran tra funzionari americani hanno raccontato al Wall Street Journal che russi e iraniani hanno intenzione di costruire una fabbrica di armi a Etabug, nella repubblica autonoma russa del Tatarstan. L'obiettivo è produrre semidi droni e progettargli in modo che siano più resistenti e volino più lontano grazie a un motore più potente. L'investimento ammonta a un miliardo di dollari. (Fotografia segue nell'inserito 2)

Russia, crisi in arrivo?

Calo dell'export e deficit fiscale. Perché il 2023 è più rischioso del 2022 per l'economia russa

Roma. E se la vera crisi economica per la Russia arrivasse quest'anno? E' vero che il Pmi prevede addirittura una leggera ripresa (+0,3 per cento) del pil dopo la recessione del 2022 (-2,2 per cento). Ma è in corso un cambiamento dei fondamentali economici che potrebbe ribaltare le prospettive. Se nel 2022 l'economia russa ha retto molto meglio del previsto alle sanzioni evitando un collasso, nel 2023 il quadro macroeconomico potrebbe evolvere verso una situazione di crisi ben diversa dalle previsioni ottimistiche del Pmi. Almeno questo è ciò che pensa Oleg Itskhoki, uno degli economisti russi più stimati al mondo, professore alla University of California di Los Angeles, analizzando in retrospettiva e in prospettiva l'impatto delle sanzioni. (Colonna segue nell'inserito 3)

La Siria in trappola

L'Onu ci spiega perché buona parte degli aiuti post terremoto dipende da Putin, ed è un disastro

Roma. Il nord della Siria colpito dal terremoto è isolato e questo rende complicato dare assistenza alle decine di migliaia di persone sfollate e a quelle ancora sepolte dal fango e dalle macerie. La conta dei morti ha superato quota 6 mila fra Turchia e Siria ma secondo alcune stime dell'Organizzazione mondiale della sanità, la tragedia ha assunto proporzioni inimmaginabili e alla fine saranno oltre 20 milioni le persone che, a diversi livelli, saranno interessate dagli effetti del terremoto. Una "crisi nella crisi" è quella che interessa in particolare il nord-ovest della Siria, dove la guerra, il Covid, la povertà, la fame, il colera e le temperature sotto lo zero sono tragedie che si intrecciano l'una all'altra. Il terremoto non ha fatto che accelerare il tutto. (Fotografia segue a pagina quattro)

Catastrofi e atomiche

Tutto si rimpicciolisce quando la guerra sembra un terremoto, e il terremoto una guerra

Odessa, dal nostro inviato. Di colpo, la guerra d'Ucraina si è rimpicciolita. Tutto si è rimpicciolito. Anche le nostre parole, di tutti. Gueterres, il segretario generale delle Nazioni Unite, governo, aveva appena detto "siamo al più alto rischio, da decenni, di una guerra atomica". Un minuto dopo ha dovuto aggiustare il tiro sulla situazione delle persone e dei luoghi colpiti dal terremoto, che per gran parte è loro era già disperata. La sola prima scossa ha avuto la potenza "di 32 bombe atomiche di Hiroshima" - e la seconda, di 100. Il rischio di una terza mossa fatta con le nostre mani. Poi è venuto il resto, cento, centotanta atomiche di Hiroshima... (E tatiche, quanto?). (Spiega segue a pagina quattro)

Il poligono non fa stragi

Per il momento siamo a un articolo affermativo, nel senso che non ci sono stati feriti, ciancicati da molti articoli

CONTRIO MASTRO CILIEGIA Il, è a una smentita dell'interessato di quanto l'articolo afferma. Uno dei due sbaglia la mira. Se il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giovanbattista Fazzolari, ha davvero detto quello che la Stampa gli mette in bocca, che "dobbiamo fare un lavoro per un progetto di insegnamento del tiro a segno nelle scuole", detto di seguito al generale Franco Federici, consigliere militare di Giorgia Meloni, sarebbe da rubricare tra le sperate estemporanee di cui questo governo abusa. Del resto persino Salvini ha commentato "non mi sembra illuminata come idea". Fazzolari nega, questioni di mira. Ma a ben guardare, e lasciando la pavloviana indagine all'opposizione, quand'anche Fazzolari avesse ipotizzato, in chiacchiera, l'attività per i giovani di accostarsi al tiro d'arma - disciplina del tiro olimpionica - e non certo di fare bumbum nelle scuole, sarebbe così insensato? In un paese dove ancora si costringono i bambini a imparare la pallanuoto? Un po' di realismo in America sono vietate persino le armi giocattolo, cosicché a dieci anni i bambini vogliono provare i mitra. L'uso sportivo vale, per sé, come sublimazione simbolica. Meglio di una mattanza. (Maurizio Crippa)

LA JUVE SENZA GIUSTO PROCESSO

Un magistrato che odia la Juve e che si occuperà del futuro della Juve. Una giustizia sportiva che sceglie di essere la luce riflessa del processo mediatico. Domande da non juventili sul processo alla Juve

Non abbiamo alcuna intenzione di sottrarre agli amici di Repubblica lo scettro del garantismo, sul caso Juventus e non saremo mai all'altezza della loro eroica battaglia in difesa della vecchia e nuova dirigenza juventina, battaglia combattuta in modo così profondo da aver fatto dimenticare alla corazzata di Tep. Le vecchie e romantiche battaglie giustizialiste valse a denunciare l'oscurità dei conflitti di interesse. Non saremo mai all'altezza di Repubblica, lo sappiamo, ma nonostante questo non si può non condividere la profonda indignazione mostrata ieri dal giornale edito dalla famiglia Agnelli, la stessa famiglia che controlla la Juventus, quando ha appreso, con sconcerto, una circostanza che, ai tempi dei magistrati indemoniaci contro Silvio Berlusconi veniva considerata accesa e che invece ora viene considerata per il luminare i pregiudizi ideologici che possono snuovere alcune inchieste giudiziarie. La storia probabilmente la conosce il concittadino Aleni concittadini, ieri, hanno riportato le parole risalenti al 2013 di un magistrato di nome Ciro Santoriello. Santoriello, nel corso di un evento pubblico, ha detto: "Sono tifoso del Napoli e odio la Juventus. Come tifoso è importante il Napoli, come pubblico ministero ovviamente sono anti Juventus, contro i ladrocinii in campo, e mi è toccato scrivere archiviazioni". Non ci sarebbe nulla di male a essere anti Juventus, egli scrive confessa anzi di sentirsi particolarmente vicino all'affermazione di Santoriello, se non fosse che il suddetto pm è uno dei tre magistrati della procura di Torino che stanno indagando nel processo sulle plusvalenze a carico della società bianconera. In quell'occasione, nel 2019, le frasi di Santoriello arrivarono qualche anno dopo la scelta dello stesso magistrato di chiedere l'archiviazione di una denuncia a carico della Juventus per falso in bilancio. Ma nonostante il precedente incoraggiante, la Juventus, e i giornali editati dalla stessa società che controlla la Juventus, ora hanno

tutto il diritto di chiedersi se di fronte alla squadra torinese vi siano o no le premesse per un giusto processo. Il 27 marzo ci sarà la diffida e si preannuncia per l'inchiesta Prisma, che dovrà stabilire se il club bianconero insieme con dodici indagati o no a processo per "false comunicazioni sociali", "ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza", "manipolazione del mercato" e "dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti". Il tema del giusto processo nei confronti della Juve è un tema che, in un sistema mediatico e forse giudiziario in cui la fede calcistica non si vede un tubo) c'è poi quella che fra dita e seni avrà un milione di gongoli addosso, e infatti sembra una cassetta di sicurezza ambulante. La loro irritazione comincia subito già all'ingresso. Poiché c'è molta gente (ed è ovvio che la coda non usa) è tutto un disordine ondeggiare e tumultuare, con scambi di cortese come "e dice alla sua signora di tenere le mani a casa" (l'incrinatura nuotava a rana per arrivare prima). Ma questo è dentro. Fuori invece ci sono quelli che non hanno l'esperienza dell'agenzia per comprare il biglietto. Questi oscillano a grappoli annoiati davanti alle transenne. Talvolta esultano al passaggio del sosia di Pavarotti o di Tatti Sanguineti, il massimo del brivido. Va tuttavia evidenziato che questo genere di "oscillanti", attenzione, sono una categoria diversa da quella degli "arrivati" che invece alle spalle del teatro Ariston, si sgola al passaggio di ogni funzionario nero coi vetri oscurati che s'infila nel retro-palco. Il funzionario passa, e quelli arrivano. Chiamiamo, invocamo. Ma chi? Per quanto se ne sa questi minivan potrebbero persino essere vuoti. O pieni di nullità, che forse è il caso di Tatti Sanguineti, il massimo del delabre dello star system italiano, per non dire amatriciano, preleva la caccia al fucile. O meglio al semi-famoso, poiché Mina e Patty Pravo, per dire, non passano da queste parti da un po'. Così, mentre quel lì sul retro si sgolano davanti a un minivan coi vetri oscurati, ecco che su via Matteotti, a un passo dal teatro Ariston, passa davvero un cantante in gara. L'occasione sarebbe unica. Ma poiché il tizio diinoccolato è noto pressoché soltanto alla mamma, non lo riconosce nessuno. E proprio quando il tizio crede che finalmente gli stiano per chiedere un autografo, ecco gli si fa appresso un coetaneo dalla faccia mastice: "Oh, non è che hai un euro che devo pagare il parcheggio?". (segue a pagina quattro)



Il Terzo Nordio

Le tattiche di Renzi (dentro e fuori dal Senato) per allontanare il Guardasigilli da Meloni

Roma. La raccomandazione offerta alla truppa pare quasi un po' banale. "Ché se noi non distinguiamo tra Delmastro e Nordio, se li consideriamo un unico obiettivo, faremo un grosso errore". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le incompatibilità strutturali" come le definisce Carlo Calenda, che pure è dovuto vincere della bolla posta della linea del collegio a Meloni". È però da questo assunto, a quasi ovvio che Matteo Renzi ha consegnato ai suoi, deriva poi una strategia meno grossolana. Che consiste, appunto, nel deviare quanto più possibile la croce tra Guardasigilli e premier, nell'evidenziare "le



il Giornale



MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 32 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3888 | Fondo inf. notte@ilgiornale.it

SCUDO CONTRO I VELENI DI PD E M5S

«Vogliono dividerci ma siamo uniti» Berlusconi scommette su Giorgia Il centrodestra alla volata Regionali

I tre leader della coalizione insieme a Milano. Il premier elogia il Cav: «Lui il miglior ministro degli Esteri della storia»

Paolo Bracalini e Stefano Zurlo alle pagine 2-3



FAZZOLARI NEL MIRINO

«Tiro a segno a scuola» L'ultima fake della sinistra

Borgia e Ferrara a pagina 6

POCHI POST E TWEET

Una campagna elettorale lontana dai social network

Domenico Di Sanzo a pagina 4

L'OPPOSIZIONE È UNA BUFALA

di Francesco Maria Del Vigo

Quando la sinistra finisce l'arsenale, già piuttosto mal assortito, delle sue ideuzze, di solito passa la palla ai mezzi di stampa amici e spesso compagni. Quando questi ultimi si trovano a non avere a disposizione le sopraccitate idee e, per sovrammercato, sono pure in penuria di notizie, iniziano a raschiare il fondo del barile. E allora iniziano a vedersi (e leggerse) delle belle. Le vestali del politicamente corretto squaderrebbero trattati sociologici sulla scienza delle fake news, noi, più pedestremente, denunciamo la pioggia di bufale alla quale gli ignari lettori sono sottoposti. Lettori ed elettori perché, giova ricordarlo, siamo pur sempre agli sgoccioli di una campagna elettorale che riguarda quasi sedici milioni di cittadini, un quarto degli italiani. Così nella caccia all'ultimo voto, precipitato al suolo quel che resta delle ideologie e sgonfiatisi come dei palloncini i programmi dei partiti, a sinistra rimane solamente l'arma delle balle. Nelle ultime 24 ore ne abbiamo viste esplodere fragorosamente nell'aere almeno tre. Una dopo l'altra.

La prima, tanto improbabile quanto falsa, riguarda Silvio Berlusconi che - secondo la Repubblica - avrebbe deciso di mollare la coalizione da lui fondata e votare alle imminenti regionali Letizia Moratti e non il suo candidato, Attilio Fontana. Idiozia che fa il paio con la seconda, quella che vorrebbe i tre leader del centrodestra in crisi, divisi su tutto e uniti su nulla, addirittura rinchiusi in un reciproco mutismo. Notizie smentite dai fatti ancor prima che dalle parole, vedi la chiusura della campagna lombarda ieri sera a Milano, con il tridente al completo.

Ma non c'è due senza tre e, anche nel confezionare notizie fallaci, impastando mezze dichiarazioni e pregiudizi ancestrali, si possono sfiorare livelli di tale surrealismo che lambiscono il capolavoro. «Fazzolari: insegniamo a sparare nelle scuole» (titolo della Stampa di ieri) ne è un esempio da manuale. Dunque, se Giovanbattista Fazzolari, invece che sottosegretario alla Presidenza del Consiglio di Giorgia Meloni, fosse il responsabile della militarizzazione infantile del governo di Kim Jong-un, la notizia sarebbe verosimile. Al di fuori della Corea del Nord e di qualche altro regime, è evidentemente una boiata sesquipedale. Passare direttamente dalle forbici con la punta tonda alla Beretta M12 sembra un po' esagerato. Tranne che nella galassia della sinistra più paranoica, quella sempre pronta a denunciare l'onnipresente fascismo immaginario, quella che contestualizza ogni dichiarazione di un esponente di Fdi direttamente nel Ventennio e che legge tutto attraverso il monocolo del gerarca in orbace. Il risultato è al contempo esilarante e inquietante. Macché sibilo e moschetto». Fazzolari non ha mai detto quella frase e la ha smentita con chiarezza. Al massimo si poteva riferire allo sport olimpico del tiro a segno, come ci racconta di aver fatto nel 2007 l'allora ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni, non un noto pistolero, ma un esponente del Pd. Insomma, tanto rumore per nulla, erano le solite balle elettorali. E si sono rotte. In tutti i sensi.

FESTIVAL NEL CAOS CASINO DI SANREMO

Mattarella ospite a sorpresa diventa un caso: consiglieri Rai tenuti all'oscuro. Dopo Zelensky, un altro pasticcio

NEL TERREMOTO OLTRE SETTEMILA VITTIME

Turchia, ecatombe infinita fra soccorsi lenti e miracoli

La bimba nata fra le macerie dà speranza

Gian Micalessin e Fiamma Nirenstein

con Basile, Cusmai, Sorbi e Tagliaferri da pagina 10 a pagina 13



TRA LE MACERIE La bimba trovata con il cordone ancora attaccato alla madre

La presenza, decisa all'ultimo momento, del presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla prima serata del Festival scatena il panico a viale Mazzini. I cinque consiglieri del cda Rai hanno scritto una lettera alla presidente Marina Solti per chiedere come mai non siano stati informati.

Giordano e Rio
alle pagine 24-25

PRIMA SERATA CON BENIGNI

Tra Patria e Costituzione Sergio e Roberto fratelli d'Italia

di Tony Damascelli
a pagina 24

LE RIVELAZIONI SUI COLLOQUI DI COSPI IN CARCERE

Meloni blinda Delmastro e Donzelli Ma la Procura ora apre un fascicolo

Massimo Malpica a pagina 9

INTERVISTA A SABINO CASSESE

«Autonomia già decisa dai costituenti Non volevano uno Stato centralista»

Francesco Curridori a pagina 5

L'INDAGINE SU MESSINA DENARO

Le 137 ricette al latitante Medico del boss in cella

Valentina Raffa

Le indagini vanno avanti con due nuovi arresti: l'ex medico di base Alfonso Tumbarello, 70 anni, massone, che ha esercitato a Campobello di Mazara fino a dicembre 2021 e Andrea Bonafede, cugino omonimo del Bonafede che ha prestato l'identità al padrino. Tumbarello - secondo gli inquirenti - ha consentito al boss di fruire delle cure del Servizio sanitario nazionale per oltre 2 anni.

a pagina 16

SI MUOVE ANCHE ABODI

Le frasi da ultrà del giudice anti-Juventus

Riccardo Signori

Ciro Santoriello, magistrato della Procura di Torino si è lasciato comandare dal tifo. Ovvero: «Sono tifosissimo del Napoli e odio la Juve».

a pagina 29

all'interno

NON SOLO GOOGLE E OPEN AI

La corsa delle big tech all'intelligenza artificiale E spunta pure Pechino

Marco Lombardo a pagina 17

IL SAGGIO DI WITTSTOCK

«Febbraio 1933», il mese che mise al bando la letteratura tedesca

Stenio Solinas a pagina 22

VIVINC

**PUOI STARE ALLA LARGA
DAGLI ECCI'**

**Vivinc agisce rapidamente
contro raffreddore e primi
sintomi influenzali**

Attenzione: i medicinali vanno usati con cautela. È un medicinale. A base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti nocivi anche negli. Leggere attentamente l' foglio illustrativo. Autenticazione: cod. 2246022.

*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) - SERVIZIO PUBBLICITÀ - TEL. 02 5800 1000 - FAX 02 5800 1001 - WWW.ILGIORNALE.IT



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 8 febbraio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, 4 indagati: la 20enne studiava allo led

**Anna che amava il design
Morta per crisi allergica:
il tiramisù era contaminato**

Palma e Vazzana a pagina 13



Assago, la perizia sull'omicida

**Coltellate
al supermarket
«Era lucido»**

Giorgi e Cuomo a pagina 17



Grida d'aiuto, migliaia sotto le macerie

Terremoto in Turchia e Siria: le vittime sono più di 7.200. I sismologi: «Evento catastrofico ma non si propagherà fino a noi»
Disperso un tecnico veneto di 60 anni. Le storie strazianti dei sopravvissuti: un padre non vuole lasciare la mano della figlia morta

Farruggia
e Ponchia
alle p. 2 e 3

Di nuovo rasa al suolo

Aleppo, crocevia della Storia

Franco Cardini

Dio benedica Aleppo. Distrutta una prima volta, diventata campo profughi, ora il sisma ha perfezionato la maledetta opera distruttrice della guerra.

A pagina 5

Le canzoni specchio del Paese

La musica del presidente

Matteo Massi

La collezione di dischi del presidente. Non c'è solo la musica classica (e le opere), ma anche quella che un tempo si definiva musica leggera.

A pagina 22

IL FESTIVAL AL VIA, OVAZIONE PER MATTARELLA: LA PRIMA VOLTA DI UN CAPO DELLO STATO

Nel retropalco dell'Ariston Chiara Ferragni scatta un selfie col presidente Sergio Mattarella e sua figlia Laura, insieme a Gianni Morandi e Amadeus: inizia l'edizione numero 73 del popolarissimo concorso canoro



SANREMO, ITALIA

Degli Antoni, Mangiarotti e Spinelli da pagina 22 a pagina 25



Lombardia, il candidato Pd-M5s

**Majorino: torni
la sanità pubblica**

Anastasio a pagina 7



Sentenza Ciatti, il papà: troppo poco

**Ucciso a botte,
23 anni al latitante**

Brogioni a pagina 11



Il pm: ambiente intriso di omertà

**Messina Denaro,
preso il medico**

Femiani a pagina 10

Modenantiquaria
XXXVI Mostra di Alto Antiquariato

11-19 febbraio

In contemporanea: **PETRA SCULPTURA**

Preview venerdì 10 febbraio
www.modenantiquaria.it

orari lun, mar e mer: 15 - 19 | gio, ven, sab e dom: 10.30 - 19

partner: BPER, Galleria



Domani l'ExtraTerrestre

GAS Da 9 giorni Greenpeace occupa la piattaforma fossile della Shell nell'Oceano Atlantico: basta trivelle, iniziate a pagare. Parlano gli attivisti



Venerdì lo speciale

NÉ INTELLIGENTE NÉ ARTIFICIALE
Inserito sulla nuova ondata tech: una «rivoluzione conservatrice» che rischia di travolgere la democrazia



L'ultima

IL MIO GIAPPONE Quasi un testamento giornalistico l'ultima analisi di Pio d'Emilia, scomparso ieri a 68 anni

a pagina 16

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 2023 - ANNO LIII - N° 32

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Una donna tra le rovine del terremoto a Osmaniye, in Turchia foto di Khalil Hamra/Ap



Oltre 7.200 morti accertati, la vita di 23 milioni di persone sconvolta, città rase al suolo su entrambi i lati del confine che divide la Turchia dalla Siria. Il terremoto non fa distinzioni, la macchina degli aiuti si: solo il mondo arabo si mobilita per i siriani **pagina 2, 3**

La faglia dei soccorsi

Sisma
Spaccata in due la geopolitica della solidarietà

ALBERTO NEGRI

In questa tragedia immane la geopolitica della solidarietà si è spaccata in due. Tutti i soccorsi occidentali che si stanno approntando vanno in Turchia, pochissimi, raggiungono la Siria. In Occidente le ambasciate siriane sono chiuse, nulle le relazioni diplomatiche mentre le sanzioni europee e americane sono pervasive, il presidente degli Stati Uniti Joe Biden non cita nemmeno la Siria nel suo discorso sul terremoto: neppure questa tragedia smuove la livorosa politica occidentale. Solo minoranze, laiche, cristiane, musulmane, qui rivolgono un pensiero a quel Paese ed è Sant'Egidio, non la politica, a chiedere la sospensione dell'embargo a Damasco.

— segue a pagina 14 —

Ankara Stato d'emergenza e primi arresti «social»

SERVIZIO

PAGINA 2

L'Hdp «I fondi anti-sisma inghiottiti dal governo»

CHIARA CRUCIATI

PAGINA 3

Damasco Crisi nella crisi, l'Oms ora lancia l'allarme

MICHELE GIORGIO

PAGINA 2

Appello di S. Egidio «Almeno sospendiamo le sanzioni»

VALERIO GIGANTE

PAGINA 3

Lele Corvi



SANREMO 73
L'Italia che canta, l'ospite è Mattarella



■ Per la prima volta nella storia del Festival, il presidente della Repubblica all'Ariston. A lui è dedicato il monologo con cui Roberto Benigni ha celebrato sul palco i 75 anni della Costituzione. Gianni Morandi, co-conduttore, ha aperto cantando l'Inno di Mameli. **ANGELERI, CRIPPA MIANITI A PAGINA 12**

INTERVISTA
Bianchi: «Per il Lazio un voto sostenibile»



■ Donatella Bianchi, candidata del M5S e del «polo progressista» alla presidenza della Regione Lazio, rigetta gli inviti al voto disgiunto del rivale di centrosinistra Alessio D'Amato: «I cittadini non sono pacchetti di voti, trattarli così è la prima causa dell'astensione». **SANTORO A PAGINA 4**

all'interno

Caso Donzelli Il gioco delle tre cartelle

ANDREA COLOMBO **PAGINA 5**

Pensioni La protesta francese al terzo round

MERLO, TONELLO **PAGINA 7**

Ucraina Il leader dell'Onu: guerra sempre più ampia

SABATO ANGIERI **PAGINA 9**

Periodico Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G/ma CRM/23/103
9 770025 213000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 38 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 8 Febbraio 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 1,80 L.33

L'altro Napoli

Riserve ma di lusso: la panchina azzurra vale 170 milioni

Pino Taormina a pag. 15



Il posticcio finisce 0-3

Juve troppo forte per la Salernitana

Vlahovic si rilancia

Eugenio Marotta a pag. 17



L'analisi / 1

I guasti Brexit e il rapporto da ricostruire

Francesco Grillo

Ciò che rende unica la liturgia di William Shakespeare è la costruzione - in 39 tra tragedie cupe e scoppianti commedie - di trame che tra complotti ed equivoci portano i lettori in mondi fantastici. Complotti ed equivoci che, come nella parabola di Re Lear, hanno portato il Regno Unito a infilarsi da solo in una crisi dalla quale non è facile uscire. La Brexit può, secondo alcuni, portare alla disintegrazione finale di quello che fu il più grande impero della storia.

Continua a pag. 35

L'urlo dalle città distrutte: «Salvateci»

Il devastante sisma in Turchia e Siria: oltre 7mila morti disperso un veneto

Sono sepolti sotto le macerie ma hanno ancora la forza di invocare aiuto. I sopravvissuti al sisma che tra Turchia e Siria ha provocato, secondo un bilancio ancora parziale, oltre 7mila morti. Tra i dispersi anche un italiano, il veneto Angelo Zen.

De Rossi e Pederiva, Evangelisti e servizi da pag. 6 a 8



Il focus

La lezione dei terremoti che fatichiamo a capire

Erasmus D'Angelis

Cosa deve insegnare all'Italia l'ultimo apocalittico sisma di magnitudo 7,8 tra Turchia e Siria? Noi siamo un popolo di terremotati e potremmo risalire anche molto indietro nel tempo e confrontare la sua devastante potenza con l'elenco sterminato di eventi della nostra terrificante storia sismica, a volte con tragedie peggiori delle peggiori guerre.

Continua a pag. 34

L'analisi / 2

L'Africa, l'Ue e le strategie da cambiare

Tullio D'Aponte

Il viaggio in Africa del Santo Padre ha assunto una valenza che travalica la stessa dimensione pastorale. Innanzitutto, per il messaggio, del tutto esplicito, incentrato sul primato della condivisione interreligiosa, quale veicolo di solidarietà e di cultura di pace. Ma anche per il significato che la missione di Francesco ha avuto in un contesto geopolitico dominato dall'indifferenza degli attori internazionali per le condizioni di diffusa indigenza e malasanità che affligge la popolazione locale. La denuncia del grave disequilibrio tra il potenziale di risorse naturali e la relativa ricaduta, in termini di benessere diffuso, che ne deriva non può essere ulteriormente tollerata.

Continua a pag. 35

Bonus cultura, la maxi-truffa

►Ercolano, soldi al posto dei libri con seimila studenti "complici". Sangiuliano: «Riformare Appl8»

Reddito di cittadinanza, a Napoli stretta dopo la pandemia: i sussidi respinti più di quelli approvati

Inserivano nel sistema informatico del Mibact gli estremi e i codici dei "buoni cultura" con in allegato la falsa dichiarazione della vendita di libri e di altri servizi culturali contemplati nel bonus ma mai fruiti. Tutto con la complicità di seimila licei del Napoletano che monetizzavano la metà del «bonus cultura 18 app», il resto lo intascano gli organizzatori della truffa che avrebbe trasformato in contanti benefici per 2.850.000 euro tra il 2017 e il 2020. Secondo il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, questa nuova truffa «è l'ennesima riprova del fatto che la Appl8 così com'è non funziona e va riformata». E a Napoli cala la stretta anche sul Reddito di cittadinanza: respinti più sussidi di quelli approvati.

Tulliano e Sautto in Cronaca

Il Presidente alla prima serata: il monologo di Benigni sulla Costituzione



Chiara Ferragni posta il selfie con il presidente Mattarella e la figlia Laura, Amadeus e Gianni Morandi

Mattarella, l'ovazione di Sanremo

L'invitato Federico Vacalebre alle pag. 12 e 13

Quel brano di Mina dietro l'invito al capo dello Stato

Francesco Malfetano

Mina, la Costituzione e un invito in attesa di risposta da un anno. Lasciando da parte l'interesse per rime baciate, amori finiti e discorsi "social", dietro la rapida presenza di Sergio Mattarella al Festival di Sanremo (il presidente ha lasciato l'Ariston durante una pausa pubblicitaria) c'è qualcosa di più. Un fil rouge che si è disteso tra il Colle e la riviera ligure subito dopo la sua rielezione dell'anno scorso.

Continua a pag. 35

Le misure del governo

Bar, ok ai tavolini all'aperto stop al 110% sulle villette

Luca Cifoni

Tavolini all'aperto di bar e ristoranti liberi fino al 31 dicembre ma niente da fare per la proroga al 30 giugno del superbonus al 110% per le villette. Il decreto milleproroghe prende sempre più forma nell'esame in commissione a Palazzo Madama. Stamattina sui nodi ancora da sciogliere si terrà una riunione di maggioranza e governo con il Tesoro prima che ripartano i lavori delle commissioni.

A pag. 2

Le nuove regole

Manager pubblici arriva il tetto per gli stipendi

Francesco Bechis

Arriva la stretta del governo Meloni sui manager delle società controllate dallo Stato. Regole stringenti per gli amministratori, tetto agli stipendi dei dirigenti.

A pag. 3

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145-N° 30 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 8 Febbraio 2023 • S. Girolamo Emiliani

IL GIORNALE DEL MAT

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

Il 6 maggio Carlo, cerimonia intima e visibile l'incoronazione scontenta i Tory
Sabadin a pag. 9



Ceduto per 22 milioni Zaniolo al Galatasaray addio senza rimpianti la Roma guarda avanti
Angeloni e Carina nello Sport



L'ira di club e tifosi «Odio la Juventus» Bufera sul pm delle plusvalenze Interviene Abodi
Abbate e Mauro nello Sport



Sfida da vincere Il disastro della Brexit e il dialogo con l'Europa

Francesco Grillo

Chì che rende unica la lirica di William Shakespeare è la costruzione – in 39 tra tragedie cupie e scoppiettanti commedie – di trame che tra complotti ed equivoci portano i lettori in mondi fantastici. Complotti ed equivoci che, come nella parabola di Re Lear, hanno portato il Regno Unito a inflarsi da solo in una crisi dalla quale non è facile uscire. La Brexit può, secondo alcuni, portare alla disintegrazione finale di quello che fu il più grande impero della storia. E, tuttavia, conviene agli inglesi, ma anche agli europei trovare le idee per concepire un rapporto nuovo tra un'isola ed un continente che hanno trovato identità attorno ad un legame contraddittorio ma forte.

Meno 0,6%. È questa la previsione sull'evoluzione del Prodotto Interno Lordo del Regno Unito per il 2023, che il Fondo Monetario Internazionale ha comunicato proprio nel giorno in cui si celebra il terzo anniversario della Brexit. Il Regno Unito è l'unica tra le venti maggiori economie che – nell'anno in corso – andrà in recessione sul serio, superando in discesa la stessa Russia. Una botta che può fare da preludio a guai ancora peggiori: come preannunciato dal giorno successivo al famoso referendum del giugno del 2016, la Brexit ha rafforzato l'intenzione del Partito nazionalista scozzese di chiedere un nuovo referendum per uscire dal Regno Unito per poter, poi, entrare nell'Unione Europea.

Continua a pag. 23

Stipendi, tetto per i manager

► Cinque fasce di reddito per i dirigenti delle società non quotate controllate dallo Stato. Compensi fino a 240 mila euro solo per le grandi aziende. Richiesta la fedina penale pulita

ROMA Stipendi, arriva la stretta per i manager di Stato. Pronti un Dpcm e un decreto del Mef per le società pubbliche non quotate. Il tetto massimo dovrà essere di 240mila euro e le aziende dovranno dichiarare una produzione di 200 milioni di euro e avere almeno mille dipendenti. Previste cinque fasce retributive e sarà richiesta la fedina penale pulita. Escluso dalle controtte di Stato chi ha condanne, anche non definitive, per reati finanziari o contro la pubblica amministrazione.

Becchi a pag. 3

Dehors fino a Natale

Milleproroghe, per le villette niente più 110%

Luca Cifoni

Tavolini all'aperto per bar e ristoranti fino a fine anno. Superbonus: per le villette non ci sarà l'agevolazione del 110%.

A pag. 2

Turchia-Siria, già 7 mila vittime. Tra gli scomparsi Angelo, orafo veneto



Sisma, ecatombe e incubo gelo. Le urla dalle macerie: «Salvateci»

ROMA Si profila una catastrofe umanitaria senza precedenti. Il bilancio provvisorio del terremoto tra la Turchia Sud-Est e la Siria è di almeno 7 mila morti, ma l'Oms se ne aspetta 20 mila. Erdogan ha proclamato lo stato di emergenza. Commozione per la

mamma che ha partorito la figlia sotto le macerie: lei è morta, la piccola si è salvata. Angoscia per l'orafa veneta Angelo Zen. De Rossi, Frattante Evangelisti, Giansoldati Guasco, Federiva e Perino alle pag. 6, 7 e 8

Il presidente per la prima volta all'Ariston. Benigni esalta la Costituzione



Sanremo, tutti in piedi per Mattarella

Il selfie di Chiara Ferragni a Sanremo con (da sinistra) Gianni Morandi, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Amadeus e Laura Mattarella, la figlia del presidente Agliardi, Malfetano, Marzi e Ravarino alle pag. 20 e 21

Ospedali, si cambia via i divieti Covid per visitare i malati

► Il ministero lavora a una revisione delle norme. Le Asl: si agli ingressi, ma senza più affollamenti

ROMA Dopo l'emergenza pandemica gli ospedali permettono poche visite e in tempi brevi. Può entrare un solo congiunto, per non più di 10 minuti al giorno, a volte neanche tutti i giorni. Ma il ministero della Salute è intenzionato a cambiare: il ministro Orazio Schillaci lavora a una revisione delle misure più restrittive. Revisione che avverrà in modo graduale - precisano al ministero - e che terrà conto delle situazioni più critiche, i cosiddetti pazienti fragili, immunodepressi, anziani. Ma una modifica delle regole di sicuro ci sarà.

Meina e Piovani alle pag. 12

Ricette false al boss

«Sapeva chi era» Arrestato il medico di Messina Denaro

PALERMO «Sapeva chi era». Arrestato Alfonso Tumbarello, 70 anni, pneumologo, medico di base a Campobello di Mazara e soprattutto medico di Messina Denaro. Ha firmato per il boss oltre 130 ricette fra richieste di ricovero, esami specialistici e farmaci. Lo Verso a pag. 11

Post choc sui social

Lo zio di Thomas «Le denunce dell'amico ignorate»



FROSINONE Il post choc (con foto) dello zio di Thomas Bricca, il libanese ucciso ad Alatri, che se la prende con le forze dell'ordine. «Ignorante le denunce dell'amico».

Del Giaccio a pag. 10



SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI

SECONDO UN'INDAGINE PUBBLICATA SU ALTROCONSUMO INCHESTE A GENNAIO 2023, PEWEX SUPERMERCATI RICEVE VALUTAZIONE OTTIMA RISPETTO ALL'INDICE DI SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEI CLIENTI PER I SUPERMERCATI IN CUI SI RECANO ABITUALMENTE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTA IL SITO WWW.PEWEX-SUPERMERCATI.IT



ALTROCONSUMO APPROVATO

Publicato il 01/2023

INSEGNE LOCALI

Sulle basi di 5.143 segnalazioni di clienti di 15 insegne di supermercati locali risalenti fino a giugno 2022, emerge con una fiducia di soddisfazione complessiva dei clienti ottima.

SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI

Il Segno di LUCA

VERGINE, PUNTA SUL RIGORE

La Luna nel tuo segno ti fornisce la sua protezione e i suoi filtri magici, che ti consentono di vedere anche attraverso gli ostacoli e le complicazioni. Sussiste una situazione che richiede un grande impegno a livello professionale e che sembra affaticarti soprattutto a livello emotivo. Ma in realtà è proprio nel lavoro che gli astri mettono a tua disposizione risorse speciali. Fai leva sul tuo lato più severo e vincerai. **MANTRA DEL GIORNO** Il senso del ridicolo è una risorsa preziosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA. L'oroscopo a pag. 23

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardone con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero - Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, il Messaggero - Prima Piano Molise € 1,30. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Studio € 1,50. «Le Feste in Tavola» € 3,60 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 8 febbraio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Springsteen a Ferrara il 18 maggio

Il concerto del Boss finisce in tribunale
Il Comune: parola al Tar

Di Bisceglie a pagina 17



Svolta in Emilia-Romagna

Ospedali, stop alle restrizioni
Ingressi liberi

Raschi a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

Grida d'aiuto, migliaia sotto le macerie

Terremoto in Turchia e Siria: le vittime sono più di 7.200. I sismologi: «Evento catastrofico ma non si propagherà fino a noi»
Disperso un tecnico veneto di 60 anni. Le storie strazianti dei sopravvissuti: un padre non vuole lasciare la mano della figlia morta

Farruggia
e Ponchia
alle p. 2 e 3

Di nuovo rasa al suolo

Aleppo, crocevia della Storia

Franco Cardini

Dio benedica Aleppo. Distrutta una prima volta, diventata campo profughi, ora il sisma ha perfezionato la maledetta opera distruttrice della guerra.

A pagina 5

Le canzoni specchio del Paese

La musica del presidente

Matteo Massi

La collezione di dischi del presidente. Non c'è solo la musica classica (e le opere), ma anche quella che un tempo si definiva musica leggera.

A pagina 22

IL FESTIVAL AL VIA, OVAZIONE PER MATTARELLA: LA PRIMA VOLTA DI UN CAPO DELLO STATO

Nel retropalco dell'Ariston Chiara Ferragni scatta un selfie col presidente Sergio Mattarella e sua figlia Laura, insieme a Gianni Morandi e Amadeus: inizia l'edizione numero 73 del popolarissimo concorso canoro



SANREMO, ITALIA

Degli Antoni, Mangiarotti e Spinelli da pagina 22 a pagina 25



Lombardia, il candidato Pd-M5s

Majorino: torni la sanità pubblica

Anastasio a pagina 7



Sentenza Ciatti, il papà: troppo poco

Ucciso a botte, 23 anni al latitante

Brogioni a pagina 11



Il pm: ambiente intriso di omertà

Messina Denaro, preso il medico

Femiani a pagina 10

Modenantiquaria
XXXVI Mostra di Alto Antiquariato

11-19 febbraio

In contemporanea: **PETRA SCULPTURA**

Preview venerdì 10 febbraio
www.modenantiquaria.it

orari lun, mar e mer: 15 - 19 | gio, ven, sab e dom: 10.30 - 19

partner: BPER, Galleria





MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1.50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 32, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5389.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

VIAGGIO NELL'EPICENTRO DEL TERREMOTO. L'ITALIANO DISPERSO È UN TECNICO VENEZIANO

Turchia, si scava a mani nude nel gelo I sopravvissuti: «Siamo abbandonati»

«Perché non viene nessuno ad aiutarci?». Tutto è immobile davanti alla scuola materna di Gaziantep, silenzio nel quartiere Ibrahimli. La sindaca Fatma Sahin ha dichiarato di non poter raggiungere 30 mila persone nel solo distretto di Ishahiyeh. I vivi, i morti e i dispersi so-

no soli. Sono saltate le strade. Ogni tanto qualcuno urla. I parenti chiamano i morti sotto le macerie, mentre una donna scoppia a piangere di felicità quando legge la lista dei feriti portati all'ospedale di Ankara. «C'è mio marito».

L'INVIATO ZANICANE E BERLINGHIERI / PAGINE 6 E 9



Lo strazio di una donna per la morte dei familiari REUTERS

IGENOVESIDELTAEKWONDO

Silvia Pedemonte / PAGINA 10

«A Istanbul per sport, ora doniamo sangue»

L'APPELLO DEL RELIGIOSO

Mario De Fazio / PAGINA 10

Frate Giovanni: tutti diano un aiuto

IL PREMIO OSCAR ESALTA GLI ARTICOLI SUL RIPUDIO DELLA GUERRA E IL LIBERO PENSIERO. MORANDI CANTA L'INNO NAZIONALE

Sanremo, inno a pace e libertà

Ovazione per Mattarella, primo Presidente al Festival. Benigni celebra i 75 anni della Costituzione

Sergio Mattarella, primo presidente della Repubblica ad assistere in sala al Festival di Sanremo, è stato accolto dall'ovazione del teatro Ariston. Accompagnato dalla figlia Laura, il Capo dello Stato ha ascoltato il monologo di Benigni sulla Costituzione: un inno alla pace e alla libertà.

MARCOMENDUNI E ALTRI SERVIZI / PAGINE 2 E 3



Benigni sul palco del teatro Ariston



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accolto dalla standing ovation del pubblico di Sanremo FOTI ANSA-PIOLO GANDOTTI

ROLLI



UN SUCCESSO LA PRIMA SERATA DEL FESTIVAL DELL'EDUCAZIONE CIVICA

LA SERATA DI DISORDIO

Tiziana Leone

Il monologo di Chiara E Blanco rovina tutto

L'ARTICOLO / PAGINA 38

IL SASSO IN PICCIONAIA

CARLO PIANO

DAI TONI PATRIOTTICI ALL'AUTARCHIA CANORA

L'ARTICOLO / PAGINA 38

GENERAZIONI A CONFRONTO

Dario Freccero

Emergenti, sfida ai big sul terreno dei social

L'ARTICOLO / PAGINA 39

IL PIANO

Rilancio di Ansaldo, arrivano le garanzie di governo e Cdp

Gilda Ferrari / PAGINA 17

Arrivano le garanzie del governo sulla ricapitalizzazione da 550 milioni di Ansaldo Energia per mano di Cassa Depositi e Prestiti. Dall'altra parte, si tratta per allungare le scadenze dei debiti con le banche. Oggi assemblea dei lavoratori.

Porto di Genova, le imprese critiche sulle opere sospese

Alberto Quarati / PAGINA 18

La nuova Diga foranea è avviata. Ma le imprese portuali elencano molte criticità sul Piano operativo triennale proposto dall'Authority di Genova-Savona: molte opere, per ora, sembrano essersi un po' perse per strada.

VOLTAGGIO

Fiamme nel tunnel Muore operaio del Terzo valico

Carbone e Palmesino / PAGINA 12

Un operaio è morto a Voltaggio nel tunnel del Terzo Valico. Salvatore Cucè, 33 anni, è stato investito da una fiammata, dovuta alla presenza di gas non segnalato. Polemiche sulla sicurezza del cantiere.

BUONGIORNO

Intanto a Hong Kong è cominciato il processo a quarantasette criminali accusati di cospirazione per sovvertire il potere dello Stato. Lo Stato è quello comunista cinese. I quarantasette saranno giudicati entro tre mesi e rischiano l'ergastolo. L'atto cospirativo è stato consumato, dice l'accusa, nella selezione di candidati favorevoli alla democrazia e contrari alla dittatura per le elezioni del 2020, poi cancellate da Pechino con la scusa del covid. Si potrebbe immaginare riassunta in pochissime righe la differenza fra democrazia e dittatura: in democrazia i cittadini si scelgono il governo, in dittatura gli viene imposto, e chi non ci sta viene fatto fuori. Ed è così. Ma forse, noi che viviamo in democrazia, ci concentriamo troppo sul voto e troppo poco sulle conseguenze del non poter votare. Da secoli i migliori

Chi non ci sta

MATTIA FELTRI

pensatori, spesso in sintonia coi migliori bar, hanno circostanziato sul grande inganno del voto, da cui vengono prodotti governi corrotti e incapaci, e le vittime sempre i governati sono. Chiunque di noi, del resto, andando a votare, lo ha regolarmente fatto con la percezione di compiere un atto inutile, senza peso, inapprezzabile sull'andamento delle nostre vite. Ma non è così, basta rendersi conto che il voto è in fondo il simbolo dell'enormità: il voto, anzi che il governo, ogni volta stabilisce che siamo tutti uguali e tutti liberi. Poi nemmeno la democrazia è in grado di mantenere appieno la promessa, ma noi sappiamo che, chiunque vincerà, non potrà tradirla fino a impedirci di pensare, di parlare, di leggere, di scrivere, di andare da qui a là, e di non essere fatti fuori se non si è d'accordo. —

OCCHIALERIA SOCIALE

PEFC

Controllo Vista Gratuito

★★★★★ Google

OCCHIALERIA SOCIALE

La Vista è un Diritto
La Vue est un Droit
La Vista es un Derecho

البصر حق

In via Pre' 149R
(Sopra al mercatino di Shanghai di via Gramsci)





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Le 12 sanatorie del 2023: caccia alla soluzione più conveniente

Regole societarie
Organi di controllo nelle Srl, nomina entro il termine per i bilanci 2022

Banco e Cavalluzzo
— a pag. 29

LUCIS
LA TREGUIA FISCALE PER CHI
COME CHIUDERE CARTELLE E LITI

— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

PROMOMEDIA
PUBBLICITÀ & MARKETING

Volantinoggi
DOWNDOWN MARZO 2023

www.promomedianet.it

FTSE MIB 27118,74 +0,36% | SPREAD BUND 10Y 186,70 -0,10 | €/\$ 1,0700 -0,71% | ORO FIXING 1870,70 -0,14% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

Pa: spesa reale -14,9%, nella Ue +12% Tutti i buchi nelle assunzioni del Pnrr

Bilancio di 20 anni

In Europa crescono Francia (+9,3%), Germania (+13,4%) e Spagna (+27,1%)

Le carenze di organico mettono a rischio il programma di rilancio Ue

Pubblica amministrazione poco efficiente e impreparata a raccogliere le sfide di un Paese moderno come quella del Pnrr. Ma è vero solo in parte. Perché decenni di tagli di spesa hanno allargato il differenziale tra la pubblica amministrazione italiana e quella degli altri Paesi europei. Rispetto a vent'anni fa, la spesa per il pubblico impiego è aumentata del 28,8% in termini nominali, passando dai 146,5 miliardi di euro del 2003 ai 188,7 messi a bilancio quest'anno. Ma l'incremento è solo apparente, perché deperato dall'inflazione del periodo il valore reale di questa voce si è ridotto del 14,9%. **Chiellino, Perrone e Trovati** — alle pagine 2 e 3

218%

INDICATORE SOLVENCY
Calcolato da Jp Morgan

I BILANCI

Assicurazioni: le riserve scudo anti inflazione

Laura Galvagni — a pag. 7

IL TERREMOTO

La Turchia dichiara lo stato di emergenza Un italiano tra i dispersi



All'indomani delle due terribili scosse di terremoto che hanno devastato Anatolia (Turchia) e Siria, il presidente Erdoğan dichiara tre mesi di stato d'emergenza. Corsa contro il tempo per salvare le persone sotto le macerie. Anche un italiano tra i dispersi. — Servizi a pagina 9



A Riad. Lo stadio internazionale Re Fahd, situato nella capitale dell'Arabia Saudita, è stato inaugurato nel 1987 e può contenere quasi 69mila persone.

Così è sfumata l'alleanza tra Arabia Saudita e Italia per i Mondiali 2030

Marco Bellinzoso — a pag. 13

Biden: «Boom dell'industria negli Usa»

Lo stato dell'Unione

Discorso del presidente degli Usa Biden sullo stato dell'Unione: «L'America è solida e ha creato 12 milioni di posti di lavoro. Boom dell'industria». Ma non mancano, sul fronte estero, i punti di tensione. **Marco Valsania** — a pag. 11



Presidente Usa, Joe Biden

TELECOM

Nel piano di Kkr 7 miliardi d'investimenti

Biondi e Mangano — a pag. 24

27

MILIARDI
Sarebbe l'offerta complessiva del fondo americano Kkr tra acquisto e investimenti successivi nella rete Tim

Intelligenza artificiale: Microsoft risponde a Google in attesa di Apple

Motori di ricerca

Intelligenza artificiale nuovo fronte della sfida tra i colossi del Big Tech. Microsoft ha calato il jolly e ha annunciato l'implementazione nel motore di ricerca proprietario Bing dell'intelligenza artificiale di OpenAI, sotto la forma di alcune tecnologie del linguaggio GPT-3.5 più potenti rispetto a

quelle che alimentano attualmente ChatGpt e con funzionalità simili a quelle dell'ormai famoso bot. Una sfida aperta a Google e ad Apple che non stanno con le mani in mano. Le potenzialità dell'applicazione dei sistemi di intelligenza artificiale ai motori di ricerca e quindi a cascata ai servizi agli utenti sono enormi. Come lo sono i guadagni. Tanto che la stessa start up ChatGpt ha già lanciato il servizio plus a pagamento. **Rusconi** — a pag. 8

con l'analisi di **Luca De Biase**

L'ACCORDO SULLA DIRETTIVA EPBD

Case green, deroghe possibili per altri 2,6 milioni di edifici

Giuseppe Latour — a pag. 5

Antiquorum.swiss

Antiquorum Auctioneer, leader mondiale nella vendita all'incanto di orologi moderni e d'epoca, è lieta di invitarvi per una valutazione gratuita e senza impegno dei vostri preziosi segnatempo.

Vi aspettiamo i giorni Martedì 14, Lunedì 20 e Lunedì 27 Febbraio presso i nostri uffici

Dott. Giovanni Varesi
Head of Italy & Watch Expert

ANTIQUORUM GENEVE SA
Piazza Duomo, 21 - 20121 MILANO
Tel. + 39 02876625 — milan@antiquorum.swiss

PANORAMA

FESTIVAL DI SANREMO

Standing ovation per Mattarella Show di Benigni sulla Costituzione

Il presidente della repubblica Sergio Mattarella ha presenziato alla prima serata del Festival di Sanremo, dove Roberto Benigni ha recitato un divertente monologo sulla Costituzione italiana, di cui ricorre il 75° anniversario dell'entrata in vigore. La presenza del presidente è anche un omaggio alla cultura, non solo alta ma anche a quella popolare. — a pagina 10

EFFETTO COMPROMESSI

IL MODELLO ECONOMICO UE INVECCHIA

di **Marcello Messori** — a pag. 15

GUERRA IN UCRAINA

Dall'Europa 100 Leopard per le truppe di Kiev

Olanda, Germania e Polonia invieranno un centinaio di carri Leopard in Ucraina. Secondo Kiev la Russia ammassa soldati per l'offensiva prevista dopo il 15 febbraio. — a pagina 12

TIRO A SEGNO A SCUOLA

Scoppia il caso Fazzolari ma per Meloni non esiste

Scoppia il caso Fazzolari, il sottosegretario alla Presidenza che avrebbe proposto corsi di tiro a segno nelle scuole. Meloni: caso inesistente, quelle parole non le ha dette. — a pagina 10

ENERGIA

Eni avvia i cantieri a Gela per l'hub nazionale del gas

Installato nel sito di Gela, in Sicilia, l'attacco a terra dei tubi che trasporteranno il gas da Argo e Cassiopea, i due giacimenti al largo delle coste siciliane su cui punta Eni. — a pagina 16

BANCHE

Bpm, il miglior anno di sempre Alzati gli obiettivi

Luca Davi — a pagina 25

Lavoro 24

Formazione Entro il 2027 fondi per 28,6 miliardi

Claudio Tucci — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

28% di Agenda 2023. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Mercoledì 8 febbraio 2023
Anno LXXX - Numero 38 - € 1,20
San Girolamo Emiliani

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

I DEBITI DELLA REGIONE

Ipoteca di 28 miliardi

Oltre ai mutui sospesi sulle casse della Pisana gravano anche altri prestiti

La Lega non ha dubbi «Buco eredità di Zingaretti» Gasparri: lasciano macerie

Il Pd respinge le critiche «Gestione virtuosa I conti sono in ordine»

Stadio Roma
Cantieri aperti nel 2024
Ok all'atto pubblico che avvia l'iter per realizzare l'impianto



Novelli a pagina 16

Metro in tilt
Altra giornata da dimenticare
Linea A di nuovo ferma da Battistini a Ottaviano Caos nell'ora di punta

Gobbi a pagina 17

Cotral
Promozioni in extremis
A sei giorni dal voto in 45 crescono di ruolo o mansione

a pagina 18

Commercio
Arriva il freddo
Prezzi all'insù
Sui banchi dei mercati listini di frutta e verdura in forte crescita

Verucci a pagina 19

Il Tempo di Oshø

Zelensky invia un messaggio a Sanremo Prima volta di Mattarella al Festival



"Ma nun je potevo manna pur'io 'na lettera?"

Antini, Bertoli, Finamore e Guadalaxara alle pagine 22 e 23

Si aggrava il bilancio dei morti dopo il terremoto in Turchia e Siria Oltre 7mila le vittime del sisma

Salvini: una patrimoniale dall'Ue
Il governo non molla
No all'obbligo di case green

Mineo a pagina 7

... Il bilancio si aggrava e il numero delle vittime del terremoto in Turchia e Siria continua a salire. I morti sarebbero oltre 7mila mentre altre migliaia di persone restano sotto le macerie. Così si continua a scavare con ogni mezzo, anche a mani nude, perché molti sono rimasti intrappolati sotto le case crollate. Intanto la terra non smette di tremare.

Riccardi alle pagine 8 e 9

... Altro che gestione virtuosa della Regione Lazio. Nel bilancio della Pisana non ci sono solo i mutui liquidati dal ministero dell'Economia per 9,3 miliardi ma anche altri prestiti, accesi dalle giunte precedenti, che hanno portato l'indebitamento sopra quota 28 miliardi. Una voragine contabile enorme sulla quale la Lega non ha dubbi: il rosso è l'eredità di Zingaretti. Una critica rafforzata da Gasparri (FI) che arringa: «Lasciano macerie». Non è d'accordo il Pd che risponde agli attacchi: «Abbiamo lasciato i conti in ordine».

Martini a pagina 3

Caso Cospito

Lettera minatoria a Tajani
Rinforzata la scorta

Musacchio a pagina 6

Primarie dei democratici

Bonaccini crolla nel Lazio
Schlein in netto vantaggio

Querques a pagina 7

Oggi l'ufficialità

Zaniolo lascia la Capitale
Firma fino al 2027
con il Galatasaray



Pes a pagina 26

COMMENTI

- **CIANCIOTTA**
È la burocrazia a bloccare le opere statali
- **FRUCCI**
Distacco dalla realtà e l'ossessione Dem per la destra
- **BAILOR**
Francese, tedesco e centrosinistra

a pagina 13

6645 segui su
www.6645.it

Paga il tuo taxi con POS

scarica INTAXI

Il diario

di Maurizio Costanzo



In genere ci si stupisce quando si legge di popolazioni benestanti che consumano cibo a non finire. Molto peggio quando si legge che, per colpa di una crisi alimentare senza precedenti, 30 milioni di bambini sono malnutriti. L'ONU ha lanciato un allarme perché s'intervenga subito e ha citato appunto i bambini di 15 Paesi. Mi chiedo: ma per arrivare ad uno stato così grave, evidentemente c'è stato un processo lento e, lungo quel percorso, chissà quante anime innocenti sono venute a mancare.



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 29

ISA

Debuttano 87 nuovi indicatori sintetici di affidabilità fiscale, per un milione di partite Iva

Bongi a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO

Reati tributari - Sequestro batte fallimento, la sentenza della Cassazione

Fisco - Indici sintetici di affidabilità fiscale, il decreto del Mef

Tax credit energivore - La risposta delle Entrate su società neo-costituite e autoconsumo

Anche Blinken (Usa) ha inviato a Putin una bozza di compromesso: cessione di Crimea e Donbass

Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Crisi d'impresa, un fallimento

A più di un anno dall'entrata in vigore della riforma la procedura di composizione negoziata si è conclusa solo in 188 casi. E soltanto in 10 casi (5%) favorevolmente

Ad oggi, sulle 585 proposte di composizione negoziata della crisi, la procedura si è conclusa soltanto in 188 casi e solo in poco più del 5% dei casi con un esito favorevole. Rispetto alle 188 istanze ad oggi chiuse quelle favorevoli sono state solo 10 mentre 178 hanno dato esito negativo. Sono questi i dati emergenti da uno studio Unioncamere aggiornato allo scorso 3 febbraio e anticipato in esclusiva da ItaliaOggi.

De Angelis a pag. 25

CACCIA ALLE COMPETENZE

Lavoro, gli anziani ora vedono la riscossa

Valentini a pag. 9

Martelli: ci volle l'uccisione di Borsellino per riuscire a far approvare il 41-bis



«Se non ci fosse stata l'uccisione di Paolo Borsellino e della sua scorta non so se il Parlamento avrebbe mai approvato la conversione in legge del 41-bis. La strage di Capaci non era bastata». Claudio Martelli, storico esponente del Psi, era Guardasigilli quando all'indomani delle stragi del '92 fu istituito il 41-bis per i mafiosi. «Non si tratta di una misura punitiva, ulteriormente afflittiva rispetto alla pena da scontare, che sarebbe incostituzionale, ma di una misura preventiva il cui scopo è ricodere i rapporti tra i mafiosi detenuti nelle carceri e la loro organizzazione fuori dal carcere. E per questo che la preposi. Erano gli anni in cui i boss comandavano dalla galera».

Ricciardi a pag. 8

DIRITTO & ROVESCOIO

Il generale di corpo d'armata Mauro D'Amico, capo del Giurico (è il nucleo nazionale di polizia giudiziaria) ha indirizzato al capo di governo una relazione sul detenuto Alfredo Cospito nella quale è contestata una intercettazione ambientale dove lo stesso Cospito dice che il suo scappato dalla farnia è «il più fido della storia». Quando documentato, indispensabile per capire come stanno le cose, è stato però pubblicato solo dal «Giornale» mentre gli altri grandi media (in compres) sono stati zitti come pesci. Cospito, per far durare il più a lungo possibile lo sciopero della fame, prima di insidiarsi, aveva raggiunto i 120 chili. Il terrorista non è nuovo a questo tipo di protesta. La sciopero della fame lo aveva già fatto nel 1991 quando, grazie ad esso, usò fuori della grata del presidente della repubblica Cossiga che non lo indusse a cambiare vita. Egli infatti continuò la sua attività eversiva fino ad essere nuovamente incarcerato. Dalla prigione continuò a pilotare l'attività terroristica fino a quando nel 2002 il ministro Carli applicò a suo carico il 41-bis.

Perché niente è più importante.

Il nostro impegno per migliorare la vita delle persone con gravi malattie conta più di ogni altra cosa - tutto il resto viene dopo.

ubb Inspired by patients. Driven by science.

*Con Alleanza delle Banche 2022 a € 2,50 in più - Con Legge di Bilancio 2022 a € 9,90 in più - Con Le nuove pensioni a € 9,90 in più - Con I bonus fiscali sulla casa a € 9,90 in più - Con La tregua fiscale a € 9,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 8 febbraio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La sentenza della Corte d'Assise di Roma

Ciatti, 23 anni all'omicida Il padre: «Mi aspettavo di più»

Brogioni a pagina 11



Grida d'aiuto, migliaia sotto le macerie

Terremoto in Turchia e Siria: le vittime sono più di 7.200. I sismologi: «Evento catastrofico ma non si propagherà fino a noi»
Disperso un tecnico veneto di 60 anni. Le storie strazianti dei sopravvissuti: un padre non vuole lasciare la mano della figlia morta

Farruggia
e Ponchia
alle p. 2 e 3

Di nuovo rasa al suolo

Aleppo, crocevia della Storia

Franco Cardini

Dio benedica Aleppo. Distrutta una prima volta, diventata campo profughi, ora il sisma ha perfezionato la maledetta opera distruttrice della guerra.

A pagina 5

Le canzoni specchio del Paese

La musica del presidente

Matteo Massi

La collezione di dischi del presidente. Non c'è solo la musica classica (e le opere), ma anche quella che un tempo si definiva musica leggera.

A pagina 22

IL FESTIVAL AL VIA, OVAZIONE PER MATTARELLA: LA PRIMA VOLTA DI UN CAPO DELLO STATO

Nel retropalco dell'Ariston Chiara Ferragni scatta un selfie col presidente Sergio Mattarella e sua figlia Laura, insieme a Gianni Morandi e Amadeus: inizia l'edizione numero 73 del popolarissimo concorso canoro



SANREMO, ITALIA

Degli Antoni, Mangiarotti e Spinelli da pagina 22 a pagina 25



Lombardia, il candidato Pd-M5s

Majorino: torni la sanità pubblica

Anastasio a pagina 7



La firma all'Ambasciata francese

Il Tour in Toscana Grande traguardo

Ulivelli a pagina 15



Il pm: ambiente intriso di omertà

Messina Denaro, preso il medico

Femiani a pagina 10

Modenantiquaria
XXXVI Mostra di Alto Antiquariato

11-19 febbraio

In contemporanea: **PETRA SCULPTURA**

Preview venerdì 10 febbraio
www.modenantiquaria.it

orari lun, mar e mer: 15 - 19 | gio, ven, sab e dom: 10.30 - 19

partner: BPER, Galleria





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Mercoledì 8 febbraio 2023

Anno 48 N° 33 - in Italia € 1,70

DOPO IL SISMA IN TURCHIA E SIRIA

Il tempo della rabbia

I ritardi nei soccorsi di Ankara e le case costruite con materiali scadenti scatenano l'ira degli sfollati. Contestato il governo Aleppo isolata dal mondo da Assad che blocca gli aiuti internazionali. Si degli Usa alla solidarietà ma aggirando Damasco

Sale a oltre 7 mila il numero dei morti, un italiano tra i dispersi



▲ Afrin (Siria) La neonata partorita orfana sotto le macerie

L'analisi

Se Erdogan si scopre vulnerabile

di Enrico Franceschini

Le prime proteste che serpeggiano in varie città per i ritardi nei soccorsi in Turchia, dopo il terremoto che ha sconvolto la regione, potrebbero diventare un imprevisto nella corsa del sultano verso la rielezione.

● a pagina 24

Moschee e cattedrali Sepolta anche la Storia

di Paolo Matthiae
● a pagina 6

dalla nostra inviata
Gabriella Colarusso

ADANA (TURCHIA)

Da lunedì, Sevkan non si è più mossa: seduta su una panchina di legno di fronte al palazzo di 14 piani che ha inghiottito sua madre e altre 12 persone nel centro di Adana. «Papà era in soggiorno e si è salvato. Mamma invece era in cucina. Ora è lì, sotto le macerie. Abbiamo aspettato ore i soccorsi».

● a pagina 2 con i servizi di Dusi, Ferro, Lombardi e Raineri ● da pagina 3 a 7

Nata tra le macerie ma la mamma non c'è più

dal nostro inviato
Corrado Zunino ● a pagina 4

Il Festival di Sanremo

Benigni canta a Mattarella la Costituzione antifascista



▲ All'Ariston Roberto Benigni e, sopra, Sergio Mattarella con la figlia Laura

Il commento

Le parole che Meloni non sa pronunciare

di Stefano Cappellini

Ci voleva il festival di Sanremo per ascoltare sul ventennio fascista le parole che Meloni non ha pronunciato.

● a pagina 9

Il Festival di Sanremo si apre con un'ovazione a Sergio Mattarella, primo presidente della Repubblica all'Ariston. Roberto Benigni rende omaggio ai 75 anni della Costituzione, «da più bella che si potesse immaginare». Cita l'articolo 21, «il pilastro di tutte le libertà dell'uomo», e l'antifascismo: «Durante il ventennio non si poteva pensare liberamente».

di Dipollina Fumarola Marrese, Moretti, Vecchio e Vitale ● alle pagine 8, 9, 30 e 31

Politica

I deputati siciliani si alzano lo stipendio di 900 euro al mese



L'Assemblea regionale siciliana

di Di Peri e Reale
● a pagina 13

Fazzolari, il teorico del tiro a segno e della tabula rasa

di Francesco Merlo



● alle pagine 10 e 11 con i servizi di Campriani De Cicco e Frasciolla

L'Italia alla prova del sostegno Ue alle fonti di energia

di Marta Dassù

Quando si siederà domani al tavolo del Consiglio europeo, Giorgia Meloni dovrà affrontare un dibattito importante per l'Europa.

● a pagina 25 servizi ● alle pagine 14 e 15

Il caso

Il dovere di battersi per Saman come per Regeni

di Brunella Giovara

A chi importa della morte di Saman Abbas? A pochi. In Pakistan a nessuno, almeno così pare, seguendo le tappe del processo di estradizione di uno degli imputati, che è poi il padre della ragazza uccisa a Novellara il 30 aprile del 2021. A noi dovrebbe importare di più.

● a pagina 24 con il servizio di Baldassarro ● a pagina 18

NERI POZZA BEAT

BLACKWATER I-VI

"Un piccolo suggerimento? Prima di leggere *La piena*, il primo romanzo, assicuratevi di aver prenotato anche gli altri volumi, questa serie può portare dipendenza!"

@zackdaleo

LA PIENA 17 gennaio	LA DIGA 31 gennaio	LA CASA 14 febbraio	LA GUERRA 28 febbraio	LA FORTUNA 14 marzo	PIOGGIA 28 marzo
------------------------	-----------------------	------------------------	--------------------------	------------------------	---------------------

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 27 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA POLEMICA
Battaglia contro i rifugi gourmet
Corona: "La montagna dice no"
ENRICO MARTINET - PAGINA 23

LE INDAGINI
Santoriello pm anti Juve
"Li odio? Era una battuta"
GIUSEPPE LEGATO - PAGINA 35

IL CAMPIONATO
Si risvegliano Vlahovic e Kostic
Allegri a Salerno ritrova i 3 punti
BARILLÀ E ODDENINO - PAGINA 34



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N. 38 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T0 II www.lastampa.it



LA POLITICA

Tirassegno a scuola Fazzolari adesso nega Alleati insofferenti: ne fanno una al giorno

CARRATELLE E OLIVO



Dopo Giovanni Donzelli e Andrea Delmastro, ecco Giovanbattista Fazzolari. Un altro fedelissimo di Giorgia Meloni al centro delle polemiche politiche per il suo progetto di insegnare il tiro a segno a scuola. La smentita del sottosegretario non ferma le opposizioni. - PAGINE 2-4

IL FACT CHECKING

LE CONTRADDIZIONI DEL VICE MELONI

ILARIO LOMBARDO

Giovanbattista Fazzolari e il generale Franco Federici, due giorni fa, al termine delle dichiarazioni congiunte della premier Giorgia Meloni e del primo ministro etiopie Abiy Ahmed Ali, sono in attesa di uscire, come tutti i presenti, dalla Sala dei Galeoni, a Palazzo Chigi. Vicino a loro, a meno di mezzo metro, ci sono almeno quattro persone. Alle loro spalle ci sono giornalisti, microfoni e telecamere. È lì, quasi all'uscita della sala, che avviene il colloquio tra i due. - PAGINE 2-3

LE INCHIESTE

"Cospito, atti inaccessibili" Nordio smentito dai suoi

Grazia Longo

Le regionali in Lombardia è un derby tra le destre

Paolo Colonnello

STANDING OVATION PER SERGIO MATTARELLA, PRIMO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A SANREMO

Inno alla libertà

ROBERTO BENIGNI

IL CORAGGIO DI STARE CON LA COSTITUZIONE

DONATELLA STASIO

Quando cominceremo a prendere sul serio la Costituzione? E a fare i conti, seriamente, con quella "regressione democratica" che giorno dopo giorno, ormai da qualche decennio, fa scivolare vecchie e nuove democrazie verso forme di autoritarismo? - PAGINA 8

ETTORE FERRARI/ANSA

OLTRE 7000 VITTIME TRA SIRIA E TURCHIA, MA SI MOLTIPLICANO I SUPERSTITI. MOLTI I BAMBINI

La vita sotto le macerie

CATERINA SOFFICI, GIORDANO STABILE E NICCOLÒ ZANCAN



IL COMMENTO

ERDOGAN PUNISCE LE CITTÀ RIBELLI

ECETEMELKURAN

Il popolo del mio Paese è dilaniato dal dolore provocato da una calamità naturale e dalla legittima collera indotta dall'immensa spudoratezza del regime. - PAGINA 17

L'ECONOMIA

Dalla stangata asili al boom degli affitti chi non ce la fa più nell'Italia dei rincari

BALESTRERI, BUSCAGLIA, RUSSO



Come se non bastassero le bollette e l'inflazione, sugli italiani sta per abbattersi la stangata su affitti e asili nido. Altri aumenti sul conto economico dei cittadini vessati dalla corsa dei prezzi saliti del 10,1% in un anno. - PAGINE 24-25

IL WELFARE

IL GOVERNO HAGIÀ TOLTO IL REDDITO

CHIARA SARACENO

La legge di bilancio 2023. L'annuncio della fine del Reddito di cittadinanza a partire dal 2024, quando verrà sostituito da una misura da definire, ha introdotto alcune modifiche sostanziali per il 2023. Le più importanti, che mutano i diritti e le obbligazioni dei beneficiari, sono tre. La prima è la riduzione a soli 7 mesi della durata del beneficio per tutti coloro, adulti, che non hanno tra i familiari un minore, una persona con una grave disabilità, un over 65. - PAGINA 29

LE RIFORME

NON È AUTONOMIA È SOLO SECESSIONE

SALVATORE SETTIS

L'autonomia oggi voluta dalle destre si fonda su una modifica costituzionale promossa dal centro-sinistra. - PAGINE 30-31

BUONGIORNO

Intanto a Hong Kong è cominciato il processo a quarantasette criminali accusati di cospirazione per sovvertire il potere dello Stato. Lo Stato è quello comunista cinese. I quarantasette saranno giudicati entro tre mesi e rischiano l'ergastolo. L'atto cospirativo è stato consumato, dice l'accusa, nella selezione di candidati favorevoli alla democrazia e contrari alla dittatura per le elezioni del 2020, poi cancellate da Pechino con la scusa del Covid. Si potrebbe immaginare riassunta in pochissime righe la differenza fra democrazia e dittatura: in democrazia i cittadini si scelgono il governo, in dittatura gli viene imposto, e chi non ci sta viene fatto fuori. Ed è così. Ma forse, noi che viviamo in democrazia, ci concentriamo troppo sul voto e troppo poco sulle conseguenze del non poter votare. Da secoli i migliori pensatori,

Chi non ci sta

MATTIA FELTRI

spesso in sintonia coi migliori bar, hanno circostanziato sul grande inganno del voto, da cui vengono prodotti governi corrotti e incapaci, e le vittime sempre i governati sono. Chiunque di noi, del resto, andando a votare, lo ha regolarmente fatto con la percezione di compiere un atto inutile, senza peso, inapprezzabile sull'andamento delle nostre vite. Ma non è così, basta rendersi conto che il voto è in fondo il simbolo dell'enormità: il voto, anziché il governo, ogni volta stabilisce che siamo tutti uguali e tutti liberi. Poi nemmeno la democrazia è in grado di mantenere appieno la promessa, ma noi sappiamo che, chiunque vincerà, non potrà tradirli fino a impedirci di pensare, di parlare, di leggere, di scrivere, di andare da qui a là, e di non essere fatti fuori se non si è d'accordo.

PANZETTA
Officine - Torino

www.panzettasrl.com





Non solo Google e Microsoft: anche la cinese Baidu nella corsa per la AI

Capponi a pagina 13
Stop al ritorno dei pensionati d'oro nei ranghi della pubblica amministrazione
Pira a pagina 5



Elie Saab studia alleanze produttive e altre aperture in Italia

In cantiere nuovi negozi a Roma e Capri e il lancio di una linea menswear
Manzoni in MF Fashion
Anno XXXIV n. 27
Mercoledì 8 Febbraio 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,36% 27.119 DOW JONES +0,45% 34.043** NASDAQ +1,31% 12.043** DAX -0,16% 15.321 SPREAD 188 (+2) €/S 1,07

PAGAMENTI Istantanei!

Scontro sul caro-bonifici

*Ue e Bce chiedono alle banche di **abbassare i costi** al livello di quelli ordinari*
*Gli **istituti** di credito frenano: non vogliono rinunciare agli alti **margini** applicati*
POWELL (FED): L'INFLAZIONE STA RALLENTANDO. IL NASDAQ PRENDE SLANCIO

De Nardo, Ninfolo e Savojarolo alle pagine 2, 3 e 15



DOPO LO STOP AI RISCATTI

Due mesi di tempo per trovare un acquirente e salvare Eurovita

Messia a pagina 8

BILANCIO 2022

Anche il Banco fa più utili e aumenta il dividendo

Gualtieri a pagina 6

DIRETTORE FINANZIARIO

Il ceo Tomasi chiama Peluso al vertice di Autostrade

Deugeni a pagina 10



Inspired by patients.
Driven by science.



Ansa

Trieste

Porto traina Trieste, per Monocle è 4/a tra città emergenti

D'Agostino, scalo è motore sviluppo e ambasciatore immagine

(ANSA) - TRIESTE, 07 FEB - Il porto traina Trieste, che si classifica quarta tra le 25 small cities sparse nel mondo e tenute in considerazione dalla roadmap "Small Cities Index" contenuta nell'almanacco annuale Forecast edito dalla rivista inglese Monocle. Lo rende noto l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. La roadmap indica le città con meno di 250.000 abitanti dove vale la pena abitare. Davanti a Trieste si posizionano Girona (Spagna), Tolone (Francia) e Bozeman (Montana). Secondo il magazine diretto da Tyler Brûlé, uno dei principali fattori della rinascita di Trieste è il porto. Oltre a Forecast uscito a fine anno, anche il numero di febbraio parla della rinascita dello scalo nelle news dedicate all'attualità mondiale. "Il porto oggi - osserva il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, Zeno D'Agostino - torna a essere non solo uno dei motori di sviluppo di Trieste, ma anche uno degli ambasciatori dell'immagine della città. Il nostro scalo ha conquistato appeal economico e importante forza comunicativa e ci fa piacere dare il nostro contributo a questa stagione di rinascita della città". Il magazine ha lanciato la roadmap "Small Cities Index" durante la pandemia: nel 2020 molti abitanti delle grandi città hanno pensato alla vita in posti più tranquilli. L'obiettivo della classifica è quindi profilare i luoghi che hanno convinto molte persone a considerare un nuovo inizio in un posto più piccolo, senza rinunciare alla vita urbana. (ANSA).



Porto traina Trieste, per Monocle è 4/a tra città emergenti



02/07/2023 14:21

D'Agostino, scalo è motore sviluppo e ambasciatore immagine 1 di 1 (ANSA) - TRIESTE, 07 FEB - Il porto traina Trieste, che si classifica quarta tra le 25 small cities sparse nel mondo e tenute in considerazione dalla roadmap "Small Cities Index" contenuta nell'almanacco annuale Forecast edito dalla rivista inglese Monocle. Lo rende noto l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. La roadmap indica le città con meno di 250.000 abitanti dove vale la pena abitare. Davanti a Trieste si posizionano Girona (Spagna), Tolone (Francia) e Bozeman (Montana). Secondo il magazine diretto da Tyler Brûlé, uno dei principali fattori della rinascita di Trieste è il porto. Oltre a Forecast uscito a fine anno, anche il numero di febbraio parla della rinascita dello scalo nelle news dedicate all'attualità mondiale. "Il porto oggi - osserva il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, Zeno D'Agostino - torna a essere non solo uno dei motori di sviluppo di Trieste, ma anche uno degli ambasciatori dell'immagine della città. Il nostro scalo ha conquistato appeal economico e importante forza comunicativa e ci fa piacere dare il nostro contributo a questa stagione di rinascita della città". Il magazine ha lanciato la roadmap "Small Cities Index" durante la pandemia: nel 2020 molti abitanti delle grandi città hanno pensato alla vita in posti più tranquilli. L'obiettivo della classifica è quindi profilare i luoghi che hanno convinto molte persone a considerare un nuovo inizio in un posto più piccolo, senza rinunciare alla vita urbana. (ANSA)

Capi contraffatti, Zaia: tutelare salute, consumatore e imprese

Venezia, 7 feb. (askanews) - "Proteggere le etichettature vuol dire tutelare non solo la salute del consumatore ma anche le nostre aziende, ancora di più in un momento come questo in cui si deve fare i conti con gli aumentati costi in conseguenza della crisi energetica". Con queste parole il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, commenta l'intervento delle Fiamme gialle che ha portato al sequestro al porto di Venezia di 51mila capi di abbigliamento con etichettatura irregolare. "È necessario tenere alta guardia contro la concorrenza sleale e tutelare con ogni mezzo il Made in Italy, i prodotti sono ambasciatori dei nostri territori - prosegue Zaia - Per questo ringrazio la Guardia di Finanza per l'importante sequestro di oggi effettuato al porto di Venezia". CONDIVIDI SU:.



Askaneews

Capi contraffatti, Zaia: tutelare salute, consumatore e imprese



02/07/2023 13:30

Venezia, 7 feb. (askanews) - "Proteggere le etichettature vuol dire tutelare non solo la salute del consumatore ma anche le nostre aziende, ancora di più in un momento come questo in cui si deve fare i conti con gli aumentati costi in conseguenza della crisi energetica". Con queste parole il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, commenta l'intervento delle Fiamme gialle che ha portato al sequestro al porto di Venezia di 51mila capi di abbigliamento con etichettatura irregolare. "È necessario tenere alta guardia contro la concorrenza sleale e tutelare con ogni mezzo il Made in Italy, i prodotti sono ambasciatori dei nostri territori - prosegue Zaia - Per questo ringrazio la Guardia di Finanza per l'importante sequestro di oggi effettuato al porto di Venezia". CONDIVIDI SU:.

Shipping Italy

Venezia

Sequestro di capi d'abbigliamento irregolari in porto a Marghera

Merce sottoposta a fermo amministrativo per fallace indicazione d'origine

di Redazione SHIPPING ITALY 7 Febbraio 2023 I funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli in servizio presso l'Ufficio delle Dogane di **Venezia**, congiuntamente ai militari del II Gruppo del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, hanno posto sotto fermo amministrativo oltre 51 mila articoli d'abbigliamento provenienti, con una motonave, dalla Grecia. La merce contenuta in 40 colli riportava l'indicazione "Made in China", ma contestualmente presentava etichette riportanti segni distintivi riconducibili al territorio italiano e ai colori della bandiera nazionale tali da indurre il consumatore a ritenere che il prodotto fosse di origine italiana, configurando l'ipotesi di fallace indicazione d'origine, in violazione dell'art. 16 c.6 del D.L. 135/2009. Gli articoli d'abbigliamento, destinati al mercato italiano e costituiti in maggioranza da giacche, cinture e maglie da donna, sono stati posti sotto fermo amministrativo per violazione del Codice del Consumo e il verbale di sequestro è stato inviato alla Camera di Commercio, competente in materia. Come disposto dalla Camera di Commercio interessata, l'operatore commerciale ha provveduto alla successiva regolarizzazione sotto il controllo delle autorità che hanno effettuato il sequestro, con l'apposizione delle regolari etichettature e la rimozione dei segni equivoci sull'origine dei prodotti. L'attività quotidianamente svolta da Adm attua con efficacia la prima salvaguardia del consumatore, attraverso accurati controlli anche su beni provenienti dal mercato comunitario per la verifica della sicurezza e qualità dei prodotti, oltre che delle informazioni ingannevoli su composizione, manifattura e origine, impedendo l'immissione sul mercato di merci irregolari e difendendo gli operatori commerciali che agiscono correttamente.



Venezia Today

Venezia

Sequestrati al porto di Venezia oltre 51mila articoli di abbigliamento irregolari

La merce riportava l'indicazione "Made in China", ma presentava etichette con segni distintivi riconducibili al territorio italiano

Oltre 51mila articoli di abbigliamento sono stati sottoposti a sequestro dai funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli di **Venezia**, insieme ai militari del II Gruppo del comando provinciale della guardia di finanza. La merce, che proveniva dalla Grecia a bordo di una motonave, era contenuta in 40 colli ed è stata controllata al **porto** di **Venezia**. Gli articoli riportavano l'indicazione "Made in China", ma contestualmente presentavano etichette con segni distintivi riconducibili al territorio italiano e ai colori della bandiera nazionale, tali da indurre il consumatore a ritenere che il prodotto fosse di origine italiana. La merce, destinata al mercato italiano e costituita in maggioranza da giacche, cinture e maglie da donna, è stata posta sotto fermo amministrativo per violazione del Codice del Consumo e il verbale di sequestro è stato inviato alla Camera di Commercio, competente in materia. L'operatore commerciale ha provveduto alla successiva regolarizzazione, con l'apposizione delle regolari etichettature e la rimozione dei segni equivoci sull'origine dei prodotti.



Sequestrati al porto di Venezia oltre 51mila articoli di abbigliamento irregolari



02/07/2023 12:02

La merce riportava l'indicazione "Made in China", ma presentava etichette con segni distintivi riconducibili al territorio italiano. Oltre 51mila articoli di abbigliamento sono stati sottoposti a sequestro dai funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli di Venezia, insieme ai militari del II Gruppo del comando provinciale della guardia di finanza. La merce, che proveniva dalla Grecia a bordo di una motonave, era contenuta in 40 colli ed è stata controllata al porto di Venezia. Gli articoli riportavano l'indicazione "Made in China", ma contestualmente presentavano etichette con segni distintivi riconducibili al territorio italiano e ai colori della bandiera nazionale, tali da indurre il consumatore a ritenere che il prodotto fosse di origine italiana. La merce, destinata al mercato italiano e costituita in maggioranza da giacche, cinture e maglie da donna, è stata posta sotto fermo amministrativo per violazione del Codice del Consumo e il verbale di sequestro è stato inviato alla Camera di Commercio, competente in materia. L'operatore commerciale ha provveduto alla successiva regolarizzazione, con l'apposizione delle regolari etichettature e la rimozione dei segni equivoci sull'origine dei prodotti.

Code in A10, un chirurgo di Savona: "Ci vuole la realizzazione di una nuova autostrada a monte"

"Tutti dicono che ci vogliono 'Nuove Infrastrutture' ma non si è fatto assolutamente niente"

A scriverla un nostro lettore, Cesare Badoino, chirurgo della mano all'ospedale San Paolo di Savona. "Tutti dicono che ci vogliono 'Nuove Infrastrutture' Sono 20 e forse più anni che lo si dice. Ma non si è fatto assolutamente niente. Bisogna immediatamente mettere in essere tutte le infrastrutture già progettate, dalla Albenga-Predosa, alla Gronda, al Terzo Valico e naturalmente e certamente non ultimo il completamento del raddoppio della ferrovia che ci collega alla Francia. In buona sostanza tutte le opere, sia su gomma che su ferro... da Ventimiglia a Sarzana... devono essere messe in programmazione. Ma vi è una infrastruttura che, per importanza, viene prima di tutte queste pur fondamentali. Intendo parlare della realizzazione di una "Nuova Autostrada a monte"(A10 e A12), è assolutamente inutile creare nuove opere, certamente necessarie, ma senza una nuova autostrada tutto il traffico confluirebbe in un imbuto, in particolare fra Savona e Genova e fra Imperia e il Confine di Stato. Bisogna tenere, in massima considerazione, la futura realizzazione della nuova Diga Foranea del porto di Genova e la nuova piattaforma del Porto di Vado Ligure. A regime, in considerazione dell'aumento dei traffici, è stimata una movimentazione su gomma superiore del 40%. Il finanziamento dovrà essere chiesto, con un progetto che comprenda tutte tali infrastrutture ed anche in considerazione della congiuntura dovuta al Covid. Il progetto è da inserirsi nel "Recovery plan" come molte delle opere sopra elencate. La "Nuova A10" è una infrastruttura strategica di "interesse europeo" in quanto mette in comunicazione diretta due Stati membri: Italia e Francia. E' del tutto evidente che, per considerandosi come Recovery fund e quindi da inserirsi nel Recovery plan, il progetto deve essere congiunto e condiviso con i Cugini d'Oltralpe perchè anche la Costa Azzurra necessita di un raddoppio autostradale. Tale infrastruttura non solo non è stata inserita nel "Recovery plan" ma neanche se ne parla.



Savona News

Code in A10, un chirurgo di Savona:
"Ci vuole la realizzazione di una
nuova autostrada a monte"



02/07/2023 09:12

"Tutti dicono che ci vogliono 'Nuove Infrastrutture' ma non si è fatto assolutamente niente": A scriverla un nostro lettore, Cesare Badoino, chirurgo della mano all'ospedale San Paolo di Savona. "Tutti dicono che ci vogliono 'Nuove Infrastrutture' Sono 20 e forse più anni che lo si dice. Ma non si è fatto assolutamente niente. Bisogna immediatamente mettere in essere tutte le infrastrutture già progettate, dalla Albenga-Predosa, alla Gronda, al Terzo Valico e naturalmente e certamente non ultimo il completamento del raddoppio della ferrovia che ci collega alla Francia. In buona sostanza tutte le opere, sia su gomma che su ferro... da Ventimiglia a Sarzana... devono essere messe in programmazione. Ma vi è una infrastruttura che, per importanza, viene prima di tutte queste pur fondamentali. Intendo parlare della realizzazione di una "Nuova Autostrada a monte"(A10 e A12), è assolutamente inutile creare nuove opere, certamente necessarie, ma senza una nuova autostrada tutto il traffico confluirebbe in un imbuto, in particolare fra Savona e Genova e fra Imperia e il Confine di Stato. Bisogna tenere, in massima considerazione, la futura realizzazione della nuova Diga Foranea del porto di Genova e la nuova piattaforma del Porto di Vado Ligure. A regime, in considerazione dell'aumento dei traffici, è stimata una movimentazione su gomma superiore del 40%.

La Liguria presente a Berlino per l'edizione 2023 di Fruit Logistica

E'la più importante fiera del commercio e della logistica della frutta e della verdura fresca

L'assessore allo Sviluppo economico e al Commercio di Regione Liguria Andrea Baveduti parteciperà alla nuova edizione di Fruit Logistica, la principale fiera del commercio e della logistica mondiale di frutta e verdura fresca che torna di scena a partire da domani, e fino al 10 febbraio, alla Messe di Berlino. Regione Liguria sarà presente alla manifestazione, che nel 2022 ha fatto registrare la presenza di oltre 2.000 espositori provenienti da 87 Paesi, con una superficie espositiva di 52 metri quadrati insieme alle **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale e Orientale, Liguria International e alle imprese del settore.



Savona News

La Liguria presente a Berlino per l'edizione 2023 di Fruit Logistica



02/07/2023 16:26

E'la più importante fiera del commercio e della logistica della frutta e della verdura fresca. L'assessore allo Sviluppo economico e al Commercio di Regione Liguria Andrea Baveduti parteciperà alla nuova edizione di Fruit Logistica, la principale fiera del commercio e della logistica mondiale di frutta e verdura fresca che torna di scena a partire da domani, e fino al 10 febbraio, alla Messe di Berlino. Regione Liguria sarà presente alla manifestazione, che nel 2022 ha fatto registrare la presenza di oltre 2.000 espositori provenienti da 87 Paesi, con una superficie espositiva di 52 metri quadrati insieme alle Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Orientale, Liguria International e alle imprese del settore.

Ansa

Genova, Voltri

Autotrasporto: Toti, tavolo con Autostrade su rimborsi

(ANSA) - GENOVA, 07 FEB - "Entro due settimane apriremo un tavolo tecnico con Autostrade e gli enti locali per definire le modalità dei rimborsi agli autotrasportatori costretti a far fronte ai disagi causati dai lavori straordinari di ammodernamento della rete in concessione in Liguria. Regione Liguria, di concerto con il Comune di Genova e **Autorità Portuale**, intende chiedere una riprogrammazione dei fondi, 180 milioni su 6 anni, su un arco di tempo più ristretto, 3 o 4 anni al massimo, visto che ci auguriamo che la fase acuta di ristrutturazione della rete sia di durata inferiore, una calendarizzazione esatta dell'impatto dei cantieri e un rimborso in termini di corsa e non in termini di cashback o minuti effettivi di percorrenza". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone al termine dell'incontro che si è svolto oggi con le società di autotrasporto, al quale hanno partecipato anche il sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini**. "Questa mattina - hanno aggiunto Toti e Giampedrone - abbiamo condiviso il piano con il vice ministro delle Infrastrutture, mentre nelle prossime settimane inizieranno gli incontri tra Governo, istituzioni del territorio e concessionarie per poi inserire la nostra proposta all'interno dell'accordo risarcitorio". (ANSA).



Ansa

Autotrasporto: Toti, tavolo con Autostrade su rimborsi



02/07/2023 17:15

(ANSA) - GENOVA, 07 FEB - "Entro due settimane apriremo un tavolo tecnico con Autostrade e gli enti locali per definire le modalità dei rimborsi agli autotrasportatori costretti a far fronte ai disagi causati dai lavori straordinari di ammodernamento della rete in concessione in Liguria. Regione Liguria, di concerto con il Comune di Genova e Autorità Portuale, intende chiedere una riprogrammazione dei fondi, 180 milioni su 6 anni, su un arco di tempo più ristretto, 3 o 4 anni al massimo, visto che ci auguriamo che la fase acuta di ristrutturazione della rete sia di durata inferiore, una calendarizzazione esatta dell'impatto dei cantieri e un rimborso in termini di corsa e non in termini di cashback o minuti effettivi di percorrenza". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone al termine dell'incontro che si è svolto oggi con le società di autotrasporto, al quale hanno partecipato anche il sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini. "Questa mattina - hanno aggiunto Toti e Giampedrone - abbiamo condiviso il piano con il vice ministro delle Infrastrutture, mentre nelle prossime settimane inizieranno gli incontri tra Governo, istituzioni del territorio e concessionarie per poi inserire la nostra proposta all'interno dell'accordo risarcitorio". (ANSA).

Autotrasporto: la Regione chiederà ad Autostrade di riprogrammare risarcimenti su 3 o 4 anni

Entro due settimane sarà aperto un tavolo tecnico con Autostrade e gli enti locali. Sarà chiesto un rimborso in termini di corsa e non in termini di cashback o minuti effettivi di percorrenza

«Entro due settimane apriremo un tavolo tecnico con Autostrade e gli enti locali per definire le modalità dei rimborsi agli autotrasportatori costretti a far fronte ai disagi causati dai lavori straordinari di ammodernamento della rete in concessione in Liguria». Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone al termine dell'incontro che si è svolto oggi con le società di autotrasporto, al quale hanno partecipato anche il sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini «Regione Liguria - aggiunge Toti di concerto con il Comune di Genova e **Autorità Portuale**, intende chiedere una riprogrammazione dei fondi, 180 milioni su 6 anni, su un arco di tempo più ristretto, 3 o 4 anni al massimo, visto che ci auguriamo che la fase acuta di ristrutturazione della rete sia di durata inferiore, una calendarizzazione esatta dell'impatto dei cantieri e un rimborso in termini di corsa e non in termini di cashback o minuti effettivi di percorrenza». «Questa mattina - aggiunge Giampedrone - abbiamo condiviso il piano con il viceministro delle Infrastrutture, mentre nelle prossime settimane inizieranno gli incontri tra governo, istituzioni del territorio e concessionarie per poi inserire la nostra proposta all'interno dell'accordo risarcitorio».



Porti: incontro istituzionale Genova-Amburgo per rafforzare i legami tra gli scali

Signorini, Toti e Bucci hanno visitato anche il quartier generale Hapag Lloyd che lo scorso anno ha acquisito il 49% del Gruppo Spinelli

Alla missione hanno partecipato il presidente dell'**Autorità Portuale** di Sistema del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci. Con il primo cittadino tedesco, Peter Tschentscher, sono stati approfonditi diversi temi relativi alla portualità, alla concorrenza, ai mercati cinesi e in particolare il tema ambientale, su cui tutti i porti d'Europa devono lavorare insieme verso la transizione e verso la sostenibilità, di cui Genova vuol essere capofila. Il sindaco di Amburgo, città che è azionista di maggioranza di Hapag Lloyd, ha approfondito i rapporti commerciali tra le due municipalità. La visita è proseguita con un secondo incontro presso il quartier generale Hapag Lloyd, che lo scorso settembre ha acquisito il 49% del Gruppo Spinelli, il secondo terminalista dello scalo genovese per volumi movimentati. La compagnia è in grande espansione: ha raddoppiato il numero dei propri dipendenti nello scalo genovese e continuerà a investire, anche in funzione dell'importante partecipazione acquisita. Ai vertici della società, le istituzioni genovesi e liguri hanno illustrato l'importante e articolato piano di investimenti sul porto di Genova a partire dalle infrastrutture, dalla nuova diga foranea al Terzo valico, per garantire che la competitività del porto di Genova continuerà a crescere e auspicando ulteriori nuove collaborazioni.

BizJournal Liguria

Porti: incontro istituzionale Genova-Amburgo per rafforzare i legami tra gli scali



02/07/2023 10:09

Signorini, Toti e Bucci hanno visitato anche il quartier generale Hapag Lloyd che lo scorso anno ha acquisito il 49% del Gruppo Spinelli. Alla missione hanno partecipato il presidente dell'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci. Con il primo cittadino tedesco, Peter Tschentscher, sono stati approfonditi diversi temi relativi alla portualità, alla concorrenza, ai mercati cinesi e in particolare il tema ambientale, su cui tutti i porti d'Europa devono lavorare insieme verso la transizione e verso la sostenibilità, di cui Genova vuol essere capofila. Il sindaco di Amburgo, città che è azionista di maggioranza di Hapag Lloyd, ha approfondito i rapporti commerciali tra le due municipalità. La visita è proseguita con un secondo incontro presso il quartier generale Hapag Lloyd, che lo scorso settembre ha acquisito il 49% del Gruppo Spinelli, il secondo terminalista dello scalo genovese per volumi movimentati. La compagnia è in grande espansione: ha raddoppiato il numero dei propri dipendenti nello scalo genovese e continuerà a investire, anche in funzione dell'importante partecipazione acquisita. Ai vertici della società, le istituzioni genovesi e liguri hanno illustrato l'importante e articolato piano di investimenti sul porto di Genova a partire dalle infrastrutture, dalla nuova diga foranea al Terzo valico, per garantire che la competitività del porto di Genova continuerà a crescere e auspicando ulteriori nuove collaborazioni.

Liguria presente a Fruit Logistica

Insieme alla Regione Liguria ci saranno le **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale e Orientale, Liguria International e le imprese del settore. Andrea Benveduti parteciperà alla nuova edizione di Fruit Logistica, la principale fiera del commercio e della logistica mondiale di frutta e verdura fresca che torna di scena a partire da domani, e fino al 10 febbraio, alla Messe di Berlino. Regione Liguria sarà presente alla manifestazione, che nel 2022 ha fatto registrare la presenza di oltre 2.000 espositori provenienti da 87 Paesi, con una superficie espositiva di 52 metri quadrati. Insieme alla Regione ci saranno le **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale e Orientale, Liguria International e le imprese del settore.



Dragaggi porto passeggeri Genova, pronti per la bella stagione

(FERPRESS) Genova, 7 FEB In accelerata l'escavo dei fondali antistanti le banchine del polo crociere e traghetti nel porto di Genova per concludere i lavori in primavera, in anticipo rispetto al cronoprogramma, e restituire una migliore accessibilità agli accosti in tempo per la ripresa della stagione crocieristica.



Genova Today

Genova, Voltri

Toti, Bucci e Signorini in visita ad Amburgo per stringere rapporti commerciali

La visita si è articolata in due distinti momenti: il primo con il sindaco di Amburgo, poi presso il quartier generale Hapag Lloyd

Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il sindaco di Genova, Marco Bucci, e il presidente dell'**Autorità Portuale** di **Sistema** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, sono stati in visita istituzionale ad Amburgo. La giornata è stata dedicata a stringere i rapporti tra uno dei principali porti del Northern Range tedesco e terzo scalo marittimo in Europa per traffici dopo Rotterdam e Anversa, e il **sistema portuale** occidentale della Liguria. La visita si è articolata in due distinti momenti: il primo con il sindaco di Amburgo, con cui sono stati approfonditi diversi temi relativi alla portualità, alla concorrenza, ai mercati cinesi e in particolare il tema ambientale, su cui tutti i porti d'Europa devono lavorare insieme verso la transizione e verso la sostenibilità, di cui Genova vuol essere capofila. Il sindaco di Amburgo, città che è azionista di maggioranza di Hapag Lloyd, ha approfondito i rapporti commerciali tra il porto di Genova e la Municipalità. La visita è quindi proseguita con un secondo incontro presso il quartier generale Hapag Lloyd, che come noto ha acquisito un'importante partecipazione nel gruppo Spinelli, il secondo terminalista dello scalo genovese per volumi movimentati. Si tratta di una compagnia in grande espansione, che ha raddoppiato il numero dei propri dipendenti nello scalo genovese e che continuerà a investire, anche in funzione dell'importante partecipazione acquisita. Ai vertici della società, le Istituzioni genovesi e liguri hanno illustrato l'importante e articolato piano di investimenti sul porto di Genova a partire dalle infrastrutture, dalla nuova diga foranea al Terzo valico, per garantire che la competitività del porto di Genova continuerà a crescere e auspicando ulteriori nuove collaborazioni.



Toti, Bucci e Signorini in visita ad Amburgo per stringere rapporti commerciali



02/07/2023 09:46

La visita si è articolata in due distinti momenti: il primo con il sindaco di Amburgo, poi presso il quartier generale Hapag Lloyd il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il sindaco di Genova, Marco Bucci, e il presidente dell'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, sono stati in visita istituzionale ad Amburgo. La giornata è stata dedicata a stringere i rapporti tra uno dei principali porti del Northern Range tedesco e terzo scalo marittimo in Europa per traffici dopo Rotterdam e Anversa, e il sistema portuale occidentale della Liguria. La visita si è articolata in due distinti momenti: il primo con il sindaco di Amburgo, con cui sono stati approfonditi diversi temi relativi alla portualità, alla concorrenza, ai mercati cinesi e in particolare il tema ambientale, su cui tutti i porti d'Europa devono lavorare insieme verso la transizione e verso la sostenibilità, di cui Genova vuol essere capofila. Il sindaco di Amburgo, città che è azionista di maggioranza di Hapag Lloyd, ha approfondito i rapporti commerciali tra il porto di Genova e la Municipalità. La visita è quindi proseguita con un secondo incontro presso il quartier generale Hapag Lloyd, che come noto ha acquisito un'importante partecipazione nel gruppo Spinelli, il secondo terminalista dello scalo genovese per volumi movimentati. Si tratta di una compagnia in grande espansione, che

Genova Today

Genova, Voltri

Autostrade, Toti: "Ci auguriamo che la fase acuta di ristrutturazione duri meno di 6 anni"

La Regione intende chiedere ai concessionari una riprogrammazione dei fondi, una calendarizzazione esatta dell'impatto dei cantieri e un rimborso in termini di corsa e non in termini di cashback o minuti effettivi di percorrenza

Dopo i disagi dei giorni scorsi, e poi nel weekend, e le polemiche suscitate da Partito Democratico in merito alle code create dai cantieri autostradali, la Regione ha messo a punto un piano d'azione. "Entro due settimane apriremo un tavolo tecnico con Autostrade e gli enti locali per definire le modalità dei rimborsi agli autotrasportatori costretti a far fronte ai disagi causati dai lavori straordinari di ammodernamento della rete in concessione in Liguria". Così il presidente della Regione, Giovanni Toti, e l'assessore alle Infrastrutture, Giacomo Giampedrone, al termine dell'incontro, che si è svolto martedì 7 febbraio 2023 con le società di autotrasporto, al quale hanno partecipato anche il sindaco di Genova, Marco Bucci, e il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini. "Regione Liguria - hanno aggiunto il presidente Toti e l'assessore Giampedrone -, di concerto con il Comune di Genova e **Autorità Portuale**, intende chiedere una riprogrammazione dei fondi, 180 milioni su 6 anni, su un arco di tempo più ristretto, 3 o 4 anni al massimo, visto che ci auguriamo che la fase acuta di ristrutturazione della rete sia di durata inferiore, una calendarizzazione esatta dell'impatto dei cantieri e un rimborso in termini di corsa e non in termini di cashback o minuti effettivi di percorrenza". "Questa mattina - concludono - abbiamo condiviso il piano con il vice ministro delle Infrastrutture, mentre nelle prossime settimane inizieranno gli incontri tra Governo, istituzioni del territorio e concessionarie per poi inserire la nostra proposta all'interno dell'accordo risarcitorio".



Autostrade, Toti: "Ci auguriamo che la fase acuta di ristrutturazione duri meno di 6 anni"



02/07/2023 18:04

La Regione intende chiedere ai concessionari una riprogrammazione dei fondi, una calendarizzazione esatta dell'impatto dei cantieri e un rimborso in termini di corsa e non in termini di cashback o minuti effettivi di percorrenza. Dopo i disagi dei giorni scorsi, e poi nel weekend, e le polemiche suscitate da Partito Democratico in merito alle code create dai cantieri autostradali, la Regione ha messo a punto un piano d'azione. "Entro due settimane apriremo un tavolo tecnico con Autostrade e gli enti locali per definire le modalità dei rimborsi agli autotrasportatori costretti a far fronte ai disagi causati dai lavori straordinari di ammodernamento della rete in concessione in Liguria". Così il presidente della Regione, Giovanni Toti, e l'assessore alle Infrastrutture, Giacomo Giampedrone, al termine dell'incontro, che si è svolto martedì 7 febbraio 2023 con le società di autotrasporto, al quale hanno partecipato anche il sindaco di Genova, Marco Bucci, e il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini. "Regione Liguria - hanno aggiunto il presidente Toti e l'assessore Giampedrone -, di concerto con il Comune di Genova e **Autorità Portuale**, intende chiedere una riprogrammazione dei fondi, 180 milioni su 6 anni, su un arco di tempo più ristretto, 3 o 4 anni al massimo, visto che ci auguriamo che la fase

Regione Liguria presente a Fruit Logistica di Berlino

BERLINO (GERMANIA) (ITALPRESS) - L'assessore allo Sviluppo economico e al Commercio di Regione Liguria Andrea Baveduti parteciperà alla nuova edizione di Fruit Logistica, la principale fiera del commercio e della logistica mondiale di frutta e verdura fresca che torna di scena a partire da domani, e fino al 10 febbraio, alla Messe di Berlino. Regione Liguria sarà presente alla manifestazione, che nel 2022 ha fatto registrare la presenza di oltre 2.000 espositori provenienti da 87 Paesi, con una superficie espositiva di 52 metri quadrati insieme alle **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** e Orientale, Liguria International e alle imprese del settore. Foto: ufficio stampa Regione Liguria (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Aeroporto Genova più accessibile

GENOVA - È stato inaugurato il nuovo collegamento stradale con l'aeroporto di **Genova** risultante dalla ristrutturazione di via Pionieri e Aviatori d'Italia. Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco di **Genova** Marco Bucci; il consigliere del **Genova** City Airport Barbara Pozzolo. Il collegamento stradale, rivisto strutturalmente e potenziato in particolare nella parte di cavalcavia su via Siffredi, è uno degli interventi del complesso di opere che stanno riconfigurando l'accessibilità stradale semplificando e razionalizzando i flussi veicolari da e verso il **Porto** di **Genova**. Il sistema di opere ha l'obiettivo di creare accessi diretti dalla rete autostradale ai terminal di Sampierdarena e all'Aeroporto, separare il traffico commerciale da quello cittadino riducendo l'impatto dei mezzi pesanti sulla viabilità urbana rendendo così la mobilità più sostenibile anche in vista dei maggiori volumi di traffico raggiungibili con la Nuova diga foranea. La nuova costruzione, lunga 75 metri per 430 tonnellate di peso, garantisce la piena massa di carico alle 44 tonnellate. Nello specifico, la realizzazione del nuovo cavalcavia su via Siffredi ha presentato notevoli complessità tecniche: dalla rimozione dell'impalcato preesistente alla necessità di limitare l'impatto sul traffico da e verso il casello di **Genova** Aeroporto e su quello cittadino; dall'assemblaggio della nuova struttura in un'area di cantiere dedicata a 500 metri di distanza al suo trasporto dal cantiere fino alla posizione definitiva. Infatti, per completare il varo, il nuovo impalcato metallico è stato caricato su carrelloni teleguidati che l'hanno spostato per oltre mezzo chilometro, facendolo passare sotto i viadotti che portano al casello di **Genova** Aeroporto. Paolo Emilio Signorini, presidente AdSP Mar Ligure Occidentale ha detto: "La riapertura del viadotto Pionieri e Aviatori d'Italia restituisce al **Genova** City Airport uno dei suoi principali punti di forza: la comodità di un aeroporto velocemente accessibile dal centro città e dall'autostrada. Il nuovo collegamento fa parte del complesso di interventi che stanno ridisegnando l'accessibilità stradale ai terminal del **porto** di **Genova** con l'obiettivo di separare il traffico pesante da quello urbano. Il complesso delle opere infrastrutturali, già in cantiere, per potenziare i collegamenti stradali e ferroviari rende sostenibile l'aumento dei traffici previsti con la realizzazione dell'altra grande opera che è la nuova diga di **Genova**, senza mandare in tilt la città."

La Gazzetta Marittima

Aeroporto Genova più accessibile



02/07/2023 23:20

Nella foto: il taglio del nastro inaugurale. GENOVA - È stato inaugurato il nuovo collegamento stradale con l'aeroporto di Genova risultante dalla ristrutturazione di via Pionieri e Aviatori d'Italia. Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci; il consigliere del Genova City Airport Barbara Pozzolo. Il collegamento stradale, rivisto strutturalmente e potenziato in particolare nella parte di cavalcavia su via Siffredi, è uno degli interventi del complesso di opere che stanno riconfigurando l'accessibilità stradale semplificando e razionalizzando i flussi veicolari da e verso il Porto di Genova. Il sistema di opere ha l'obiettivo di creare accessi diretti dalla rete autostradale ai terminal di Sampierdarena e all'Aeroporto, separare il traffico commerciale da quello cittadino riducendo l'impatto dei mezzi pesanti sulla viabilità urbana rendendo così la mobilità più sostenibile anche in vista dei maggiori volumi di traffico raggiungibili con la Nuova diga foranea. La nuova costruzione, lunga 75 metri per 430 tonnellate di peso, garantisce la piena massa di carico alle 44 tonnellate. Nello specifico, la realizzazione del nuovo cavalcavia su via Siffredi ha presentato notevoli complessità tecniche: dalla rimozione dell'impalcato preesistente alla necessità di limitare l'impatto sul traffico da e verso il casello di Genova Aeroporto e su quello cittadino; dall'assemblaggio della nuova struttura in un'area di cantiere dedicata a 500 metri di distanza al suo trasporto dal cantiere fino alla posizione definitiva. Infatti, per completare il varo, il nuovo impalcato metallico è stato caricato su carrelloni teleguidati che l'hanno spostato per oltre mezzo chilometro, facendolo passare sotto i viadotti che portano al casello di Genova Aeroporto. Paolo Emilio Signorini, presidente AdSP Mar

"Costa Serena" va in Asia

GENOVA - Costa Crociere annuncia il rientro in servizio in Asia di Costa Serena. Da giugno a settembre 2023 la nave della compagnia italiana sarà impegnata in un programma di crociere "charter", realizzato in collaborazione con partner locali asiatici. La firma degli accordi commerciali è avvenuta a Dubai, a bordo di Costa Toscana, ammiraglia della flotta impegnata nel Golfo Arabico per tutto l'inverno 2022/23. Alla cerimonia erano presenti Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere, Roberto Alberti, svp & chief commercial officer di Costa Crociere, e i rappresentanti dei dieci partner locali che sosterranno il nuovo programma di Costa Serena in Asia. "La ripartenza di Costa Serena, in anticipo rispetto a quanto avevamo annunciato in precedenza, è una ulteriore conferma del crescente apprezzamento delle crociere Costa in tutti i mercati del mondo dove operiamo. In particolare, queste nuove crociere sono un segnale importante per la ripresa del settore in Asia, frutto della nostra storica presenza e del nostro consolidato rapporto con i partner locali, oltre che della recente riapertura alle crociere di alcuni paesi dell'area" - ha dichiarato Mario Zanetti. Le crociere che Costa Serena offrirà in Asia nel 2023 sono in tutto trenta. Sei crociere, a giugno 2023, saranno dedicate al mercato della Corea del Sud; da luglio a settembre 2023 sono previste altre ventiquattro crociere per il mercato di Taiwan. Gli itinerari, della durata dai 4 ai 7 giorni, comprendono alcune delle località più belle dell'estremo oriente, in particolare del Giappone, come Sasebo, Kagoshima, Otaru, Hakodate, Naha, Miyakojima, Ishigaki. Le partenze sono previste dai porti di Busan, Sokcho e Pohang in Corea del Sud, e di Keelung, a Taiwan. Costa Serena è una nave battente bandiera italiana, costruita da Fincantieri ed entrata in servizio nel 2007. Ha una stazza lorda di 114.000 tonnellate e può accogliere sino a 3.780 ospiti. Prima della pausa nelle operazioni, iniziata a fine gennaio 2020, la nave offriva crociere in estremo oriente, con partenze dalla Cina.



L'Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

LA RELAZIONE DEL COORDINATORE

Linea Tortona-Voghera, concluso il dibattito pubblico: appalto per i lavori nel 2024

Raccolte le osservazioni dei soggetti interessati all'opera. Il quadruplicamento collegato con il Terzo valico dei Giovi

ALBERTO GHIARA GENOVA. E' stata pubblicata la relazione finale del dibattito pubblico per la realizzazione del quadruplicamento della linea ferroviaria fra Tortona e Voghera. Si tratta di un passo avanti verso l'appalto dell'opera, che secondo il calendario fissato dalla relazione potrebbe essere assegnato già nel 2024. Il quadruplicamento è un'opera che gli operatori logistici considerano fondamentale e necessaria per dare piena efficienza al Terzo Valico dei Giovi, che aprirà il porto di Genova agli scambi con la pianura padana e il Centro Europa. Il costo previsto dell'opera, dedicata a merci e passeggeri, è di 458 milioni di euro. Al termine la capacità per il passaggio di convogli merci combinati, che è quello che interessa al porto, passerà da 40 a 82. Il dibattito pubblico era cominciato lo scorso anno e si è sviluppato con tre incontri pubblici e attraverso un sito web a cui la cittadinanza poteva inviare materiale. Nella relazione finale il coordinatore ha inserito tutti i dati, i progetti e le osservazioni raccolte. Il tema che ha raccolto il maggior numero di interventi (20 richieste) è quello relativo alle proprietà private vicine alla linea, agli espropri che dovranno essere eseguiti e all'impatto della futura nuova linea sul valore degli immobili. Altre 16 osservazioni e richieste sono relative alla stazione e al contesto urbano di Pontecurone, 13 riguardano la stazione di Voghera, 11 chiedono dettagli sulla frequenza del servizio ferroviario per i pendolari, 10 sulla riqualificazione della stazione di Tortona, 7 sull'impatto ambientale sia in termini di consumo del suolo sia di barriere acustiche o anche di come sarà resa sostenibile l'opera dal punto di vista ambientale, 4 sugli interventi di miglioramento idraulico nei pressi del torrente Grue e del rio Calvenza in corrispondenza del ponte della strada regionale 10 e del sottopasso di strada Piccagallo. I cittadini chiedono interventi molto pratici, come a esempio il potenziamento dei canali di scolo, l'adeguamento dei tombini, opere di drenaggio. Una parte importante della relazione è dedicata al cronoprogramma dell'opera da questo momento in avanti. Dopo che avrà ricevuto la relazione conclusiva del dibattito pubblico, Rfi dovrà preparare e inviare ai ministeri delle Transizione ecologica e della Cultura una propria relazione finale, lo studio di impatto ambientale e i documenti progettuali. A quel punto i due ministeri dovranno emanare la valutazione di impatto ambientale, uno dei passaggi più delicati dell'iter burocratico di un'opera infrastrutturale di questa rilevanza. A seguito di ciò avrà inizio la Conferenza dei servizi preliminare o consultiva, che raccoglierà ancora pareri e eventuali richieste di variazioni. Quindi si potrà passare alla progettazione definitiva e all'approvazione del finanziamento, che per il momento è limitato alla parte progettuale, con l'avvio dell'iter autorizzativo, la presentazione dell'opera per l'intesa fra Stato e Regioni e alla conferenza



L'Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

dei servizi per arrivare, con la conclusione dell'iter autorizzativo, all'appalto dei lavori entro il 2024. Il progetto complessivo della Tortona-Voghera prevede la realizzazione di un nuovo apparato di comando e controllo nella stazione di Tortona, interventi sull'infrastruttura per collegarla con il Terzo Valico dei Giovi e il quadruplicamento della tratta Tortona-Voghera di circa 16 km in affiancamento al tracciato esistente. Gli interventi consentiranno una separazione dei flussi di traffico tra i collegamenti da Torino e Alessandria per Piacenza e le relazioni Milano Genova, garantendo una riduzione delle interferenze negli impianti e un contestuale incremento di capacità. Il commissario straordinario di Governo per il completamento dell'opera è Vincenzo Macello. La data di attivazione della linea, se verranno rispettati i tempi, è il 2030. Per quanto riguarda il Terzo Valico, lo scorso 4 dicembre, in occasione dell'abbattimento di un diaframma della galleria di valico, l'amministratore delegato del gruppo Fs, Luigi Ferraris, ha detto che l'opera fisica sarà completata a fine 2024 inizio 2025, poi bisognerà allestire, predisporre in sicurezza l'attrezzatura. ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ad Amburgo per rafforzare il legame con la Liguria

GENOVA Missione tedesca ad Amburgo per il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, che insieme al sindaco di Genova Marco Bucci e al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini sono stati in visita istituzionale nella città. Un viaggio per stringere i rapporti con uno dei principali porti del Northern Range tedesco e terzo scalo marittimo in Europa per traffici dopo Rotterdam e Anversa. Due momenti hanno contraddistinto la visita istituzionale: il primo con il sindaco di Amburgo, con cui sono stati approfonditi diversi temi relativi alla portualità, alla concorrenza, ai mercati cinesi e in particolare il tema ambientale, su cui tutti i porti d'Europa devono lavorare insieme verso la transizione e verso la sostenibilità, di cui Genova vuol essere capofila. Con il sindaco di Amburgo, città che è azionista di maggioranza di Hapag Lloyd, si sono approfonditi i rapporti commerciali tra il porto di Genova e la Municipalità. Poi la delegazione ligure si è spostata al quartier generale Hapag Lloyd, che come noto ha acquisito un'importante partecipazione nel gruppo Spinelli, il secondo terminalista dello scalo genovese per volumi movimentati. Si tratta di una compagnia in grande espansione, che ha raddoppiato il numero dei propri dipendenti nello scalo genovese e che continuerà ad investire, anche in funzione dell'importante partecipazione acquisita. Ai vertici della società, le istituzioni genovesi e liguri hanno illustrato l'importante e articolato piano di investimenti sul porto di Genova a partire dalle infrastrutture, dalla nuova diga foranea al Terzo valico, per garantire che la competitività del porto di Genova continuerà a crescere e auspicando ulteriori nuove collaborazioni. Lunedì ad Amburgo per stringere i rapporti tra uno dei principali porti del Northern Range tedesco e terzo scalo marittimo in Europa per traffici, e il sistema portuale occidentale della #Liguria. Al lavoro per far crescere la competitività dei nostri porti e del Paese

pic.twitter.com/rs7Qh6QzRF Giovanni Toti (@GiovanniToti) February 6, 2023



Toti e Signorini in visita al porto di Amburgo

La visita si è articolata in due distinti momenti: il primo con il sindaco di Amburgo, con cui sono stati approfonditi diversi temi relativi alla portualità, alla concorrenza, ai mercati cinesi e in particolare il tema ambientale

di Redazione Il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente dell'**Autorità Portuale** di **Sistema** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini sono stati in visita istituzionale ad Amburgo . La giornata è stata dedicata a stringere i rapporti tra uno dei principali porti del Northern Range tedesco e terzo scalo marittimo in Europa per traffici dopo Rotterdam e Anversa, e il **sistema portuale** occidentale della Liguria. La visita si è articolata in due distinti momenti: il primo con il sindaco di Amburgo , con cui sono stati approfonditi diversi temi relativi alla portualità, alla concorrenza, ai mercati cinesi e in particolare il tema ambientale, su cui tutti i porti d'Europa devono lavorare insieme verso la transizione e verso la sostenibilità, di cui Genova vuol essere capofila. Il sindaco di Amburgo, città che è azionista di maggioranza di Hapag Lloyd, ha approfondito i rapporti commerciali tra il porto di Genova e la Municipalità. La visita è quindi proseguita con un secondo incontro presso il quartier generale Hapag Lloyd, che come noto ha acquisito un'importante partecipazione nel gruppo Spinelli, il secondo terminalista dello scalo genovese per volumi movimentati. Si tratta di una compagnia in grande espansione, che ha raddoppiato il numero dei propri dipendenti nello scalo genovese e che continuerà ad investire, anche in funzione dell'importante partecipazione acquisita. Ai vertici della società, le Istituzioni genovesi e liguri hanno illustrato l'importante e articolato piano di investimenti sul porto di Genova a partire dalle infrastrutture, dalla nuova diga foranea al Terzo valico, per garantire che la competitività del porto di Genova continuerà a crescere e auspicando ulteriori nuove collaborazioni.



PrimoCanale.it

Toti e Signorini in visita al porto di Amburgo



02/07/2023 07:21

La visita si è articolata in due distinti momenti: il primo con il sindaco di Amburgo, con cui sono stati approfonditi diversi temi relativi alla portualità, alla concorrenza, ai mercati cinesi e in particolare il tema ambientale di Redazione Il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente dell'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini sono stati in visita istituzionale ad Amburgo . La giornata è stata dedicata a stringere i rapporti tra uno dei principali porti del Northern Range tedesco e terzo scalo marittimo in Europa per traffici dopo Rotterdam e Anversa, e il sistema portuale occidentale della Liguria. La visita si è articolata in due distinti momenti: il primo con il sindaco di Amburgo , con cui sono stati approfonditi diversi temi relativi alla portualità, alla concorrenza, ai mercati cinesi e in particolare il tema ambientale, su cui tutti i porti d'Europa devono lavorare insieme verso la transizione e verso la sostenibilità, di cui Genova vuol essere capofila. Il sindaco di Amburgo, città che è azionista di maggioranza di Hapag Lloyd, ha approfondito i rapporti commerciali tra il porto di Genova e la Municipalità. La visita è quindi proseguita con un secondo incontro presso il quartier generale Hapag Lloyd, che come noto ha acquisito un'importante partecipazione nel gruppo Spinelli, il secondo terminalista dello scalo genovese per volumi movimentati. Si tratta di una compagnia in grande espansione che ha raddoppiato il numero dei propri dipendenti nello scalo genovese e che continuerà ad investire, anche in funzione dell'importante partecipazione acquisita. Ai vertici della società, le Istituzioni genovesi e liguri hanno illustrato l'importante e articolato piano di investimenti sul porto di Genova a partire dalle infrastrutture, dalla nuova diga foranea al Terzo valico, per garantire che la competitività del porto di Genova continuerà a crescere e auspicando ulteriori nuove collaborazioni.

Porto, Cisl: "Diga porterà lavoro, no al trasferimento dei depositi"

Ottime aspettative per i riempimenti a Sampierdarena e calata Bettolo a regime

di Elisabetta Biancalani GENOVA - Un grandissimo bacino occupazionale durante i lavori, che dovrebbero durare fino alla fine del 2026, e poi dopo la sua costruzione, grazie all'aumento previsto di contenitori movimentati. La nuova diga di Genova non è solo un colosso di cemento dei record ma anche un grande polmone per il mondo del lavoro. Lo sanno bene i sindacati che puntano sull'opera per creare nuova occupazione. "Si prevede un aumento dei traffici del 40% - spiega Mauro Scognamillo, segretario generale della Fit Cisl Liguria - e questo creerà nuovi posti di lavoro sia nei terminali che per la CULMV. Un altro elemento di sviluppo saranno i riempimenti nel bacino di Sampierdarena e l'entrata a regime di calata Bettolo. Poi si parla del possibile ingresso al Sech, che potrebbe trovare spazio a Prà, di Grimaldi e Costa. Per quanto riguarda il trasferimento dei depositi costieri da Multedo a ponte Somalia invece crediamo che possa essere causa di perdita di posti di lavoro quindi questa ipotesi non ci vede favorevoli".



PrimoCanale.it

Porto, Cisl: "Diga porterà lavoro, no al trasferimento dei depositi"



02/07/2023 07:23

- Elisabetta Biancalani

Ottime aspettative per i riempimenti a Sampierdarena e calata Bettolo a regime di Elisabetta Biancalani GENOVA - Un grandissimo bacino occupazionale durante i lavori, che dovrebbero durare fino alla fine del 2026, e poi dopo la sua costruzione, grazie all'aumento previsto di contenitori movimentati. La nuova diga di Genova non è solo un colosso di cemento dei record ma anche un grande polmone per il mondo del lavoro. Lo sanno bene i sindacati che puntano sull'opera per creare nuova occupazione. "Si prevede un aumento dei traffici del 40% - spiega Mauro Scognamillo, segretario generale della Fit Cisl Liguria - e questo creerà nuovi posti di lavoro sia nei terminali che per la CULMV. Un altro elemento di sviluppo saranno i riempimenti nel bacino di Sampierdarena e l'entrata a regime di calata Bettolo. Poi si parla del possibile ingresso al Sech, che potrebbe trovare spazio a Prà, di Grimaldi e Costa. Per quanto riguarda il trasferimento dei depositi costieri da Multedo a ponte Somalia invece crediamo che possa essere causa di perdita di posti di lavoro quindi questa ipotesi non ci vede favorevoli".

Porto, visita delle istituzioni locali ad Amburgo per nuovi rapporti

La municipalità di Amburgo è azionista di maggioranza di Hapag Lloyd, in società con Spinelli

di Elisabetta Biancalani AMBURGO - Il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente dell'**Autorità Portuale** di **Sistema** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini sono stati in visita istituzionale ad Amburgo. La giornata è stata dedicata a stringere i rapporti tra uno dei principali porti del Northern Range tedesco e terzo scalo marittimo in Europa per traffici dopo Rotterdam e Anversa, e il **sistema portuale** occidentale della Liguria. La visita si è articolata in due distinti momenti: il primo con il sindaco di Amburgo, con cui sono stati approfonditi diversi temi relativi alla portualità, alla concorrenza, ai mercati cinesi e in particolare il tema ambientale, su cui tutti i porti d'Europa devono lavorare insieme verso la transizione e verso la sostenibilità, di cui Genova vuol essere capofila. Il sindaco di Amburgo, città che è azionista di maggioranza di Hapag Lloyd, ha approfondito i rapporti commerciali tra il porto di Genova e la Municipalità. La visita è quindi proseguita con un secondo incontro presso il quartier generale Hapag Lloyd, che come noto ha acquisito un'importante partecipazione nel gruppo Spinelli, il secondo terminalista dello scalo genovese per volumi movimentati. Si tratta di una compagnia in grande espansione, che ha raddoppiato il numero dei propri dipendenti nello scalo genovese e che continuerà ad investire, anche in funzione dell'importante partecipazione acquisita. Ai vertici della società, le Istituzioni genovesi e liguri hanno illustrato l'importante e articolato piano di investimenti sul porto di Genova a partire dalle infrastrutture, dalla nuova diga foranea al Terzo valico, per garantire che la competitività del porto di Genova continuerà a crescere e auspicando ulteriori nuove collaborazioni.



PrimoCanale.it

Porto, visita delle istituzioni locali ad Amburgo per nuovi rapporti



02/07/2023 11:18

- Elisabetta Biancalani

La municipalità di Amburgo è azionista di maggioranza di Hapag Lloyd, in società con Spinelli di Elisabetta Biancalani spinelli AMBURGO - Il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente dell'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini sono stati in visita istituzionale ad Amburgo. La giornata è stata dedicata a stringere i rapporti tra uno dei principali porti del Northern Range tedesco e terzo scalo marittimo in Europa per traffici dopo Rotterdam e Anversa, e il sistema portuale occidentale della Liguria. La visita si è articolata in due distinti momenti: il primo con il sindaco di Amburgo, con cui sono stati approfonditi diversi temi relativi alla portualità, alla concorrenza, ai mercati cinesi e in particolare il tema ambientale, su cui tutti i porti d'Europa devono lavorare insieme verso la transizione e verso la sostenibilità, di cui Genova vuol essere capofila. Il sindaco di Amburgo, città che è azionista di maggioranza di Hapag Lloyd, ha approfondito i rapporti commerciali tra il porto di Genova e la Municipalità. La visita è quindi proseguita con un secondo incontro presso il quartier generale Hapag Lloyd, che come noto ha acquisito un'importante partecipazione nel gruppo Spinelli, il secondo terminalista dello scalo genovese per volumi movimentati. Si tratta di una compagnia in grande espansione, che ha raddoppiato il numero dei propri dipendenti nello scalo genovese e che continuerà ad investire, anche in funzione dell'importante partecipazione acquisita. Ai vertici della società, le Istituzioni genovesi e liguri hanno illustrato l'importante e articolato piano di investimenti sul porto di Genova a partire dalle infrastrutture, dalla nuova diga foranea al Terzo valico, per garantire che la competitività del porto di Genova continuerà a crescere e auspicando ulteriori nuove collaborazioni.

Autotrasporto, Toti: "Chiederemo riprogrammazione fondi"

Il presidente della Regione promuove un tavolo per rivedere la disciplina dei rimborsi

"Entro due settimane apriremo un tavolo tecnico con Autostrade e gli enti locali per definire le modalità dei rimborsi agli autotrasportatori costretti a far fronte ai disagi causati dai lavori straordinari di ammodernamento della rete in concessione in Liguria. Regione Liguria, di concerto con il Comune di Genova e **Autorità Portuale**, intende chiedere una riprogrammazione dei fondi, 180 milioni su 6 anni, su un arco di tempo più ristretto, 3 o 4 anni al massimo, visto che ci auguriamo che la fase acuta di ristrutturazione della rete sia di durata inferiore, una calendarizzazione esatta dell'impatto dei cantieri e un rimborso in termini di corsa e non in termini di cashback o minuti effettivi di percorrenza". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone al termine dell'incontro che si è svolto oggi con le società di autotrasporto, al quale hanno partecipato anche il Sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini. " Questa mattina - hanno aggiunto il presidente Toti e l'assessore Giampedrone - abbiamo condiviso il piano con il vice ministro delle Infrastrutture, mentre nelle prossime settimane inizieranno gli incontri tra Governo, istituzioni del territorio e concessionarie per poi inserire la nostra proposta all'interno dell'accordo risarcitorio".



PrimoCanale.it

Autotrasporto, Toti: "Chiederemo riprogrammazione fondi"



02/07/2023 17:28

Il presidente della Regione promuove un tavolo per rivedere la disciplina dei rimborsi di steris
 "Entro due settimane apriremo un tavolo tecnico con Autostrade e gli enti locali per definire le modalità dei rimborsi agli autotrasportatori costretti a far fronte ai disagi causati dai lavori straordinari di ammodernamento della rete in concessione in Liguria. Regione Liguria, di concerto con il Comune di Genova e Autorità Portuale, intende chiedere una riprogrammazione dei fondi, 180 milioni su 6 anni, su un arco di tempo più ristretto, 3 o 4 anni al massimo, visto che ci auguriamo che la fase acuta di ristrutturazione della rete sia di durata inferiore, una calendarizzazione esatta dell'impatto dei cantieri e un rimborso in termini di corsa e non in termini di cashback o minuti effettivi di percorrenza". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone al termine dell'incontro che si è svolto oggi con le società di autotrasporto, al quale hanno partecipato anche il Sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini. " Questa mattina - hanno aggiunto il presidente Toti e l'assessore Giampedrone - abbiamo condiviso il piano con il vice ministro delle Infrastrutture, mentre nelle prossime settimane inizieranno gli incontri tra Governo, istituzioni del territorio e concessionarie per poi inserire la nostra proposta all'interno dell'accordo risarcitorio".

Dogane di Genova, proclamato lo stato di agitazione del personale

Nel mirino delle organizzazioni sindacali sicurezza, carenze di organico e disorganizzazione totale

Genova - Le Segreterie di Fp Cgil Cisl Fp Uil Pa Confsal Unsa, Fip Ecofin, Usb PI e le rappresentanze sindacali unitarie degli Uffici delle Dogane di **Genova** 1 e **Genova** 2 hanno proclamato lo stato di agitazione del personale "Le perduranti criticità lamentate dal personale appartenente ai due Uffici in ordine al degrado della situazione logistica che riguardano in particolare il sito portuale di Prà (dove sono già avvenuti incidenti che hanno riguardato alcuni dipendenti) e gli uffici di Passo Nuovo e Torre Shipping a Sampierdarena, alle crescenti carenze di personale oramai insostenibili aggravate nell'ufficio delle Dogane di **Genova** 1 dalla disorganizzazione pressoché totale delle attività lavorative e dallo stato delle relazioni sindacali, ed a praticamente ogni altro aspetto facente parte della vita professionale delle centinaia di lavoratori che prestano servizio presso gli Uffici delle Dogane in questione sono difatti giunte ad un punto tale di insostenibilità da non consentire di attendere oltre. Le scriventi Organizzazioni ritengono pertanto, nonostante il senso di responsabilità sempre dimostrato, di non poter più accettare un tale atteggiamento e di non potersi più accontentare di "non risposte" che rendono sempre più difficile l'attività lavorativa dei colleghi che devono subirle, alla luce peraltro dell'importanza fondamentale che i due Uffici e la struttura doganale genovese complessiva rivestono nell'ambito dell'economia portuale cittadina e non solo", spiegano i sindacati nella nota stampa.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Moby Orli (ex Princess Anastasia) rientrerà in servizio fra Genova e Bastia

Dopo un lungo periodo di inattività la nave tornerà a trasportare passeggeri e mezzi rotabili fra Italia e Corsica dall'estate prossima

di Redazione SHIPPING ITALY 7 Febbraio 2023 Il traghetto Moby Orli, ovvero l'ex Princess Anastasia rientrato in Italia dalla Russia la scorsa estate, dal prossimo 25 maggio entrerà in servizio per Moby coprendo la tratta fra il porto italiano di **Genova** e Bastia, in Corsica. Lo si apprende dal programma operativo della 'balena blu' per la prossima stagione estiva. Il traghetto (unità gemella del Mega Regina di Corsica Ferries), è stato costruito nel 1988 dal cantiere Oy Wärtsilä di Åbo con il nome di Olympia, ha una lunghezza di 176 metri, una larghezza di 28, circa 2.500 passeggeri e 930 metri lineari di capacità (580 auto) e può raggiungere una velocità massima di 22 nodi. Dal 2017 era entrato a far parte del Gruppo Moby quando quest'ultimo aveva rilevato la società St. Peter Linen per operare nuovi collegamenti marittimi in Russia e per coprire la tratta San Pietroburgo e Stoccolma. Il suo ultimo impiego, durante la primavera del 2022, era stato come accommodation vessel vicino al porto russo di Murmansk in northern Russia mentre dal mese di giugno scorso era in sosta presso il cantiere Palumbo di Messina in attesa di restyling.

Shipping Italy

Moby Orli (ex Princess Anastasia) rientrerà in servizio fra Genova e Bastia



02/07/2023 14:21

Dopo un lungo periodo di inattività la nave tornerà a trasportare passeggeri e mezzi rotabili fra Italia e Corsica dall'estate prossima estate di Redazione SHIPPING ITALY 7 Febbraio 2023 Il traghetto Moby Orli, ovvero l'ex Princess Anastasia rientrato in Italia dalla Russia la scorsa estate, dal prossimo 25 maggio entrerà in servizio per Moby coprendo la tratta fra il porto italiano di Genova e Bastia, in Corsica. Lo si apprende dal programma operativo della 'balena blu' per la prossima stagione estiva. Il traghetto (unità gemella del Mega Regina di Corsica Ferries), è stato costruito nel 1988 dal cantiere Oy Wärtsilä di Åbo con il nome di Olympia, ha una lunghezza di 176 metri, una larghezza di 28, circa 2.500 passeggeri e 930 metri lineari di capacità (580 auto) e può raggiungere una velocità massima di 22 nodi. Dal 2017 era entrato a far parte del Gruppo Moby quando quest'ultimo aveva rilevato la società St. Peter Linen per operare nuovi collegamenti marittimi in Russia e per coprire la tratta San Pietroburgo e Stoccolma. Il suo ultimo impiego, durante la primavera del 2022, era stato come accommodation vessel vicino al porto russo di Murmansk in northern Russia mentre dal mese di giugno scorso era in sosta presso il cantiere Palumbo di Messina in attesa di restyling.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Al via a Genova la progettazione di un impianto di produzione di idrogeno verde

Incarico a Rina Consulting nell'ambito del bando Green Ports del Ministero dell'Ambiente

di Redazione SHIPPING ITALY 7 Febbraio 2023 Nel porto di Genova sarà realizzato ad opera dell'Autorità di Sistema Portuale un impianto per la produzione di idrogeno verde. Lo si apprende da un decreto appena pubblicato con cui l'ente ha affidato direttamente a Rina Consulting per 115mila euro "lo sviluppo del Pfte (Progetto di fattibilità tecnico-economica) in termini avanzati" relativo alla "installazione di un impianto di produzione di idrogeno mediante elettrolisi alimentata da impianti fotovoltaici e di un impianto di stoccaggio ed erogazione per il rifornimento dei veicoli a idrogeno nell'ambito del progetto Green Ports Pnrr presso il Porto di Genova". L'ambito è infatti quello del bando (poco trasparente) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che avrebbe assegnato all'Adsp del Mar Ligure Occidentale 35 milioni di euro per i progetti proposti. Ed è proprio per l'incertezza in cui anche l'ente sa di navigare - "ad oggi, non è stato ancora sottoscritto l'accordo di programma in cui verranno previste e prescritte le modalità di gestione e monitoraggio degli interventi, delle verifiche e dei controlli, di informazione, pubblicità e trasparenza nonché la modalità di revoca o decadenza o rinuncia, nel rispetto delle regole unionali e nazionali" - che ha deciso di procedere col Pfte. Decisione che del resto aveva pochi giorni prima assunto anche per gli altri progetti premiati da Green Ports. Lo Studio Barbieri di Arquata Scrivia (Alessandria) si occuperà per 127mila euro del Pfte 'avanzato' di altri tre interventi: l'installazione di impianti fotovoltaici, di reti elettriche e accumuli, di impianti di ricarica per la mobilità elettrica nel porto di Genova. Ebner Associates Italia invece fornirà per 137mila euro il Pfte avanzato di quattro interventi a **Savona**: lavori di installazione di impianti di ricarica per la mobilità, lavori di realizzazione del sistema Port Grid, lavori di realizzazione di impianti fotovoltaici capannoni zona terrapieno sud, lavori di realizzazione di impianti fotovoltaici capannoni zona 32 Alti Fondali. A.M.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Presentato il nuovo libro sul centenario di Rimorchiatori Riuniti

Presentata la storia del servizio di rimorchio nel porto di Genova con l'evoluzione della flotta della società, dai primi rimorchiatori a vapore con scafo in legno alle attuali potenti e complesse unità

di Redazione SHIPPING ITALY 7 Febbraio 2023 **Genova** - A Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, è stato presentato il libro intitolato "Rimorchiatori Riuniti - Cent'anni di servizio nel porto di Genova" (Sagep editori). All'evento hanno partecipato il presidente della port authority, Paolo Emilio Signorini, Alberto Delle Piane per Rimorchiatori Riuniti, l'autore del volume Paolo Piccione e Maria Stella Rolandi. "Questo libro è dedicato alla Rimorchiatori Riuniti, sorta a **Genova** nel 1922, ma le cui radici risalgono alla fine del XIX secolo" si legge nella breve presentazione del testo pubblicato e impaginato sia in lingua italiana che in inglese. Al suo interno, nelle oltre 200 pagine ricche di illustrazioni e foto, viene "presentata la storia del servizio di rimorchio nel **porto di Genova** con l'evoluzione della flotta della società, dai primi rimorchiatori a vapore con scafo in legno alle attuali potenti e complesse unità, senza le quali il più importante **porto** del Mediterraneo non potrebbe operare con efficienza e sicurezza. Oggi la Rimorchiatori Riuniti in seguito ad acquisizioni e investimenti è uno dei maggiori gruppi armatoriali di rimorchiatori al mondo, operando in numerosi porti della penisola italiana, del Mediterraneo, in Nord Europa, America centrale ed Estremo Oriente. Una storia di successo partita da **Genova** cent'anni fa". Come noto l'azienda, insieme a tutte le società che fanno capo alla sub-holding Rimorchiatori Mediterranei, presto passerà nelle mani del Gruppo Msc non appena arriverà il via libera all'acquisizione da parte dell'Autorità Antitrust. L'autore Paolo Piccione ha dedicato le sue ricerche alla storia della marina mercantile italiana e all'architettura delle navi passeggeri, curando mostra e pubblicazioni. Tra queste: "Transatlantici, storia delle grandi navi passeggeri italiane" (2001); "**Genova**, città dei transatlantici" (2004); "Raffaele Rubattino. Un armatore Genovese e l'Unità d'Italia" (2010); "Transatlantico Rex Il mito e la memoria" (2013); "Le navi dei Florio. Storia delle attività armatoriali" (2018). Per Sagep ha pubblicato: "Le navi di Garibaldi. I piroscafi Piemonte e Lombardia e la spedizione dei Mille" (2011).



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova e Amburgo si alleano: patto su traffici e svolta green

Il bilancio della municipalità di Amburgo vale 27 miliardi: "Sommando la Regione e il Comune di Genova non arriviamo nemmeno alla metà di quella cifra". Giovanni Toti ha appena finito di parlare con il sindaco della capitale tedesca dello shipping

Genova - Il bilancio della municipalità di Amburgo vale 27 miliardi: "Sommando la Regione e il Comune di **Genova** non arriviamo nemmeno alla metà di quella cifra". Giovanni Toti ha appena finito di parlare con il sindaco della capitale tedesca dello shipping e uno dei porti più importanti del Nord Europa. Insieme a Marco Bucci e Paolo Signorini - rispettivamente sindaco e presidente del **porto** di **Genova** - sono volati in Germania per incontrare i vertici di Hapag-Lloyd che lì ha il suo quartier generale, oltre che il primo cittadino di Amburgo. Ad accompagnarli Aldo e Roberto Spinelli, i soci italiani che da qualche mese hanno aperto le porte della banchina di Sampierdarena al colosso tedesco. U sciu Aldo è ormai di casa nella città portuale e il colloquio con Rolf Habben Jansen, numero uno di Hapag-Lloyd, ha chiarito anche gli investimenti che i tedeschi vogliono portare avanti su **Genova**: "Abbiamo parlato della nuova diga e loro hanno spiegato che è fondamentale perché hanno in programma di portare a **Genova**, sulle banchine che stanno gestendo con Spinelli, le mega navi della compagnia tedesca" spiega Toti. E a quel tavolo Hapag-Lloyd ha anche annunciato il potenziamento della sede genovese, strategica per il Sud Europa e per il mercato che il colosso vuole aggredire: "Puntano a raddoppiare gli effettivi attuali" racconta Toti. I SINDACI A CONFRONTO Il primo cittadino di Amburgo è in sostanza un amministratore delegato di un grande gruppo della portualità. Lo dimostra il numero relativo al bilancio, ma la sua libertà di azione è ben rappresentata anche dalle partecipazioni azionarie della municipalità. A cominciare proprio da Hapag-Lloyd: la città pesa per oltre il 13% nel capitale della linea e agisce anche da gestore strategico del **porto**. Amburgo insomma ha le mani libere in tema di economia marittima e sul destino del suo **porto**. E questo ha ovviamente ingolosito il sindaco Bucci: quel modello sembra tagliato su misura per la sua strategia. E sulla stessa lunghezza è il governatore Toti. Il ragionamento è: il peso degli enti locali deve aumentare e soprattutto dopo la via libera alla riforma Calderoli. IL PATTO Gli enti locali hanno deciso di fare fronte comune su un tema: l'elettrificazione delle banchine. Lo confermano i partecipanti al tavolo istituzionale: sindaco, governatore e presidente del **porto**. Amburgo e **Genova** faranno fronte comune in Europa, insieme ad altre città portuali, per rendere più stringenti gli obblighi degli armatori sul cold ironing. L'alleanza si basa sulla necessità di chiedere a Bruxelles azioni più incisive affinché, quando l'elettrificazione delle banchine sarà realizzata, gli armatori si attacchino effettivamente alla spina per alimentare le navi attraccate.



Citta della Spezia

La Spezia

Natale: "Liguria porti sicuri, ma negli uffici sanitari marittimi poco personale"

"La cronica carenza di personale all'interno degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera sta diventando un problema non più trascurabile. Soprattutto ora che anche i porti liguri vengono inseriti tra quelli sicuri, destinati alla prima accoglienza dei migranti salvati dalle navi delle Ong che operano nel Mediterraneo" "La cronica carenza di personale all'interno degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera sta diventando un problema non più trascurabile. Soprattutto ora che anche i porti liguri vengono inseriti tra quelli sicuri, destinati alla prima accoglienza dei migranti salvati dalle navi delle Ong che operano nel Mediterraneo". Lo afferma Davide Natale, consigliere regionale del Partito Democratico, che ha presentato un'interrogazione per spingere la giunta regionale a sollecitare il Ministero della Salute in questo senso. Gli Usmaf hanno un ruolo delicato: si occupano di consulenze specialistiche, profilassi internazionale, raccomandazioni sulle misure di prevenzione, rilasciando la libera pratica sanitaria ai mezzi provenienti da Paesi extraUE. "I porti rischiano la paralisi dovuta alla cronica carenza di organico dei servizi sanitari marittimi, sommata alla necessità di aumentare i controlli sulle navi che giungono da Paesi terzi - sottolinea Natale -. Una carenza che incide anche su problemi che riguardano la Regione Liguria, perché in sanità non vi sono compartimenti stagni. Basti pensare che gli Usmaf sono il primo filtro per l'importazione di malattie infettive attraverso i nostri porti internazionali". Il consigliere spezzino si fa portavoce di un "grido di allarme che si alza da tutti i lavoratori che operano nel porto e dalle istituzioni che hanno competenza sugli scali" della Spezia, come su quelli di Genova e di Savona. "Non è infatti una questione puramente locale, ma quantomeno regionale. Gli auspicati investimenti sulla portualità e l'apertura a scenari che erano preclusi fino a poco tempo fa, impone di avere un personale che possa assicurare i servizi certi ed efficaci ed in tempi i più ristretti possibili".



Citta della Spezia

La Spezia

Porto, Regione approva Piano rifiuti e chiede di potenziare differenziata e verificare efficacia ecoisole

Si chiede anche di individuare, in accordo con il Comune di Porto Venere, la localizzazione dell'ecoisola al servizio del porticciolo delle Grazie. Parere favorevole da parte degli uffici regionali al Piano di gestione per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del porto della Spezia, presentato nel mese di gennaio dall'**Autorità di sistema portuale** del Mar ligure orientale. Un Piano che, ha rilevato l'istruttoria del Servizio rifiuti regionale, "risponde alle finalità indicate dal quadro normativo, contenendo una dettagliata analisi della situazione del porto della Spezia quanto a produzione e relativa gestione dei rifiuti provenienti da nave, con definizione di modalità gestionali ed impianti atti alla soddisfazione dei fabbisogni", indicando altresì che "la nuova revisione del Piano risulta coerente con gli indirizzi della pianificazione regionale in materia di rifiuti". Al parere favorevole si accompagna una serie di prescrizioni che l'Adsp dovrà osservare, e cioè: potenziare l'attività di raccolta differenziata per le diverse tipologie di navi (da carico, passeggeri e da diporto) delle seguenti frazioni valorizzabili: rifiuti organici, carta e cartone, imballaggi in plastica e frazioni merceologiche similari, vetro e metalli, rifiuto secco residuo; potenziare l'attività di raccolta dei rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti, come definiti dalla legge 60/2022, la cosiddetta Salvamare; prevedere, quale modalità di controllo sullo stato di attuazione del Piano, un sintetico report annuale, da redigere e inviare al Servizio rifiuti della Regione Liguria a cura dell'Adsp, che dia conto, tra l'altro, degli obiettivi raggiunti in termini di raccolta differenziata e di rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti; verificare l'efficacia dell'attività delle ecoisole, dedicate ai rifiuti speciali della pesca ed ai rifiuti accidentalmente pescati già realizzate in Banchina Revel e previste al Molo Pagliari; individuare, in accordo con il Comune di Porto Venere, la localizzazione dell'ecoisola al servizio del porticciolo delle Grazie.

Citta della Spezia

Porto, Regione approva Piano rifiuti e chiede di potenziare differenziata e verificare efficacia ecoisole



02/07/2023 16:26

Si chiede anche di individuare, in accordo con il Comune di Porto Venere, la localizzazione dell'ecoisola al servizio del porticciolo delle Grazie. Parere favorevole da parte degli uffici regionali al Piano di gestione per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del porto della Spezia, presentato nel mese di gennaio dall'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale. Un Piano che, ha rilevato l'istruttoria del Servizio rifiuti regionale, "risponde alle finalità indicate dal quadro normativo, contenendo una dettagliata analisi della situazione del porto della Spezia quanto a produzione e relativa gestione dei rifiuti provenienti da nave, con definizione di modalità gestionali ed impianti atti alla soddisfazione dei fabbisogni", indicando altresì che "la nuova revisione del Piano risulta coerente con gli indirizzi della pianificazione regionale in materia di rifiuti". Al parere favorevole si accompagna una serie di prescrizioni che l'Adsp dovrà osservare, e cioè: potenziare l'attività di raccolta differenziata per le diverse tipologie di navi (da carico, passeggeri e da diporto) delle seguenti frazioni valorizzabili: rifiuti organici, carta e cartone, imballaggi in plastica e frazioni merceologiche similari, vetro e metalli, rifiuto secco residuo; potenziare l'attività di raccolta dei rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti, come definiti dalla legge 60/2022, la cosiddetta Salvamare; prevedere, quale modalità di controllo sullo stato di attuazione del Piano, un sintetico report annuale, da redigere e inviare al Servizio rifiuti della Regione Liguria a cura dell'Adsp, che dia conto, tra l'altro, degli obiettivi raggiunti in termini di raccolta differenziata e di rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti.

Citta della Spezia

La Spezia

Porti in calo, i Cub lanciano il monito: "Giù le armi, su i salari!"

"Esuberanti nel trasporto ferroviario e portuale a causa del calo dei traffici portuali in Liguria? Il 2023 non è iniziato con la tanto attesa ripresa post-pandemia, così com'era negli auspici del governo e delle aziende del settore trasporto in Liguria. Anzi, la situazione si fa sempre più preoccupante se si confrontano i dati del 2021 con quelli del 2022, dove è possibile evidenziare un calo dei servizi in tutto il settore dei trasporti. Abbiamo appreso dalla stampa che una buona parte dei 220 addetti ai treni del personale Mercitalia Rail, azienda del gruppo Ferrovie dello Stato, è stata messa in "ferie d'ufficio" nell'attesa che ci sia una ripresa dei traffici marittimi senza la quale potrebbero verificarsi probabili esuberanti. Anche al **porto** della Spezia continua un trend estremamente negativo dei traffici. L'azienda LSCT ha chiuso il 2022 con una flessione del 9,8% dei teu movimentati rispetto al 2021, mentre a gennaio 2023 si è già verificata una contrazione del 47% rispetto a gennaio dell'anno precedente". A ricordare il grigio quadro che si staglia all'orizzonte sono i Cub Trasporti di Genova e La Spezia attraverso una nota stampa con la quale chiedono interventi immediati per cambiare rotta. "Questa situazione ha già messo in allarme le aziende che gravitano nel settore, in special modo tutte quelle dell'indotto relative alla concessione da "articolo 16" che, ad inizio dicembre 2022, hanno fatto richiesta di accedere alla cassa integrazione, per il momento respinta. È evidente che i settori ferroviario e marittimo in Liguria stanno subendo un momento estremamente negativo spiegabile analizzando lo scenario della geopolitica e quello economico dove si evince quanto buona parte della flessione sia legato alla crisi innescata dal conflitto in Ucraina e alle politiche di guerra intraprese dai governi europei. Non possiamo inoltre dimenticare - proseguono i Cub Trasporti - tutte le altre motivazioni che hanno portato il Paese in questa grave crisi economica, relative alle scelte dei governi italiani che si sono succeduti negli ultimi anni e che hanno puntato esclusivamente a rispettare direttive europee senza rendersi conto che queste linee hanno lentamente portato aziende pubbliche e private, prima al dissanguamento delle proprie risorse e poi ad un vero e proprio smembramento del tessuto produttivo italiano. Se l'asticella della crisi si sta alzando e si è fatta sempre più difficile in questo nuovo anno, è necessario continuare con le proteste e le manifestazioni, come lo sciopero generale organizzato dalla CUB e altri sindacati di base e conflittuali del 2 dicembre scorso, con l'intento di contrapporsi alla politica italiana che non prende neanche in considerazione un tavolo di trattative per la pace, sostiene la guerra e continua ad inviare armi sottraendo agli italiani risorse che servirebbero per affrontare la povertà e la precarietà che stanno strozzando tutti i lavoratori. Unire in un solo fronte tutti i lavoratori dei trasporti è il primo passo per combattere questa politica guerrafondaia



Citta della Spezia

La Spezia

e antipopolare che il governo Meloni, in perfetta armonia con quelli precedente, sta portando avanti a discapito dei lavoratori e per favorire il grande capitale finanziario. Ferrovieri e portuali hanno una sola battaglia e un solo interesse da propagandare e difendere: giù le armi, su i salari!".

Shipping Italy

Ravenna

Grimaldi si prepara a gestire un proprio terminal ro-ro nel porto di Ravenna

Non acquisirà ma subentrerà alla società T. & C. - Traghetti e Crociere Srl controllata dalla port authority romagnola su un'area di 130mila mq

di Redazione SHIPPING ITALY 7 Febbraio 2023 "Se tutti facciamo lavoro di squadra e i compiti a casa, ci sono i presupposti per fare di **Ravenna** un hub logistico principale per l'Adriatico. Come gruppo vorremmo fare un investimento portuale nell'Adriatico e a **Ravenna**, scalo che ha ancora grande potenziale di crescita, ci sono tutti i presupposti per poterlo fare". A distanza di un anno e mezzo da questo primo annuncio pubblico pronunciato da Eugenio Grimaldi a luglio del 2021, pare che i tempi siano ora maturi per assistere allo sbarco del Gruppo Grimaldi di Napoli nel **porto di Ravenna** come terminalista. La notizia, rivelata da Il resto del Carlino, è stata confermata a SHIPPING ITALY da fonti vicine alla port authority che parlano di "negoziazioni ancora a livello di interesse espresso" e di "probabile finalizzazione degli accordi" che vedrebbero il gruppo armatoriale partenopeo sottoporre all'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Centro-Settentrionale una richiesta di concessione a operare come impresa portuale e contestualmente affittare da una società dello stesso ente presieduto da Daniele Rossi un'area che si estende su una superficie di circa 130.000 metri quadrati. Il traffico dei carichi rotabili trasportati via mare fino ad oggi è stato gestito nel **porto di Ravenna** dalla T. & C. - Traghetti e Crociere S.R.L., azienda controllata al 100% dall'Autorità di sistema portuale che non verrà ceduta ma di fatto dismetterà l'attività svolta lasciando totalmente spazio a un'altra società terminalistica controllata da Grimaldi Group. Quest'ultima attualmente gestisce in questo scalo le autostrade del mare ro-ro che collegano l'Emilia Romagna con la Grecia e con la Puglia (Brindisi) e la Sicilia (Catania), rotte sulle quali dall'autunno del 2021 sono impiegate anche le navi ro-ro della classe GG5G da 500 semirimorchi di capacità N.C.

Shipping Italy

Grimaldi si prepara a gestire un proprio terminal ro-ro nel porto di Ravenna



02/07/2023 15:00

Non acquisirà ma subentrerà alla società T. & C. - Traghetti e Crociere Srl controllata dalla port authority romagnola su un'area di 130mila mq di Redazione SHIPPING ITALY 7 Febbraio 2023 "Se tutti facciamo lavoro di squadra e i compiti a casa, ci sono i presupposti per fare di Ravenna un hub logistico principale per l'Adriatico. Come gruppo vorremmo fare un investimento portuale nell'Adriatico e a Ravenna, scalo che ha ancora grande potenziale di crescita, ci sono tutti i presupposti per poterlo fare". A distanza di un anno e mezzo da questo primo annuncio pubblico pronunciato da Eugenio Grimaldi a luglio del 2021, pare che i tempi siano ora maturi per assistere allo sbarco del Gruppo Grimaldi di Napoli nel porto di Ravenna come terminalista. La notizia, rivelata da Il resto del Carlino, è stata confermata a SHIPPING ITALY da fonti vicine alla port authority che parlano di "negoziazioni ancora a livello di interesse espresso" e di "probabile finalizzazione degli accordi" che vedrebbero il gruppo armatoriale partenopeo sottoporre all'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Centro-Settentrionale una richiesta di concessione a operare come impresa portuale e contestualmente affittare da una società dello stesso ente presieduto da Daniele Rossi un'area che si estende su una superficie di circa 130.000 metri quadrati. Il traffico dei carichi rotabili trasportati via mare fino ad oggi è stato gestito nel porto di Ravenna dalla T. & C. - Traghetti e Crociere S.R.L., azienda controllata al 100% dall'Autorità di sistema portuale che non verrà ceduta ma di fatto dismetterà l'attività svolta lasciando totalmente spazio a un'altra società terminalistica controllata da Grimaldi Group. Quest'ultima attualmente gestisce in questo

Emergenza fumi navali in porto

LIVORNO - Le politiche ambientali e un bilancio sulla riduzione dell'inquinamento in città sono stati i temi di cui il sindaco Luca Salvetti e l'assessore all'Ambiente Giovanna Cepparello hanno parlato nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Comunale, dove, oltre ai giornalisti sono intervenute le associazioni ambientaliste cittadine. Il sindaco e l'assessore hanno parlato della riduzione dell'inquinamento, dell'investimento del valore di 35mila euro per l'installazione di tre nuove centraline di Arpat in città nelle aree più vicine al **porto**, della partita del Limoncino, di Eni, Lonzi, Ireos e del verde in città. "**Livorno** è una città virtuosa dal punto di vista ambientale - ha affermato il sindaco Salvetti - come emerge dal report pubblicato da Legambiente dal titolo "Ma l'aria di città". Il quadro nazionale è preoccupante, ma **Livorno** compare tra le città virtuose per quanto riguarda le polveri fini PM10 e PM 2,5. Inoltre la situazione sulle medie annuali regionali 2022 sempre per quanto riguarda PM10 e PM 2,5 - ha proseguito il sindaco - vede **Livorno** con la media più bassa di tutta la regione. Sugli ossidi di azoto **Livorno** rispetta l'attuale normativa senza alcun sfioramento dei limiti e mostra una tendenza alla diminuzione che permetterà di rientrare anche nei limiti che probabilmente entreranno in vigore nel 2030. Naturalmente esistono problemi da affrontare - ha ammesso il sindaco - il primo è quello che riguarda i fumi in **porto**, che sono un'emergenza in quanto il **porto** di **Livorno**, rispetto ad altri porti in Italia, si estende fino a dentro la città. A tal proposito - ha detto a sua volta l'assessore - il Comune ha stanziato 35 mila euro per collocare centraline in città nelle aree più vicine al **porto** per raccogliere i dati dell'inquinamento. A breve sarà firmata la convenzione con Arpat e le centraline saranno collocate. In tutta Italia - ha affermato il sindaco - non c'è un Comune che ha investito una cifra simile per le centraline. Ciò consentirà di avere dei numeri su cui ragionare, dopodiché si dovrà realizzare un quadro internazionale e normativo per poter intervenire. "Dopo questi rilevamenti - ha concluso il sindaco - scriveremo al ministro delle Infrastrutture e Porti, l'onorevole Salvini, affinché da **Livorno** parta un warning ancora più chiaro e stringente rispetto al passato. Ricordo che sull'elettificazione delle banchine **Livorno** ha ottenuto fondi, però non ci sono molte navi che sono attrezzate per l'attacco per il collegamento".

La Gazzetta Marittima

Emergenza fumi navali in porto



02/07/2023 23:14

LIVORNO - Le politiche ambientali e un bilancio sulla riduzione dell'inquinamento in città sono stati i temi di cui il sindaco Luca Salvetti e l'assessore all'Ambiente Giovanna Cepparello hanno parlato nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Comunale, dove, oltre ai giornalisti sono intervenute le associazioni ambientaliste cittadine. Il sindaco e l'assessore hanno parlato della riduzione dell'inquinamento, dell'investimento del valore di 35mila euro per l'installazione di tre nuove centraline di Arpat in città nelle aree più vicine al porto, della partita del Limoncino, di Eni, Lonzi, Ireos e del verde in città. "**Livorno** è una città virtuosa dal punto di vista ambientale - ha affermato il sindaco Salvetti - come emerge dal report pubblicato da Legambiente dal titolo "Ma l'aria di città". Il quadro nazionale è preoccupante, ma Livorno compare tra le città virtuose per quanto riguarda le polveri fini PM10 e PM 2,5. Inoltre la situazione sulle medie annuali regionali 2022 sempre per quanto riguarda PM10 e PM 2,5 - ha proseguito il sindaco - vede Livorno con la media più bassa di tutta la regione. Sugli ossidi di azoto Livorno rispetta l'attuale normativa senza alcun sfioramento dei limiti e mostra una tendenza alla diminuzione che permetterà di rientrare anche nei limiti che probabilmente entreranno in vigore nel 2030. Naturalmente esistono problemi da affrontare - ha ammesso il sindaco - il primo è quello che riguarda i fumi in porto, che sono un'emergenza in quanto il porto di Livorno, rispetto ad altri porti in Italia, si estende fino a dentro la città. A tal proposito - ha detto a sua volta l'assessore - il Comune ha stanziato 35 mila euro per collocare centraline in città nelle aree più vicine al porto per raccogliere i dati dell'inquinamento. A breve sarà firmata la convenzione con Arpat e le centraline saranno collocate, in tutta Italia - ha affermato il sindaco - non c'è un Comune che ha investito una cifra simile per le centraline. Ciò consentirà di avere dei numeri su cui ragionare, dopodiché si

La Gazzetta Marittima

Livorno

di interchange pre-ingresso in porto; Rilascio e Controllo documenti di accesso al porto; Servizi prenotazione ingresso in porto per Autotrasportatori; Servizi di navettamento. Si parla di necessità di riprogettare lo scavalco perché tutto il collegamento dovrà andare in sopraelevata, sia fino al porto sia per la Collesalveti-Vada. Un altro dei tanti temi su tempi più lunghi? Non mi pare che ci sia la necessità di riprogettare lo scavalco la sopraelevata era già stata prevista. C.E.M.E.S. S.p.A. avvierà per conto di RFI i lavori per la realizzazione del nuovo scavalco ferroviario che attraverserà la linea Genova-Roma e collegherà il porto di Livorno e l'interporto di Guasticce. Si tratta di un'opera di particolare importanza perché riunifica due punti nevralgici della città di Livorno mediante la realizzazione di una linea a singolo binario a trazione termica di 1.580 metri che scavalca la barriera fisica costituita dalla linea Genova-Roma grazie a un viadotto in acciaio lungo circa 360 metri costituito da 14 campate. Lei è l'espressione dell'AdSP, socio determinante per il Vespucci. Però a Palazzo Rosciano anche nella conferenza di inizio d'anno si è parlato poco delle vostre priorità. La devo contraddire: proprio ieri siamo stati a Palazzo Rosciano ed abbiamo messo a punto le nostre priorità, e le dirò di più, trattasi in pratica di appuntamento mensile che abbiamo con i vertici dell'AdSP MTS, nostro socio di riferimento (30,28 %). Probabilmente se durante la conferenza stampa si è parlato poco delle nostre priorità, è solo perché i giornalisti non hanno rivolto domande specifiche al presidente Guerrieri. Allora, mea culpa. Altro tema: l'attesa Pharma Valley sembra partire, ma le aree destinate sarebbero state acquistate dai proprietari (gruppo Fremura) direttamente dalla società e non dall'interporto. È una rivendicazione di autonomia nello sviluppo? L'area sulla quale sorgerà l'hub, presso l'interporto Amerigo Vespucci di Guasticce (Livorno), è di circa 125 mila metri quadrati (di cui una parte ex Gruppo Fremura). L'investimento vale quasi 70 milioni di euro ed è sostenuto da Bcube e dal fondo P3 Logistics Parks. Si calcola che il volume di affari generato dal progetto possa essere di 40 milioni l'anno, con oltre cento posti di lavoro creati per la sola logistica industriale. Kpmg è il consulente per conto delle imprese mentre i servizi che saranno svolti all'interno della piattaforma sono stati affidati a Bcube (logistica industriale), Maersk (distribuzione marittima), DHL (trasporto nazionale e internazionale su gomma e aereo) e Palladio-Pharma (partners per l'officina farmaceutica). A.F.

AGD blocca export di rifiuti

LIVORNO - I dati ottenuti in seguito alle attività svolte dai funzionari della Dogana di **Livorno** nel corso del 2022 presentano un bilancio positivo, sia sul piano meramente contabile che in termini di efficacia nell'azione di controllo. Sono state svolte numerose attività: 9.935 controlli (9.553 in ambito doganale e 382 in ambito accise), dei quali 1.803 controlli fisici allo sdoganamento e 4.468 controlli documentali, nonché 1.241 controlli scanner - dice la nota dell'AGD - che hanno portato a importanti risultati. In particolare, alle importazioni sono stati realizzati sequestri nel settore della lotta alla contraffazione e della tutela del Made in Italy con circa 2.000 articoli tra capi di abbigliamento, vasellame e materiale sanitario riconducibili a noti marchi risultati essere contraffatti o con fallace indicazione di origine italiana. Significativi i sequestri in materia di sicurezza dei prodotti, in particolare quelli in ambito alimentare, con il sequestro di 22.250 Kg di TEFF, un cereale di provenienza etiopica contaminato con pesticidi, di 3.060 Kg di miele industriale dichiarato "millefiori" e di 126.380 Kg di mangimi per animali sprovvisti delle necessarie certificazioni sanitarie. Di rilievo anche i dati relativi al sequestro di sostanze stupefacenti per un totale di 367 Kg di cocaina che confermano quanto il **Porto di Livorno** sia un importante crocevia del narcotraffico. Notevoli i procedimenti penali intrapresi in materia di contrabbando aggravato dal falso per sotto-fatturazione nell'importazione di borse e roulottes che hanno portato al recupero dei maggiori diritti accertati per quasi 113 mila euro e in materia di contrabbando aggravato per errata classifica doganale con l'accertamento di circa 51 mila euro di diritti evasi. Di notevole importanza anche il fenomeno delle esportazioni di rifiuti che ha portato al sequestro di 20.180 Kg di indumenti usati, di 54.110 Kg di cuoio conciato contenente cromo oltre a circa 200 articoli, per la maggior parte rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche come televisori, computer e telefoni cellulari. Sul piano amministrativo si segnalano gli oltre 18 milioni di euro di maggiori diritti accertati e garantiti all'erario. Non ultimo l'aspetto riguardante il sostegno alle imprese e in generale al tessuto economico livornese con il riconoscimento di rimborsi per circa 8 milioni di euro distribuiti attraverso i 972 provvedimenti emanati e con il rilascio di circa 400 nuove licenze e 300 registri fiscali.



Seminari sull'Ambito Turismo

LIVORNO - Per migliorare la qualità dell'accoglienza, al via una serie di seminari mirati per sviluppare l'Ambito turistico labronico. Gli incontri potranno essere seguiti sia in presenza che online e andranno dal turismo enogastronomico a quello balneare, dal turismo culturale a quello green. Dal prossimo 16 febbraio partirà la serie di seminari rivolti agli operatori del settore turistico che comprende anche i Comuni di Collesalveti e Capraia. I seminari sono 6: 4 tematici mirati a fare rete tra gli operatori e 2 giornate esperienziali di Ambito. L'iniziativa è promossa dall'Amministrazione Comunale, coordinata dall'Ufficio Turismo e Fondazione LEM in collaborazione con la Cooperativa Itinera ed il supporto del Centro Studi turistici di Firenze, la società Ciclica e la società Coeso attuale gestore dell'ufficio di informazione ed accoglienza turistica di **Livorno**. Il pacchetto di seminari, finanziati da Toscana Promozione, è stato presentato in Comune alla presenza dell'assessore al turismo Rocco Garufo, del dirigente al turismo Giovanni Cerini e di Ambra Fiorini della Cooperativa Itinera. Presenti inoltre Antonella Vito in rappresentanza di Capraia Isola, Annalisa Coli di Confesercenti e Alessio Schiano di Confcommercio. "Destinazioni come **Livorno** che fino a 5 anni fa erano meno appetibili rispetto alle città d'arte - ha detto l'assessore Garufo - sono diventate mete molto più richieste. Da gennaio ad ottobre 2022 a livello di Ambito abbiamo registrato 180mila arrivi e quasi 400mila presenze. Di seguito il calendario: 16 febbraio ore 9-13 turismo enogastronomico; 2 marzo ore 9-13 turismo verde; 16 marzo ore 9-13 turismo culturale; 30 marzo ore 9-13 turismo balneare. Per informazioni è possibile contattare la Cooperativa Itinera al numero 0586 894563 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12-30 e dalle 15 alle 18.30 oppure mandare una mail a turismo@itinera.info.

La Gazzetta Marittima

Seminari sull'Ambito Turismo



02/07/2023 23:47

Rocco Garufo **LIVORNO** - Per migliorare la qualità dell'accoglienza, al via una serie di seminari mirati per sviluppare l'Ambito turistico labronico. Gli incontri potranno essere seguiti sia in presenza che online e andranno dal turismo enogastronomico a quello balneare, dal turismo culturale a quello green. Dal prossimo 16 febbraio partirà la serie di seminari rivolti agli operatori del settore turistico che comprende anche i Comuni di Collesalveti e Capraia. I seminari sono 6: 4 tematici mirati a fare rete tra gli operatori e 2 giornate esperienziali di Ambito. L'iniziativa è promossa dall'Amministrazione Comunale, coordinata dall'Ufficio Turismo e Fondazione LEM in collaborazione con la Cooperativa Itinera ed il supporto del Centro Studi turistici di Firenze, la società Ciclica e la società Coeso attuale gestore dell'ufficio di informazione ed accoglienza turistica di Livorno. Il pacchetto di seminari, finanziati da Toscana Promozione, è stato presentato in Comune alla presenza dell'assessore al turismo Rocco Garufo, del dirigente al turismo Giovanni Cerini e di Ambra Fiorini della Cooperativa Itinera. Presenti inoltre Antonella Vito in rappresentanza di Capraia Isola, Annalisa Coli di Confesercenti e Alessio Schiano di Confcommercio. "Destinazioni come Livorno che fino a 5 anni fa erano meno appetibili rispetto alle città d'arte - ha detto l'assessore Garufo - sono diventate mete molto più richieste. Da gennaio ad ottobre 2022 a livello di Ambito abbiamo registrato 180mila arrivi e quasi 400mila presenze. Di seguito il calendario: 16 febbraio ore 9-13 turismo enogastronomico; 2 marzo ore 9-13 turismo verde; 16 marzo ore 9-13 turismo culturale; 30 marzo ore 9-13 turismo balneare. Per informazioni è possibile contattare la Cooperativa Itinera al numero 0586 894563 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12-30 e dalle 15 alle 18.30 oppure mandare una mail a turismo@itinera.info.

Affari Italiani

Piombino, Isola d' Elba

Rigassificatore, il problema era il colore non l'impatto ambientale. Ora è blu

La Gola Tundra adesso sembra pronta a partire da Singapore per arrivare a Piombino e supplire alle carenze di gas. Il bianco bocciato dalla Soprintendenza

Rigassificatore **Piombino**, risolto il problema "impatto visivo" La Golar Tundra, dopo mille problemi burocratici e intoppi vari, adesso sembra veramente pronta per partire alla volta di **Piombino**. La nave rigassificatrice, ha confermato il presidente della Toscana Giani in una conferenza stampa dedicata, lascerà Singapore e comincerà il suo lungo viaggio verso l'Italia. Il suo arrivo è previsto per fine Aprile inizio Maggio. La nave gasiera - si legge sul Quotidiano Nazionale - sarà messa all'ancora nel **porto** toscano per supplire al fabbisogno di gas dopo i problemi di approvvigionamento in Russia. La novità, però, riguarda il colore della nave. Per realizzare la tua nuova veranda, scegli un'azienda con oltre 40 anni di esperienza. Pergole personalizzate Akena Sponsorizzato da Akena Tra i vari aspetti il presidente Giani ha fatto sapere di aver visto la foto della nave di colore blu proprio come suggeriva la Sovrintendenza. Uno sgargiante blu elettrico, e un rosso pomodoro che in parte finirà sott'acqua: sono i nuovi colori della Golar Tundra, che sta completando i lavori preparatori a Singapore prima della partenza, destinazione **porto** di **Piombino**, dove la nave opererà - Tar del Lazio permettendo - come rigassificatore per tre anni, con 2 miliardi di metri cubi di gas liquefatto attesi per l'estate 2023 e altrettanti per il prossimo inverno. La nave è stata ridipinta, dopo le osservazioni della Soprintendenza paesaggistica competente, che aveva chiesto di mitigare l'impatto visivo, bocciando di fatto il colore bianco.



Affari Italiani

Rigassificatore, il problema era il colore non l'impatto ambientale. Ora è blu



02/07/2023 09:41

La Gola Tundra adesso sembra pronta a partire da Singapore per arrivare a Piombino e supplire alle carenze di gas. Il bianco bocciato dalla Soprintendenza Rigassificatore Piombino, risolto il problema "impatto visivo" La Golar Tundra, dopo mille problemi burocratici e intoppi vari, adesso sembra veramente pronta per partire alla volta di Piombino. La nave rigassificatrice, ha confermato il presidente della Toscana Giani in una conferenza stampa dedicata, lascerà Singapore e comincerà il suo lungo viaggio verso l'Italia. Il suo arrivo è previsto per fine Aprile inizio Maggio. La nave gasiera - si legge sul Quotidiano Nazionale - sarà messa all'ancora nel porto toscano per supplire al fabbisogno di gas dopo i problemi di approvvigionamento in Russia. La novità, però, riguarda il colore della nave. Per realizzare la tua nuova veranda, scegli un'azienda con oltre 40 anni di esperienza. Pergole personalizzate Akena Sponsorizzato da Akena Tra i vari aspetti il presidente Giani ha fatto sapere di aver visto la foto della nave di colore blu proprio come suggeriva la Sovrintendenza. Uno sgargiante blu elettrico, e un rosso pomodoro che in parte finirà sott'acqua: sono i nuovi colori della Golar Tundra, che sta completando i lavori preparatori a Singapore prima della partenza, destinazione porto di Piombino, dove la nave opererà - Tar del Lazio permettendo -

Piombino e l'Elba per le crociere

PORTOFERRAIO - L'anno si è aperto sotto i migliori auspici per i porti di Piombino e Portoferraio, che si aspettano di poter cogliere nuove opportunità di sviluppo dal traffico crocieristico, grazie al ritorno della domanda ai livelli storici dopo i difficili anni della pandemia. Se n'è parlato con i vertici dell'AdSP - il presidente **Luciano Guerrieri** e il consigliere Claudio Capuano - nel webinar di venerdì scorso sul report di "Risposte Turismo". Dal mese di Aprile e fino alla prima metà di Novembre - riferisce l'AdSP - approderanno nei due scali crocieristici 102 navi, per una previsione di almeno 43 mila crocieristi. Nel solo porto di Piombino gli approdi calendarizzati tra il 16 Maggio e il 17 Ottobre sono 12, tre in più dello scorso anno, mentre a Portoferraio, nell'arco di una stagione che inizia il 13 Aprile e termina il 9 Novembre, sono programmati 90 accosti, cinque in più rispetto al 2022. La rotta da seguire per attrarre nuove navi e passeggeri è stata tracciata da Risposte Turismo in uno studio presentato con i vertici della Port Authority e degli stakeholder del settore. Nel report presentato da Francesco di Cesare e Anthony La Salandra, lo scalo elbano dovrebbe puntare sia al mantenimento del traffico esistente delle crociere e alla qualità dell'accoglienza turistica che a una distribuzione più omogenea di arrivi e partenze (insistendo sui giorni infrasettimanali), oltre che a una destagionalizzazione turistica. Nel traffico traghetti, che risulta essere costante e consolidato da molti anni in entrambi i porti - con più di 3 milioni di passeggeri movimentati ogni anno - la sfida risiede nel rafforzamento del prodotto turistico territoriale nelle stagioni spalla e, al tempo stesso, nel mantenimento del traffico e, possibilmente, nel miglioramento della soddisfazione dei clienti. Fondamentali inoltre risultano essere le sinergie che la Port Authority saprà attivare nel territorio, con tutti gli stakeholder del settore (dalle Istituzioni agli operatori turistici). In una doppia indagine di approfondimento realizzata tra Ottobre e Novembre, e che ha coinvolto 400 operatori turistici piombinesi e altrettanti operatori elbani del ricettivo, emerge come il miglioramento della viabilità stradale e dei collegamenti pubblici tra il centro storico-porto e le attrazioni turistiche locali rappresentino le priorità strategiche da perseguire. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.



Ex consorzio agrario di Pesaro, tutti assolti per il presunto abuso edilizio. Avanti con gli appartamenti al porto

di Luigi Benelli Mercoledì 8 Febbraio 2023, 03:20 3 Minuti di Lettura PESARO Presunto abuso edilizio per le palazzine all' ex Consorzio agrario del porto, ieri la sentenza: tutti assolti, dopo due anni esatti l'ultimo capitolo. Tutto è iniziato nel febbraio del 2021 quando la Procura ha bloccato la costruzione di 63 appartamenti sviluppati su 7 piani e negozi al piano terra. E contestualmente chiesto il rinvio a giudizio per tre persone: Paolo Giorgini, amministratore e legale Rappresentante di Nova Portum, Luca Ferretti, direttore dei lavori, e Alessandro Gurini, responsabile di cantiere. Un'inchiesta nata per inosservanza delle norme dei regolamenti edilizi e degli strumenti urbanistici. Il progetto era stato autorizzato con Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Pesaro a seguito di un complesso iter istruttorio avviato nel 2013 poi approvato nel corso della conferenza di servizi del 2018, dove si dava atto dell'assenso delle Amministrazioni acquisito per l'assenza dell'**Autorità di Sistema Portuale**, nominata rappresentante unico dal Prefetto. Nel settembre 2020 la società titolare del permesso di costruire ha chiesto l'occupazione dell'area antistante l'ex consorzio per l'esecuzione dei lavori edilizi in progetto. Ma qui si è fermato tutto con l'informativa della Capitaneria all'**autorità** giudiziaria volta ad evidenziare la possibile incompatibilità del complesso edilizio con la destinazione **portuale** dell'area in questione. Tra i nodi il mutamento di destinazione d'uso in contrasto con le funzioni portuali. Il Comune di Pesaro aveva avviato un nuovo procedimento amministrativo finalizzato all'approvazione - tramite Scia - di una variante al permesso di costruire per gli appartamenti. Anche su quest'ultima variante era arrivato il parere negativo dell'**autorità** marittima. Coi lavori fermi, a novembre è intervenuta la sentenza del Tar che obbligava il Comune a correggere l'errore materiale sul permesso a costruire. Cosa ratificata in consiglio comunale il 13 dicembre. L'imputazione Per le difese in sostanza il capo d'imputazione si basava su una violazione di una normativa tecnica che il Tar ha detto non essere pertinente al permesso di costruire e andava eliminata. Cosa che il Comune ha fatto sanando l'errore con una delibera. Comune, Provincia e **Autorità di sistema portuale**, presunte parti offese, non si sono costituite parte civile. La procura aveva chiesto 2 mesi di arresto e 20.000 euro di ammenda per ciascun imputato. Ieri il giudice ha assolto tutti perché il fatto non sussiste. Soddissfatti gli avvocati Paolo Biancofiore, Michele Pratelli, Lucio Monaco, Enrico Paliero e Valeria Attili. Anche Nova Portum esprime la propria soddisfazione per la sentenza. «Abbiamo sempre agito nel rispetto delle normative e abbiamo sempre avuto fiducia nell'operato della magistratura. Grazie alla sentenza di oggi possiamo finalmente riprendere le attività edificatorie, bloccate ormai da febbraio 2021, e dar corso alla realizzazione del progetto», ha commentato Giorgini. «Nova Portum ringrazia le



famiglie di Pesaro che in questo periodo hanno continuato a manifestare interesse per l'iniziativa e non hanno mai smesso di riporre fiducia nel suo operato. Sarà nostro preciso impegno, nei tempi tecnici del caso, contattare ciascuna di loro per riprendere il percorso interrotto». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

CUSTOM LINE VARA IL PRIMO YACHT DEL 2023: È UNA NAVETTA 30, EVOLUZIONE DI DESIGN E ICONA DI COMFORT

Con questa sono undici le Navette 30 scese in acqua nella Ferretti Group Superyacht Yard di **Ancona Ancona** - Il 2023 di Custom Line si apre con la cerimonia di varo di una Navetta 30. L'undicesimo scafo della linea dislocante del cantiere, icona di classicità senza tempo, è sceso in acqua lo scorso 27 gennaio presso la Ferretti Group Superyacht Yard di **Ancona**. Lungo 28,43 m e con un baglio di 7,3 m, questo yacht è frutto della sinergia con un armatore europeo secondo la filosofia made-to-measure propria del brand. Il progetto è stato realizzato in collaborazione fra il Comitato Strategico di Prodotto e il Dipartimento Engineering di Ferretti Group. L'architettura progettuale degli interni porta la firma dello studio ACPV ARCHITECTS Antonio Citterio Patricia Viel, mentre il design degli esterni è curato da Filippo Salvetti. Custom Line Atelier affianca invece l'armatore nella fase di scelta e di personalizzazione degli interni, con soluzioni estetiche e funzionali ad alto tasso di innovazione, grazie anche alla collaborazione con i più prestigiosi marchi di design. Custom Line Navetta 30 unisce navigabilità, comfort e sicurezza a uno stile contemporaneo in un paradigma progettuale inedito, che spicca per la cura per i dettagli, la generosità dei volumi e per un linguaggio architettonico di ispirazione nautica. In poco più di due anni Custom Line ha varato 11 yacht della linea Custom Line Navetta 30, nuova generazione di navi capaci di unire in un cerchio perfetto tradizione nautica, interni tailor-made, qualità costruttiva e potenza della luce. Il varo di questo superyacht inaugura l'anno solare di Custom Line, che si preannuncia ricco di progettualità originali e nuovi yacht pronti a solcare le acque nel 2023.



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Varata ad Ancona "Seven Seas Grandeur"

TRIESTE - Si è svolta presso lo stabilimento di Ancona la cerimonia di varo di "Seven Seas Grandeur", la terza nave da crociera di lusso che Fincantieri realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand di lusso del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna è prevista per novembre 2023. Come le prime due unità della sua classe "Seven Seas Grandeur" avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 746 passeggeri, con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore. Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato, con una grande attenzione all'esperienza a bordo dei passeggeri. Oltre a Regent Seven Seas Cruises, a cui Fincantieri ha consegnato "Seven Seas Explorer" (2016) e "Seven Seas Splendor" (2020), fanno parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. Norwegian Cruise Line (NCL), che riceverà da Fincantieri altre cinque unità della classe Prima, e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha in portafoglio due navi di nuova generazione che daranno avvio alla classe Allura.

La Gazzetta Marittima

Varata ad Ancona "Seven Seas Grandeur"



02/07/2023 23:47

TRIESTE - Si è svolta presso lo stabilimento di Ancona la cerimonia di varo di "Seven Seas Grandeur", la terza nave da crociera di lusso che Fincantieri realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand di lusso del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna è prevista per novembre 2023. Come le prime due unità della sua classe "Seven Seas Grandeur" avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 746 passeggeri, con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore. Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato, con una grande attenzione all'esperienza a bordo dei passeggeri. Oltre a Regent Seven Seas Cruises, a cui Fincantieri ha consegnato "Seven Seas Explorer" (2016) e "Seven Seas Splendor" (2020), fanno parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. Norwegian Cruise Line (NCL), che riceverà da Fincantieri altre cinque unità della classe Prima, e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha in portafoglio due navi di nuova generazione che daranno avvio alla classe Allura.

Yacht, il 2023 di Custom Line si apre con la cerimonia di varo di una Navetta 30

Lungo 28,43 m e con un baglio di 7,3 m, questo yacht è frutto della sinergia con un armatore europeo

Ancona - Il 2023 di Custom Line si apre con la cerimonia di varo di una Navetta 30. L'undicesimo scafo della linea dislocante del cantiere è sceso in acqua lo scorso 27 gennaio presso la Ferretti Group Superyacht Yard di **Ancona**. Lungo 28,43 m e con un baglio di 7,3 m, questo yacht è frutto della sinergia con un armatore europeo secondo la filosofia made-to-measure propria del brand. Il progetto è stato realizzato in collaborazione fra il Comitato Strategico di Prodotto e il Dipartimento Engineering di Ferretti Group. L'architettura progettuale degli interni porta la firma dello studio ACPV ARCHITECTS Antonio Citterio Patricia Viel, mentre il design degli esterni è curato da Filippo Salvetti. "Custom Line Atelier affianca invece l'armatore nella fase di scelta e di personalizzazione degli interni, con soluzioni estetiche e funzionali ad alto tasso di innovazione, grazie anche alla collaborazione con i più prestigiosi marchi di design. Custom Line Navetta 30 unisce navigabilità, comfort e sicurezza a uno stile contemporaneo in un paradigma progettuale inedito, che spicca per la cura per i dettagli, la generosità dei volumi e per un linguaggio architettonico di ispirazione nautica. In poco più di due anni Custom Line ha varato 11 yacht della linea Custom Line Navetta 30, nuova generazione di navi capaci di unire in un cerchio perfetto tradizione nautica, interni tailor-made, qualità costruttiva e potenza della luce. Il varo di questo superyacht inaugura l'anno solare di Custom Line, che si preannuncia ricco di progettualità originali e nuovi yacht pronti a solcare le acque nel 2023", spiega l'azienda in un comunicato stampa.



Nuova piazza Casa del Capitano, Rubini: "Bene riqualificazione porto antico, ma no alle grandi navi"

- Francesco Rubini, candidato sindaco per Ancona: "Come si può pensare di realizzare al **porto** antico eventi culturali, aggregativi e di divertimento notturno contemporaneamente alla presenza delle grandi navi e dei loro mastodontici servizi annessi?" Ancona Così il candidato sindaco di Altra Idea di Città, Francesco Rubini, ha commentato l'annuncio dell'avvio dei lavori della piazzetta della casa del capitano nel **porto** antico (QUI l'articolo Che una distesa di asfalto diventi una "piazza" è già di per sé una bella notizia. Lo è ancora di più se lo spazio si inserisce al **porto**, perseguendo quel percorso di ricucitura tra la città e il suo scalo che deve irrinunciabilmente passare per il proseguimento dell'apertura e della riqualificazione del **porto** antico. Alcune domande però sorgono ancora una volta spontanee: Come coniugare tutto questo con il progetto della nuova banchina grandi navi da crociera al molo clementino? Come coniugare tutela del patrimonio storico - paesaggistico, libera fruizione dell'area, pedonabilità, con la gestione di un quotidiano afflusso anormale di mezzi e persone in entrata e in uscita dei giganti del mare che si vogliono far sostare a due passi all'arco di Traiano? Come si può pensare di realizzare al **porto** antico eventi culturali, aggregativi e di divertimento notturno contemporaneamente alla presenza delle grandi navi e dei loro mastodontici servizi annessi? Come coniugare tutto questo con la presenza di Fincantieri e dei lavoratori lì impiegati con relative esigenze di accesso e parcheggio in prossimità del posto di lavoro? Al netto della propaganda elettorale, Simonella e soci dovrebbero spiegare una volta per tutte come intendono rispondere a queste ed altre domande strategiche per il futuro del **porto** dorico. A meno che non intendono continuare a prendere in giro la città paventando tutto e il contrario di tutto.

vivereancona.it

Nuova piazza Casa del Capitano, Rubini: "Bene riqualificazione porto antico, ma no alle grandi navi"



02/07/2023 16:02

Francesco Rubini, candidato sindaco per Ancona: "Come si può pensare di realizzare al porto antico eventi culturali, aggregativi e di divertimento notturno contemporaneamente alla presenza delle grandi navi e dei loro mastodontici servizi annessi?" Ancona Così il candidato sindaco di Altra Idea di Città, Francesco Rubini, ha commentato l'annuncio dell'avvio dei lavori della piazzetta della casa del capitano nel porto antico (QUI l'articolo Che una distesa di asfalto diventi una "piazza" è già di per sé una bella notizia. Lo è ancora di più se lo spazio si inserisce al porto, perseguendo quel percorso di ricucitura tra la città e il suo scalo che deve irrinunciabilmente passare per il proseguimento dell'apertura e della riqualificazione del porto antico. Alcune domande però sorgono ancora una volta spontanee: Come coniugare tutto questo con il progetto della nuova banchina grandi navi da crociera al molo clementino? Come coniugare tutela del patrimonio storico - paesaggistico, libera fruizione dell'area, pedonabilità, con la gestione di un quotidiano afflusso anormale di mezzi e persone in entrata e in uscita dei giganti del mare che si vogliono far sostare a due passi all'arco di Traiano? Come si può pensare di realizzare al porto antico eventi culturali, aggregativi e di divertimento notturno contemporaneamente alla presenza delle grandi navi e dei loro mastodontici servizi annessi? Come coniugare tutto questo con la presenza di Fincantieri e dei lavoratori lì impiegati con relative esigenze di accesso e parcheggio in prossimità del posto di lavoro? Al netto della propaganda elettorale, Simonella e soci dovrebbero spiegare una volta per tutte come intendono rispondere a queste ed altre

Pino Musolino eletto con voto unanime Presidente di MEDPorts, i complimenti di Rotelli

VITERBO - Pino Musolino, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale (porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta), è stato eletto a Tunisi, con voto unanime, presidente di MEDPorts, la più grande associazione di porti mediterranei. L'organizzazione, che raggruppa oltre trenta tra porti e associazioni di porti e istituti del bacino mediterraneo, comprese le sponde mediorientali e africane del Mare Nostrum, rappresenta un'eccellenza nel settore marittimo.

CivOnline

Pino Musolino eletto con voto unanime Presidente di MEDPorts, i complimenti di Rotelli



02/07/2023 16:17

- Pino Musolino

VITERBO - Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale (porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta), è stato eletto a Tunisi, con voto unanime, presidente di MEDPorts, la più grande associazione di porti mediterranei. L'organizzazione, che raggruppa oltre trenta tra porti e associazioni di porti e istituti del bacino mediterraneo, comprese le sponde mediorientali e africane del Mare Nostrum, rappresenta un'eccellenza nel settore marittimo.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pino Musolino eletto nuovo presidente di MedPorts

L'associazione è nata nel 2018 per instaurare un'area di cooperazione operativa e valorizzare il ruolo dei porti mediterranei nello scenario del trasporto marittimo mondiale

di Redazione SHIPPING ITALY 7 Febbraio 2023 Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Pino Musolino, ha annunciato di esser stato eletto all'unanimità presidente dell'associazione MedPorts in occasione dell'ultima assemblea generale tenutasi in Tunisia. "Garantirò di fare tutto il meglio possibile per onorare la fiducia riposta in me dai membri dell'associazione" è stato il primo commento di Musolino dopo la sua nomina. MedPorts è un'associazione nata nel 2018 per instaurare un'area di cooperazione operativa nel Mediterraneo, anche in termini di sostenibilità ambientale e per valorizzare il ruolo dei porti mediterranei nello scenario del trasporto marittimo mondiale. A tale scopo sono stati creati numerosi Comitati tecnici che si occupano di formazione e competenza marittima, ambiente, di sicurezza, di relazioni internazionali, di statistiche e analisi di mercato, oltre che di smart port. L'associazione riunisce oggi oltre 20 porti e in l'Italia figurano fra i membri aderenti gli scali **Venezia**, Taranto e la stessa Civitavecchia.

Shipping Italy

Pino Musolino eletto nuovo presidente di MedPorts



02/07/2023 16:59

L'associazione è nata nel 2018 per instaurare un'area di cooperazione operativa e valorizzare il ruolo dei porti mediterranei nello scenario del trasporto marittimo mondiale di Redazione SHIPPING ITALY 7 Febbraio 2023 Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Pino Musolino, ha annunciato di esser stato eletto all'unanimità presidente dell'associazione MedPorts in occasione dell'ultima assemblea generale tenutasi in Tunisia. "Garantirò di fare tutto il meglio possibile per onorare la fiducia riposta in me dai membri dell'associazione" è stato il primo commento di Musolino dopo la sua nomina. MedPorts è un'associazione nata nel 2018 per instaurare un'area di cooperazione operativa nel Mediterraneo, anche in termini di sostenibilità ambientale e per valorizzare il ruolo dei porti mediterranei nello scenario del trasporto marittimo mondiale. A tale scopo sono stati creati numerosi Comitati tecnici che si occupano di formazione e competenza marittima, ambiente, di sicurezza, di relazioni internazionali, di statistiche e analisi di mercato, oltre che di smart port. L'associazione riunisce oggi oltre 20 porti e in l'Italia figurano fra i membri aderenti gli scali Venezia, Taranto e la stessa Civitavecchia.

Affari Italiani

Napoli

Migranti, fermati tre scafisti della nave ong Sea-Eye arrivata a Napoli

A bordo della nave sono stati trovati due cadaveri, sono in corso le identificazioni. Al momento dello sbarco presso il porto di Napoli c'erano 105 persone Migranti, fermati a Napoli i tre scafisti arrivati a bordo della nave ong Sea-Eye. Le indagini li individuano come scafisti dei migranti poi salvati e imbarcati a bordo della nave ong Sea-Eye, approdata ieri a metà mattina (6 febbraio) al molo 21 del porto di Napoli. Stazione Navale di Napoli hanno dato esecuzione a un decreto di fermo dei pm per concorso in favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina nei confronti di K.E., 22 anni; E.O., 45 anni, e B.M., 32 anni, tutti e tre extracomunitari. Per realizzare la tua nuova veranda, scegli un'azienda con oltre 40 anni di esperienza. Pergole personalizzate Akena Sponsorizzato da Akena Migranti, a bordo della nave ong Sea-Eye sono stati trovati due cadaveri. La nave trasportava 105 profughi di numerose nazionalità, prevalentemente provenienti dall'area Sub-Sahariana, e le salme di due migranti deceduti attualmente in corso di identificazione. I migranti erano stati recuperati, in acque internazionali ricadenti all'interno dell'area Sar Maltese, da due distinti natanti in avaria, un gommone e un'imbarcazione di legno. Le indagini per gli arresti si sono basate sull'acquisizione del diario di bordo, l'escussione del comandante della nave e di alcuni tra i rifugiati appena sbarcati, nonché sull'ispezione dei telefoni cellulari in uso agli indagati. Iscriviti alla newsletter.



Migranti, fermati tre scafisti della nave ong Sea-Eye arrivata a Napoli



02/07/2023 19:33

-Alice Patti

A bordo della nave sono stati trovati due cadaveri, sono in corso le identificazioni. Al momento dello sbarco presso il porto di Napoli c'erano 105 persone Migranti, fermati a Napoli i tre scafisti arrivati a bordo della nave ong Sea-Eye. Le indagini li individuano come scafisti dei migranti poi salvati e imbarcati a bordo della nave ong Sea-Eye, approdata ieri a metà mattina (6 febbraio) al molo 21 del porto di Napoli. Stazione Navale di Napoli hanno dato esecuzione a un decreto di fermo dei pm per concorso in favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina nei confronti di K.E., 22 anni; E.O., 45 anni, e B.M., 32 anni, tutti e tre extracomunitari. Per realizzare la tua nuova veranda, scegli un'azienda con oltre 40 anni di esperienza. Pergole personalizzate Akena Sponsorizzato da Akena Migranti, a bordo della nave ong Sea-Eye sono stati trovati due cadaveri. La nave trasportava 105 profughi di numerose nazionalità, prevalentemente provenienti dall'area Sub-Sahariana, e le salme di due migranti deceduti attualmente in corso di identificazione. I migranti erano stati recuperati, in acque internazionali ricadenti all'interno dell'area Sar Maltese, da due distinti natanti in avaria, un gommone e un'imbarcazione di legno. Le indagini per gli arresti si sono basate sull'acquisizione del diario di bordo, l'escussione del comandante della nave e di alcuni tra i rifugiati appena sbarcati, nonché sull'ispezione dei telefoni cellulari in uso agli indagati. Iscriviti alla newsletter.

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, fermati 3 scafisti: erano a bordo della nave Ong Sea-Eye 4

Napoli. Stamane personale della Polizia di Stato e personale della Guardia di Finanza - Stazione Navale di **Napoli** hanno dato esecuzione ad un decreto di fermo di indiziato di delitto per il reato di concorso in favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina emesso stanotte dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di **Napoli** nei confronti di K.E., E.O. e B.M., soggetti extracomunitari rispettivamente di anni 22, 45 e 32. Nella giornata di ieri 6 febbraio u.s., la nave O.N.G. denominata Sea-Eye 4 è approdata al **porto** di **Napoli** - molo 21 trasportando n.105 profughi di numerose nazionalità (prevalentemente provenienti dall'area Sub-Sahariana) e n.2 salme attualmente in corso di identificazione. I suddetti nei giorni scorsi erano stati recuperati, in acque internazionali ricadenti all'interno dell'area SAR Maltese, da due distinti natanti in avaria, ovvero un gommone e un'imbarcazione di legno. L'immediata attività investigativa, coordinata dalla locale Procura della Repubblica e finalizzata ad individuare i cosiddetti "scafisti", articolatasi attraverso l'acquisizione del diario di bordo, l'escussione del comandante della nave e di alcuni tra i rifugiati appena sbarcati, nonché l'ispezione dei telefoni cellulari in uso agli indagati, ha consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico dei suddetti.

Cronache Della Campania

Napoli, fermati 3 scafisti: erano a bordo della nave Ong Sea-Eye 4



02/07/2023 12:55

Napoli, Stamane personale della Polizia di Stato e personale della Guardia di Finanza - Stazione Navale di Napoli hanno dato esecuzione ad un decreto di fermo di indiziato di delitto per il reato di concorso in favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina emesso stanotte dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli nei confronti di K.E., E.O. e B.M., soggetti extracomunitari rispettivamente di anni 22, 45 e 32. Nella giornata di ieri 6 febbraio u.s., la nave O.N.G. denominata Sea-Eye 4 è approdata al porto di Napoli - molo 21 trasportando n.105 profughi di numerose nazionalità (prevalentemente provenienti dall'area Sub-Sahariana) e n.2 salme attualmente in corso di identificazione. I suddetti nei giorni scorsi erano stati recuperati, in acque internazionali ricadenti all'interno dell'area SAR Maltese, da due distinti natanti in avaria, ovvero un gommone e un'imbarcazione di legno. L'immediata attività investigativa, coordinata dalla locale Procura della Repubblica e finalizzata ad individuare i cosiddetti "scafisti", articolatasi attraverso l'acquisizione del diario di bordo, l'escussione del comandante della nave e di alcuni tra i rifugiati appena sbarcati, nonché l'ispezione dei telefoni cellulari in uso agli indagati, ha consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico dei suddetti. LASCIA UN COMMENTO.

Attraccata a Napoli nave Sea Eye 4.

Attracco nel **porto** di **Napoli** per la nave Sea Eye4. I medici a bordo e gli addetti dell'ong hanno cominciato a far sbarcare i 106 migranti a bordo, partendo dalle venti persone che hanno bisogno di cure mediche e saranno portate all'Ospedale del Mare di **Napoli** e, per i due minorenni, al Santobono. "Oggi all'alba, con partenza dall'aeroporto, una squadra con il personale dell'Asl **Napoli** 1 ha raggiunto l'aeroporto di Pontecagnano e da lì in elicottero, ha raggiunto la nave "Sea Eye 4 con a bordo i migranti e diretta a **Napoli**. E' stato così possibile effettuare un primo triage con controlli sanitari direttamente a bordo prima dell'arrivo in **porto** e delle successive operazioni di protezione civile e sanitarie che ha messo in campo la Regione". Lo sottolinea, in una nota, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, che aggiunge: "A bordo si è appreso del decesso di un terzo migrante che viaggiava a bordo della nave. All'altezza dello Stretto di Messina è stata lanciata una richiesta di soccorso. Il migrante trasportato in elicottero dalla nave all'ospedale di Messina è deceduto poco dopo il ricovero". "Desidero esprimere profondo cordoglio per la morte di uno dei migranti avvenuta nel corso della navigazione in cerca di un approdo, a causa delle sue condizioni divenute critiche. Così come esprimo piena solidarietà e vicinanza ai migranti arrivati a **Napoli**, dove trovano accoglienza e assistenza - spiega - Voglio ringraziare la nostra Protezione civile e i medici e il personale sanitario dell'Asl e dell'Ospedale del Mare, che stanno mettendo in campo, con slancio e grande impegno, uno sforzo straordinario, garantendo con umanità e professionalità l'assistenza logistica e sanitaria ai migranti". (ANSA). "L'Europa è una scommessa straordinaria ma ha bisogno di umanità, non può girare la testa dall'altra parte quando accadono le tragedie nel Mediterraneo". Così Matteo Renzi dal palco del comizio a sostegno del "grande amico" Joseph Muscat, il premier maltese che punta a vincere le elezioni del 3 giugno. E' In "Cronaca" È attraccata, nel **porto** di Salerno, la fregata «Fasan» della Marina Militare Italiana, che trasporta 1.044 migranti, recuperati nel canale di Sicilia nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum. Tra loro un centinaio minorenni e due donne in stato di gravidanza. Vengono segnalati alcuni presunti casi di scabbia. Dei 1.044 migranti 138 resteranno



Napoli Today

Napoli

Migranti, il presidente della Sea Eye: "Ecco come ci è stato assegnato il porto di Napoli. L'Italia smetta di ostacolare soccorsi"

Gorden Isler ha accusato il nostro Paese: "È in corso un crimine contro l'umanità"

"Il governo italiano deve smetterla di rendere più difficile il lavoro delle organizzazioni di soccorso in mare, prolungando così anche le sofferenze delle persone in cerca di protezione. Tutte le risorse governative e civili disponibili devono essere utilizzate per prevenire il maggior numero possibile di morti. È in corso un crimine contro l'umanità". A dirlo è Gorden Isler, presidente di Sea-Eye, dopo lo sbarco a **Napoli** dei 105 naufraghi, tratti in salvo in due diverse operazioni di salvataggio nel Mediterraneo centrale. Insieme a vivi dalla nave umanitaria sono sbarcati anche i due cadaveri recuperati dal team di Sea Eye 4 e per i quali i soccorsi sono arrivati troppo tardi. Un'altra persona è morta dopo un'evacuazione di emergenza domenica in un ospedale. Tra le vittime c'è una giovane madre, il cui bimbo, invece, è tra i sopravvissuti. "È stata l'esperienza più drammatica che ho avuto in mare. Soprattutto le persone del primo soccorso erano in pessime condizioni di salute quando sono arrivate a bordo con noi - dice il medico Angelika Leist di German Doctors -. Avevano trascorso sei giorni sulla barca senza cibo, senza acqua potabile. È stato molto sconvolgente per tutti". "Le autorità italiane hanno prolungato le sofferenze dei sopravvissuti assegnando il **porto** di **Napoli**, a più di 480 km di distanza", spiegano dall'ong. In precedenza era stato indicato come **porto** sicuro di sbarco Pesaro, distante circa mille chilometri dalla zona di ricerca e soccorso in cui si trovava la Sea Eye 4. "Un **porto** siciliano sarebbe stato molto più veloce da raggiungere e le persone avrebbero avuto un accesso molto più rapido alle cure mediche di cui avevano bisogno", sottolineano da Sea Eye 4. La nave si trova ancora nel **porto** di **Napoli**, da cui si salperà alla volta di Burriana per i lavori di manutenzione ordinaria.



Migranti, il presidente della Sea Eye: "Ecco come ci è stato assegnato il porto di Napoli. L'Italia smetta di ostacolare soccorsi"



02/07/2023 11:48

- Redazione Febbraio

Gorden Isler ha accusato il nostro Paese: "È in corso un crimine contro l'umanità". Il governo italiano deve smetterla di rendere più difficile il lavoro delle organizzazioni di soccorso in mare, prolungando così anche le sofferenze delle persone in cerca di protezione. Tutte le risorse governative e civili disponibili devono essere utilizzate per prevenire il maggior numero possibile di morti. È in corso un crimine contro l'umanità". A dirlo è Gorden Isler, presidente di Sea-Eye, dopo lo sbarco a Napoli dei 105 naufraghi, tratti in salvo in due diverse operazioni di salvataggio nel Mediterraneo centrale. Insieme a vivi dalla nave umanitaria sono sbarcati anche i due cadaveri recuperati dal team di Sea Eye 4 e per i quali i soccorsi sono arrivati troppo tardi. Un'altra persona è morta dopo un'evacuazione di emergenza domenica in un ospedale. Tra le vittime c'è una giovane madre, il cui bimbo, invece, è tra i sopravvissuti. "È stata l'esperienza più drammatica che ho avuto in mare. Soprattutto le persone del primo soccorso erano in pessime condizioni di salute quando sono arrivate a bordo con noi - dice il medico Angelika Leist di German Doctors -. Avevano trascorso sei giorni sulla barca senza

Napoli Today

Napoli

Sbarco migranti a Napoli: fermati i presunti scafisti

Recuperati oltre 100 profughi e due salme La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza - Stazione Navale di **Napoli** - questa mattina hanno fermato tre soggetti con l'accusa di concorso in favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina. I tre soggetti, tutti extracomunitari, hanno rispettivamente 22, 45 e 32 anni. Ieri la nave O.N.G. "Sea-Eye" 4 è approdata al **porto** di **Napoli** - molo 21 trasportando 105 profughi di numerose nazionalità (prevalentemente provenienti dall'area Sub-Sahariana) e due salme attualmente in corso di identificazione. Le indagini dopo lo sbarco Nei giorni scorsi erano stati recuperati, in acque internazionali ricadenti all'interno dell'area SAR Maltese, da due imbarcazioni in avaria: un gommone e un'imbarcazione di legno. Le indagini, per individuare gli "scafisti", sono avvenute con l'acquisizione del diario di bordo, l'escussione del comandante della nave e di alcuni tra i rifugiati appena sbarcati. L'ispezione dei telefoni cellulari in uso agli indagati, ha consentito di raccogliere diversi elementi di colpevolezza a loro carico.



Napoli Today

Sbarco migranti a Napoli: fermati i presunti scafisti



02/07/2023 13:00

- Redazione Febbraio

Recuperati oltre 100 profughi e due salme La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza - Stazione Navale di Napoli - questa mattina hanno fermato tre soggetti con l'accusa di concorso in favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina. I tre soggetti, tutti extracomunitari, hanno rispettivamente 22, 45 e 32 anni. Ieri la nave O.N.G. "Sea-Eye" 4 è approdata al porto di Napoli - molo 21 trasportando 105 profughi di numerose nazionalità (prevalentemente provenienti dall'area Sub-Sahariana) e due salme attualmente in corso di identificazione. Le indagini dopo lo sbarco Nei giorni scorsi erano stati recuperati, in acque internazionali ricadenti all'interno dell'area SAR Maltese, da due imbarcazioni in avaria: un gommone e un'imbarcazione di legno. Le indagini, per individuare gli "scafisti", sono avvenute con l'acquisizione del diario di bordo, l'escussione del comandante della nave e di alcuni tra i rifugiati appena sbarcati. L'ispezione dei telefoni cellulari in uso agli indagati, ha consentito di raccogliere diversi elementi di colpevolezza a loro carico.

Napoli Today

Napoli

Sbarco migranti, il racconto di un volontario a bordo: "Viaggio drammatico"

Intervista a Pietro Bertora, uno dei membri dell'equipaggio a bordo della See Eye 4, giunta a Napoli dopo quasi cinque giorni di navigazione nel Mediterraneo con 109 rifugiati salvati: "Due li abbiamo recuperati già morti".

Tra le immagini che maggiormente hanno colpito l'opinione pubblica in merito allo sbarco della See Eye 4 a Napoli c'è quella di un ragazzino di sette anni che ha viaggiato con la madre morta durante la traversata. Un dramma nel dramma, che racconta l'inferno vissuto in mare in attesa che le autorità indicassero un **porto** sicuro per l'attracco. Lo sa bene Pietro Bertora, volontario di Mediterranea a bordo della nave giunta a Napoli nel pomeriggio del 6 febbraio, portando 106 migranti allo stremo delle forze. "E' stata una missione drammatica - racconta Bertora - Abbiamo recuperato queste persone che erano alla deriva da giorni. Purtroppo due erano già morti. Abbiamo vissuto con dolore la storia del bambino che aveva perso la mamma. E' stato preso in carico dalle altre donne. Viaggiava con uno zio e abbiamo cercato di tenerlo distratto". I migranti sono giunti in condizioni precarie, ma quando sono stati salvati dal mare erano stremati: "Presentavano ustioni - prosegue Bertora - alcuni avevano iniziato a bere l'acqua di mare, una cosa molto dannosa. Li abbiamo portati a bordo e li abbiamo curati, ma sono rimasti in condizioni precarie per tutto il viaggio". Giunti a Napoli, anche l'equipaggio ha tirato un sospiro di sollievo: "Siamo stati accolti molto bene, sia per la presenza delle Ong che ci attendevano al molo, sia per la massiccia presenza di uomini e donne delle croce rossa che hanno preso in carico i rifugiati per garantire loro cure".



Sbarco migranti, il racconto di un volontario a bordo: "Viaggio drammatico"



02/07/2023 19:13

- Massimo Romano

Intervista a Pietro Bertora, uno dei membri dell'equipaggio a bordo della See Eye 4, giunta a Napoli dopo quasi cinque giorni di navigazione nel Mediterraneo con 109 rifugiati salvati: "Due li abbiamo recuperati già morti". Tra le immagini che maggiormente hanno colpito l'opinione pubblica in merito allo sbarco della See Eye 4 a Napoli c'è quella di un ragazzino di sette anni che ha viaggiato con la madre morta durante la traversata. Un dramma nel dramma, che racconta l'inferno vissuto in mare in attesa che le autorità indicassero un porto sicuro per l'attracco. Lo sa bene Pietro Bertora, volontario di Mediterranea a bordo della nave giunta a Napoli nel pomeriggio del 6 febbraio, portando 106 migranti allo stremo delle forze. "E' stata una missione drammatica - racconta Bertora - Abbiamo recuperato queste persone che erano alla deriva da giorni. Purtroppo due erano già morti. Abbiamo vissuto con dolore la storia del bambino che aveva perso la mamma. E' stato preso in carico dalle altre donne. Viaggiava con uno zio e abbiamo cercato di tenerlo distratto". I migranti sono giunti in condizioni precarie, ma quando sono stati salvati dal mare erano stremati: "Presentavano ustioni - prosegue Bertora - alcuni avevano iniziato a bere l'acqua di mare, una cosa molto dannosa. Li abbiamo portati a bordo e li abbiamo curati, ma sono rimasti in condizioni precarie per tutto il viaggio".

Sea-Eye, arrestati tre scafisti

Sono stati identificati dopo che gli investigatori avevano acquisito il diario di bordo, sentito il comandante della nave e alcuni rifugiati, e passato al setaccio i cellulari degli indagati

Favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina: è con questa ipotesi di reato che la Procura di **Napoli** ha disposto il fermo di tre presunti scafisti confusi tra i 105 migranti sbarcati dalla nave umanitaria Sea-Eye 4 approdata al **porto** di **Napoli**. I tre sono stati identificati dopo che gli investigatori avevano acquisito il diario di bordo, sentito il comandante della nave e alcuni rifugiati appena sbarcati, e passato al setaccio i cellulari degli indagati.

Rai News

Sea-Eye, arrestati tre scafisti



02/07/2023 19:43 - Vincenzo Perone

Sono stati identificati dopo che gli investigatori avevano acquisito il diario di bordo, sentito il comandante della nave e alcuni rifugiati, e passato al setaccio i cellulari degli indagati. Favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina: è con questa ipotesi di reato che la Procura di Napoli ha disposto il fermo di tre presunti scafisti confusi tra i 105 migranti sbarcati dalla nave umanitaria Sea-Eye 4 approdata al porto di Napoli. I tre sono stati identificati dopo che gli investigatori avevano acquisito il diario di bordo, sentito il comandante della nave e alcuni rifugiati appena sbarcati, e passato al setaccio i cellulari degli indagati.

Affari Italiani

Bari

Pinuccio Tatarella, il ricordo in Senato e al Porto di Bari

Le iniziative della Fondazione Tatarella, in occasione delle ricorrenze della scomparsa di Pinuccio e Salvatore Tatarella

La Fondazione Tatarella, in occasione delle ricorrenze della scomparsa di Pinuccio e Salvatore Tatarella, comunica che sono previste le seguenti iniziative. Pinuccio Salvatore Tatarella Guarda la gallery Mercoledì 8 febbraio Roma. Alle ore 11.30 nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, sede della presidenza del Senato, la Fondazione Tatarella, con il patrocinio dal Senato della Repubblica, promuove il convegno "Pinuccio Tatarella padre della destra di governo e precursore del centrodestra". Introduce Fabrizio Tatarella, della Fondazione Tatarella, intervengono Alfredo Mantovano, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Gennaro Sangiuliano, Ministro della Cultura, Luciano Violante, già Presidente della Camera dei deputati. Conclude il Presidente del Senato della Repubblica Ignazio La Russa. Modera l'incontro il direttore del Tg2, Nicola Rao. I lavori del convegno saranno trasmessi in diretta streaming al link <https://webtv.senato.it> e sul canale YouTube del Senato Italiano <https://www.youtube.com/user/SenatoItaliano> Tatarella archivio Guarda la gallery Venerdì 10 febbraio Bari. Alle ore 10.00 al Porto di Bari è prevista la tradizionale cerimonia con deposizione di una corona d'alloro ai piedi della lapide commemorativa di Pinuccio Tatarella, affissa nel Porto di Bari, per ricordare il grande impegno profuso dal parlamentare pugliese in favore della città e del suo porto. All'evento organizzato dall'Autorità Portuale sono state invitate le autorità civili, militari e religiose e tutto il cluster marittimo barese. Bari Alle ore 19.00, familiari ed amici ricorderanno con una messa in suffragio nella Chiesa di San Ferdinando Pinuccio e Salvatore Tatarella. Cerignola Alle ore 19.00 gli amici ricorderanno con una messa in suffragio presso il Convento dei frati cappuccini Pinuccio e Salvatore Tatarella. (gelormini@gmail.com)



Affari Italiani

Pinuccio Tatarella, il ricordo in Senato e al Porto di Bari



02/07/2023 11:02

Le iniziative della Fondazione Tatarella, in occasione delle ricorrenze della scomparsa di Pinuccio e Salvatore Tatarella. La Fondazione Tatarella, in occasione delle ricorrenze della scomparsa di Pinuccio e Salvatore Tatarella, comunica che sono previste le seguenti iniziative. Pinuccio Salvatore Tatarella Guarda la gallery Mercoledì 8 febbraio Roma. Alle ore 11.30 nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, sede della presidenza del Senato, la Fondazione Tatarella, con il patrocinio dal Senato della Repubblica, promuove il convegno "Pinuccio Tatarella padre della destra di governo e precursore del centrodestra". Introduce Fabrizio Tatarella, della Fondazione Tatarella, intervengono Alfredo Mantovano, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Gennaro Sangiuliano, Ministro della Cultura, Luciano Violante, già Presidente della Camera dei deputati. Conclude il Presidente del Senato della Repubblica Ignazio La Russa. Modera l'incontro il direttore del Tg2, Nicola Rao. I lavori del convegno saranno trasmessi in diretta streaming al link <https://webtv.senato.it> e sul canale YouTube del Senato Italiano <https://www.youtube.com/user/SenatoItaliano> Tatarella archivio Guarda la gallery Venerdì 10 febbraio Bari. Alle ore 10.00 al Porto di Bari è prevista la tradizionale cerimonia con deposizione di una corona d'alloro ai piedi della lapide commemorativa di Pinuccio Tatarella, affissa nel Porto di Bari, per ricordare il grande impegno profuso dal parlamentare pugliese in favore della città e del suo porto. All'evento organizzato dall'Autorità Portuale sono state invitate le autorità civili, militari e religiose e tutto il cluster marittimo barese. Bari Alle ore 19.00, familiari ed amici ricorderanno con una messa in suffragio nella Chiesa di San Ferdinando Pinuccio e Salvatore Tatarella. Cerignola Alle ore 19.00 gli amici ricorderanno con una messa in suffragio presso il Convento dei frati cappuccini Pinuccio e Salvatore Tatarella. (gelormini@gmail.com)

Porti: nel 2023 programmati 26 approdi 'extra lusso' a Monopoli

Autorità Adriatico, batteremo record del 2022

(ANSA) - BARI, 07 FEB - Saranno almeno 26 gli approdi di navi extra lusso nel porto di Monopoli per il 2023. Lo rende noto l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (AdspMam)**. "Ancorché ancora non definitivo, quindi con la concreta possibilità di altri approdi, il calendario - si legge in una nota - si preannuncia pronto a battere anche i numeri del 2022, considerato per Monopoli l'anno dei record". Nella stagione che inizierà il prossimo 26 marzo sono già stati schedati ben 26 approdi di navi extra lusso, un mercato "che continua a registrare una crescita senza fine". L'elenco predisposto dall'Ente, peraltro, non contempla i "pleasure e i commercial yacht, il cui ormeggio viene autorizzato, su richiesta, anche last minute". "E' un assioma: più aumentano e migliorano le infrastrutture più crescono i traffici e l'appeal di un porto. A Monopoli - commenta il presidente di AdspMam Ugo Patroni Griffi - abbiamo puntato e investito molto sul target legato alle piccole crociere lusso e i risultati ci stanno dando ragione". "Anche quest'anno Monopoli è pronta ad ospitare sin dalla primavera una serie di crociere. Si tratta - afferma il sindaco Angelo Annese - di una straordinaria opportunità per valorizzare l'intero territorio". La stagione inizierà il prossimo 26 marzo con l'approdo di 'Gran Circle Cruise Line I' e sarà la stessa nave a chiudere la stagione il 29 ottobre. Tre le novità: per la prima volta arriveranno a Monopoli 'Seadream 2' (il 14 giugno) della compagnia Mystic Cruises Expedition; 'Sirena' (in rada il 23 luglio) della compagnia Oceania; mentre 'World Navigator', della compagnia Mystic Cruises Expedition, arriverà il 21 agosto. (ANSA).



Ansa

Porti: nel 2023 programmati 26 approdi 'extra lusso' a Monopoli



02/07/2023 12:55

Autorità Adriatico, batteremo record del 2022 1 di 1 (ANSA) - BARI, 07 FEB - Saranno almeno 26 gli approdi di navi extra lusso nel porto di Monopoli per il 2023. Lo rende noto l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (AdspMam)**. "Ancorché ancora non definitivo, quindi con la concreta possibilità di altri approdi, il calendario - si legge in una nota - si preannuncia pronto a battere anche i numeri del 2022, considerato per Monopoli l'anno dei record". Nella stagione che inizierà il prossimo 26 marzo sono già stati schedati ben 26 approdi di navi extra lusso, un mercato "che continua a registrare una crescita senza fine". L'elenco predisposto dall'Ente, peraltro, non contempla i "pleasure e i commercial yacht, il cui ormeggio viene autorizzato, su richiesta, anche last minute". "E' un assioma: più aumentano e migliorano le infrastrutture più crescono i traffici e l'appeal di un porto. A Monopoli - commenta il presidente di AdspMam Ugo Patroni Griffi - abbiamo puntato e investito molto sul target legato alle piccole crociere lusso e i risultati ci stanno dando ragione". "Anche quest'anno Monopoli è pronta ad ospitare sin dalla primavera una serie di crociere. Si tratta - afferma il sindaco Angelo Annese - di una straordinaria opportunità per valorizzare l'intero territorio". La stagione inizierà il prossimo 26 marzo con l'approdo di 'Gran Circle Cruise Line I' e sarà la stessa nave a chiudere la stagione il 29 ottobre. Tre le novità: per la prima volta arriveranno a Monopoli 'Seadream 2' (il 14 giugno) della compagnia Mystic Cruises Expedition; 'Sirena' (in rada il 23 luglio) della compagnia Oceania; mentre 'World Navigator', della compagnia Mystic Cruises Expedition, arriverà il 21 agosto. (ANSA).

Il porto di Monopoli è meta del turismo extra lusso: da marzo previsti gli arrivi di super yacht e navi da crociera

Lo scalo marittimo della cittadina in provincia di Bari può contare su 26 arrivi di imbarcazioni luxury già programmati per la nuova stagione crocieristica. La prima nave ospitata sarà la 'Gran Circle Cruise Line I' il prossimo 26 marzo. Ascolta questo articolo ora... La stagione crocieristica che inizierà il prossimo 26 marzo, vede già programmati 26 approdi di navi extra lusso nel Porto di Monopoli. Lo scalo della cittadina in provincia di Bari diventa così una delle mete più significative del mar Adriatico per i viaggi luxury. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale in questi giorni sta completando la definizione degli approdi della stagione crocieristica 2023, del porto di Monopoli. La concreta possibilità che possano essere inseriti altri approdi, preannuncia la possibilità che la programmazione del 2023 possa battere quella dell'anno precedente che per Monopoli fu da record. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, al fine di accrescere l'interesse delle compagnie crocieristiche verso il porto gioiello del proprio **sistema**, oltre a promuovere le peculiarità di un territorio, ha predisposto una serie di interventi finalizzati al potenziamento dell'infrastruttura **portuale**, al miglioramento dei parametri di sicurezza e alla sua trasformazione in senso ecologico. In questi giorni sono in corso approfondimenti degli studi di perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di escavo, per portare i fondali fino a meno 8 metri. Un intervento che mira a migliorare la navigabilità, aumentare la sicurezza e aprire il porto anche a navi di stazza superiore rispetto a quelle che attualmente scalano Monopoli. L'Ente **portuale**, inoltre, ha predisposto il potenziamento dell'impianto di illuminazione sul pontile realizzato per lo sbarco dei passeggeri dalle navi crociera che per dimensioni non possono ormeggiare direttamente in banchina e che quindi sostano all'ancora in rada, fuori dal porto. Dal pontile, che dopo la fase di rimessaggio invernale verrà varato nei primi giorni di marzo, i crocieristi vengono trasportati dai tender di bordo direttamente presso il molo di Tramontana. La stagione inizierà il prossimo 26 marzo con l'approdo di Gran Circle Cruise Line I, proveniente dalle isole Tremiti e diretta ad Otranto e sarà la stessa nave a chiudere la stagione il 29 ottobre. Tre le novità di quest'anno. Per la prima volta arriveranno a Monopoli: Seadream 2 (il 14 giugno) della compagnia Mystic Cruises Expedition, 112 ospiti assistiti da 95 membri dell'equipaggio, Sirena (in rada il 23 luglio) della compagnia Oceania, proveniente da Durazzo e diretta a Dubrovnik con a bordo 684 passeggeri, assistiti da 400 componenti dell'equipaggio. In seguito sarà la volta di World Navigator, della compagnia Mystic Cruises Expedition che arriverà il 21 agosto e porterà alla scoperta del territorio 200 passeggeri e 130 membri dell'equipaggio. "Più aumentano e migliorano le infrastrutture, più crescono i traffici e l'appeal di un porto -

Bari Today

Il porto di Monopoli è meta del turismo extra lusso: da marzo previsti gli arrivi di super yacht e navi da crociera



02/07/2023 12:00

- Redazione Febbraio

Lo scalo marittimo della cittadina in provincia di Bari può contare su 26 arrivi di imbarcazioni luxury già programmati per la nuova stagione crocieristica. La prima nave ospitata sarà la 'Gran Circle Cruise Line I' il prossimo 26 marzo. Ascolta questo articolo ora... La stagione crocieristica che inizierà il prossimo 26 marzo, vede già programmati 26 approdi di navi extra lusso nel Porto di Monopoli. Lo scalo della cittadina in provincia di Bari diventa così una delle mete più significative del mar Adriatico per i viaggi luxury. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale in questi giorni sta completando la definizione degli approdi della stagione crocieristica 2023, del porto di Monopoli. La concreta possibilità che possano essere inseriti altri approdi, preannuncia la possibilità che la programmazione del 2023 possa battere quella dell'anno precedente che per Monopoli fu da record. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, al fine di accrescere l'interesse delle compagnie crocieristiche verso il porto gioiello del proprio sistema, oltre a promuovere le peculiarità di un territorio, ha predisposto una serie di interventi finalizzati al potenziamento dell'infrastruttura portuale, al miglioramento dei parametri di sicurezza e alla sua trasformazione in senso ecologico. In questi giorni sono in corso approfondimenti degli studi di perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di escavo, per portare i fondali fino a meno 8 metri. Un intervento che mira a migliorare la navigabilità,

Bari Today

Bari

commenta il presidente di **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi - A Monopoli abbiamo puntato e investito molto sul target legato alle piccole crociere lusso e i risultati ci stanno dando ragione. In valore assoluto, infatti, la crescita dei traffici registra incrementi considerevoli e costanti. Turisti e compagnie di questo settore scelgono sempre più piccoli porti che custodiscano antichi villaggi di pescatori, purché dotati di tutte le infrastrutture necessarie a garantire ormeggi in piena sicurezza e con elevati standard qualitativi. Il lusso è ripartito in maniera molto più verticale di altri segmenti. Dopo la pandemia c'è stata una domanda senza precedenti, peraltro con l'allungamento dei tempi di permanenza a bordo, e noi siamo stati prontissimi a proporre sul mercato prodotto e servizi eccellenti, ossia un'offerta commerciale efficace e vincente".

Il Nautilus

Bari

Anche per il 2023 Monopoli sarà tra frontiere più scelte per il lusso sul mare

La stagione crocieristica 2023 si preannuncia la più ricca di sempre e il porto gioiello del Sistema dell'Adriatico meridionale pronto a battere tutti i suoi record.

Bari -L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare** Adriatico Meridionale (AdSPMAM) in questi giorni sta completando la definizione degli approdi della stagione crocieristica 2023, del porto di Monopoli. Ancorché ancora non definitivo, quindi con la concreta possibilità che possano essere inseriti altri approdi, il calendario si preannuncia pronto a battere anche i numeri del 2022, considerato per Monopoli l'anno dei record. Nella stagione che inizierà il prossimo 26 marzo sono già stati schedati ben 26 approdi di navi extra lusso, un mercato che continua a registrare una crescita senza fine. Questo segmento del settore crocieristico, infatti, sta diventando sempre più popolare tra i viaggiatori alla ricerca di esperienze personalizzate ed esclusive. L'elenco predisposto dall'Ente, peraltro, non contempla i pleasure e i commercial yacht, poiché non soggetti a programmazione preventiva e il cui ormeggio viene autorizzato, su richiesta, anche last minute. L'AdSPMAM, al fine di accrescere l'interesse delle compagnie crocieristiche verso il porto gioiello del proprio **sistema**, oltre a promuovere le peculiarità di un territorio particolarmente attrattivo, ha predisposto una serie di interventi finalizzati al potenziamento dell'infrastruttura **portuale**, al miglioramento dei parametri di sicurezza, e alla sua trasformazione in senso ecologico. In questi giorni sono in corso approfondimenti degli studi di perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di escavo, per portare i fondali fino a meno 8 metri. Un intervento che mira a migliorare la navigabilità, aumentare la sicurezza e aprire il porto anche a navi di stazza superiore rispetto a quelle che attualmente scalano Monopoli. L'Ente **portuale**, inoltre, ha predisposto il potenziamento dell'impianto di illuminazione sul pontile realizzato per lo sbarco dei passeggeri dalle navi crociera che per dimensioni non possono ormeggiare direttamente in banchina e che quindi sostano all'ancora in rada, ossia immediatamente fuori dal porto. Dal pontile, che dopo la fase di rimessaggio invernale verrà varato nei primi giorni di marzo, i crocieristi vengono trasportati dai tender di bordo direttamente presso il molo di Tramontana. "E' un assioma: più aumentano e migliorano le infrastrutture più crescono i traffici e l'appeal di un porto- commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. A Monopoli abbiamo puntato e investito molto sul target legato alle piccole crociere lusso e i risultati ci stanno dando ragione. In valore assoluto, infatti, la crescita dei traffici registra incrementi considerevoli e costanti. Turisti e compagnie di questo settore scelgono sempre più piccoli porti che custodiscano antichi villaggi di pescatori, purché dotati di tutte le infrastrutture necessarie a garantire ormeggi in piena sicurezza e con elevati standard qualitativi. Il lusso- conclude Patroni Griffi- è ripartito in maniera molto più verticale di altri segmenti. Dopo la pandemia c'è stata

Anche per il 2023 Monopoli sarà tra frontiere più scelte per il lusso sul mare



02/07/2023 13:02

La stagione crocieristica 2023 si preannuncia la più ricca di sempre e il porto gioiello del Sistema dell'Adriatico meridionale pronto a battere tutti i suoi record. Bari -L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) in questi giorni sta completando la definizione degli approdi della stagione crocieristica 2023, del porto di Monopoli. Ancorché ancora non definitivo, quindi con la concreta possibilità che possano essere inseriti altri approdi, il calendario si preannuncia pronto a battere anche i numeri del 2022, considerato per Monopoli l'anno dei record. Nella stagione che inizierà il prossimo 26 marzo sono già stati schedati ben 26 approdi di navi extra lusso, un mercato che continua a registrare una crescita senza fine. Questo segmento del settore crocieristico, infatti, sta diventando sempre più popolare tra i viaggiatori alla ricerca di esperienze personalizzate ed esclusive. L'elenco predisposto dall'Ente, peraltro, non contempla i pleasure e i commercial yacht, poiché non soggetti a programmazione preventiva e il cui ormeggio viene autorizzato, su richiesta, anche last minute. L'AdSPMAM, al fine di accrescere l'interesse delle compagnie crocieristiche verso il porto gioiello del proprio sistema, oltre a promuovere le peculiarità di un territorio particolarmente attrattivo, ha predisposto una serie di interventi finalizzati al potenziamento dell'infrastruttura portuale, al miglioramento dei parametri di sicurezza, e alla sua trasformazione in senso ecologico. In questi giorni sono in corso approfondimenti degli studi di perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di escavo, per portare i fondali fino a meno 8 metri. Un intervento che mira a migliorare la navigabilità

Il Nautilus

Bari

una domanda senza precedenti, peraltro con l'allungamento dei tempi di permanenza a bordo, e noi siamo stati prontissimi a proporre sul mercato prodotto e servizi eccellenti, ossia un'offerta commerciale efficace e vincente". "Anche quest'anno la Città di Monopoli è pronta ad ospitare sin dalla primavera una serie di crociere. Si tratta di una straordinaria opportunità per valorizzare l'intero territorio circostante con le sue bellezze naturali e architettoniche con evidenti ricadute positive sul tessuto economico locale. Le positive esperienze degli anni passati dimostrano come il settore crocieristico abbia ampi margini di sviluppo futuro e gli interventi che l'AdSPMAM intende avviare nel porto di Monopoli possono dargli ulteriore slancio. Dal nostro punto di vista continuiamo a lavorare sul fronte dell'accoglienza affinché i crocieristi, una volta a terra, possano vivere la nostra città in tutto il suo splendore", afferma il Sindaco di Monopoli, Angelo Annese. La stagione inizierà il prossimo 26 marzo con l'approdo di Gran Circle Cruise Line I, proveniente dalle isole Tremiti e diretta ad Otranto e sarà la stessa nave a chiudere la stagione il 29 ottobre. Tre le novità di quest'anno. Per la prima volta arriveranno a Monopoli: Seadream 2 (il 14 giugno) della compagnia Mystic Cruises Expedition, 112 ospiti assistiti da 95 membri dell'equipaggio; Sirena (in rada il 23 luglio) della compagnia Oceania, proveniente da Durazzo e diretta a Dubrovnik con a bordo 684 passeggeri, assistiti da 400 componenti dell'equipaggio; World Navigator, della compagnia Mystic Cruises Expedition, arriverà il 21 agosto e porterà alla scoperta del territorio 200 passeggeri e 130 membri dell'equipaggio.. L'elenco completo è disponibile sul sito ufficiale dell'ente e visibile attraverso questo link: <https://www.adspmam.it/wp-content/uploads/RedazionePortale/AreaDownload/crociere/PORTO%20DI%20MONOPOLI%20CALENDARIO%20CROCIERE%202023.pdf> Oppure <https://www.ilnautilus.it/wp-content/uploads/2023/01/PORTO-DI-MONOPOLI-CALENDARIO-CROCIERE-2023.pdf>

Monopoli prova a battere il suo record nelle crociere

BARI In vista della stagione crocieristica 2023, l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale sta completando la definizione degli approdi del porto di Monopoli. Il calendario non è ancora definitivo, con la possibilità di nuovi ingressi, ma già è pronto a battere anche i numeri del 2022, considerato per Monopoli l'anno dei record. Dal 26 Marzo sono attesi 26 approdi di navi extra lusso, un mercato che continua a registrare una crescita senza fine. Questo segmento del settore crocieristico, infatti, sta diventando sempre più popolare tra i viaggiatori alla ricerca di esperienze personalizzate ed esclusive. L'elenco predisposto dall'Ente, peraltro, non contempla i pleasure e i commercial yacht, poiché non soggetti a programmazione preventiva e il cui ormeggio viene autorizzato, su richiesta, anche last minute. Per accrescere l'interesse delle compagnie crocieristiche l'AdSp ha predisposto una serie di interventi per potenziare l'infrastruttura portuale, migliorare i parametri di sicurezza, avviare una trasformazione in senso ecologico. In questi giorni sono in corso approfondimenti degli studi di perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di escavo, per portare i fondali fino a meno 8 metri. Un intervento che mira a migliorare la navigabilità, aumentare la sicurezza e aprire il porto anche a navi di stazza superiore rispetto a quelle che attualmente scalano Monopoli. L'Ente portuale, inoltre, ha predisposto il potenziamento dell'impianto di illuminazione sul pontile realizzato per lo sbarco dei passeggeri dalle navi crociera che per dimensioni non possono ormeggiare direttamente in banchina e che quindi sostano all'ancora in rada. Dal pontile, che dopo la fase di rimessaggio invernale verrà varato nei primi giorni di marzo, i crocieristi vengono trasportati dai tender di bordo direttamente presso il molo di Tramontana. È un assioma: più aumentano e migliorano le infrastrutture più crescono i traffici e l'appeal di un porto commenta il presidente Ugo Patroni Griffi. A Monopoli -aggiunge- abbiamo puntato e investito molto sul target legato alle piccole crociere lusso e i risultati ci stanno dando ragione. In valore assoluto, infatti, la crescita dei traffici registra incrementi considerevoli e costanti. Turisti e compagnie di questo settore scelgono sempre più piccoli porti che custodiscano antichi villaggi di pescatori, purchè dotati di tutte le infrastrutture necessarie a garantire ormeggi in piena sicurezza e con elevati standard qualitativi. Il lusso, secondo Patroni Griffi, è ripartito in maniera molto più verticale di altri segmenti. Dopo la pandemia c'è stata una domanda senza precedenti, peraltro con l'allungamento dei tempi di permanenza a bordo, e l'Authority è stata pronta a proporre sul mercato prodotto e servizi eccellenti, ossia un'offerta commerciale efficace e vincente. Le positive esperienze degli anni passati dimostrano come il settore crocieristico abbia ampi margini di sviluppo futuro e gli interventi che l'AdSp intende avviare nel porto di Monopoli possono dargli ulteriore



Messaggero Marittimo

Bari

slancio spiega il sindaco della città Angelo Annese. La prima imbarcazione ad approdare sarà la Gran Circle Cruise Line I, proveniente dalle isole Tremiti e diretta ad Otranto e sarà la stessa nave a chiudere la stagione il 29 Ottobre. Per la prima volta arriveranno a Monopoli la Seadream 2 della compagnia Mystic Cruises Expedition, 112 ospiti assistiti da 95 membri dell'equipaggio; la Sirena della compagnia Oceania, proveniente da Durazzo e diretta a Dubrovnik con a bordo 684 passeggeri, assistiti da 400 componenti dell'equipaggio; poi la World Navigator, della compagnia Mystic Cruises Expedition che porterà alla scoperta del territorio 200 passeggeri e 130 membri dell'equipaggio. L'elenco completo degli approdi della stagione crocieristica 2023 è consultabile qui.

Puglia Live

Bari

Monopoli tra frontiere più scelte per il lusso sul mare

Porto di Monopoli: Monopoli tra frontiere più scelte per il lusso sul **mare**. La stagione crocieristica 2023 si preannuncia la più ricca di sempre e il porto gioiello del **Sistema** dell'**Adriatico meridionale** pronto a battere tutti i suoi record. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM) in questi giorni sta completando la definizione degli approdi della stagione crocieristica 2023, del porto di Monopoli. Ancorché ancora non definitivo, quindi con la concreta possibilità che possano essere inseriti altri approdi, il calendario si preannuncia pronto a battere anche i numeri del 2022, considerato per Monopoli l'anno dei record. Nella stagione che inizierà il prossimo 26 marzo sono già stati schedulati ben 26 approdi di navi extra lusso, un mercato che continua a registrare una crescita senza fine. Questo segmento del settore crocieristico, infatti, sta diventando sempre più popolare tra i viaggiatori alla ricerca di esperienze personalizzate ed esclusive. L'elenco predisposto dall'Ente, peraltro, non contempla i pleasure e i commercial yacht, poiché non soggetti a programmazione preventiva e il cui ormeggio viene autorizzato, su richiesta, anche last minute. L'AdSPMAM, al fine di accrescere l'interesse delle compagnie crocieristiche verso il porto gioiello del proprio **sistema**, oltre a promuovere le peculiarità di un territorio particolarmente attrattivo, ha predisposto una serie di interventi finalizzati al potenziamento dell'infrastruttura **portuale**, al miglioramento dei parametri di sicurezza, e alla sua trasformazione in senso ecologico. In questi giorni sono in corso approfondimenti degli studi di perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di escavo, per portare i fondali fino a meno 8 metri. Un intervento che mira a migliorare la navigabilità, aumentare la sicurezza e aprire il porto anche a navi di stazza superiore rispetto a quelle che attualmente scalano Monopoli. L'Ente **portuale**, inoltre, ha predisposto il potenziamento dell'impianto di illuminazione sul pontile realizzato per lo sbarco dei passeggeri dalle navi crociera che per dimensioni non possono ormeggiare direttamente in banchina e che quindi sostano all'ancora in rada, ossia immediatamente fuori dal porto. Dal pontile, che dopo la fase di rimessaggio invernale verrà varato nei primi giorni di marzo, i crocieristi vengono trasportati dai tender di bordo direttamente presso il molo di Tramontana. " E' un assioma: più aumentano e migliorano le infrastrutture più crescono i traffici e l'appeal di un porto- commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi . A Monopoli abbiamo puntato e investito molto sul target legato alle piccole crociere lusso e i risultati ci stanno dando ragione. In valore assoluto, infatti, la crescita dei traffici registra incrementi considerevoli e costanti. Turisti e compagnie di questo settore scelgono sempre più piccoli porti che custodiscano antichi villaggi di pescatori, purchè dotati di tutte le infrastrutture necessarie a garantire ormeggi



Puglia Live

Bari

in piena sicurezza e con elevati standard qualitativi. Il lusso- conclude Patroni Griffi - è ripartito in maniera molto più verticale di altri segmenti. Dopo la pandemia c'è stata una domanda senza precedenti, peraltro con l'allungamento dei tempi di permanenza a bordo, e noi siamo stati prontissimi a proporre sul mercato prodotto e servizi eccellenti, ossia un'offerta commerciale efficace e vincente". "Anche quest'anno la Città di Monopoli è pronta ad ospitare sin dalla primavera una serie di crociere. Si tratta di una straordinaria opportunità per valorizzare l'intero territorio circostante con le sue bellezze naturali e architettoniche con evidenti ricadute positive sul tessuto economico locale. Le positive esperienze degli anni passati dimostrano come il settore crocieristico abbia ampi margini di sviluppo futuro e gli interventi che l'AdSPMAM intende avviare nel porto di Monopoli possono dargli ulteriore slancio. Dal nostro punto di vista continuiamo a lavorare sul fronte dell'accoglienza affinché i crocieristi, una volta a terra, possano vivere la nostra città in tutto il suo splendore", afferma il Sindaco di Monopoli, Angelo Annese. La stagione inizierà il prossimo 26 marzo con l'approdo di Gran Circle Cruise Line I , proveniente dalle isole Tremiti e diretta ad Otranto e sarà la stessa nave a chiudere la stagione il 29 ottobre. Tre le novità di quest'anno. Per la prima volta arriveranno a Monopoli: Seadream 2 (il 14 giugno) della compagnia Mystic Cruises Expedition , 112 ospiti assistiti da 95 membri dell'equipaggio; Sirena (in rada il 23 luglio) della compagnia Oceania , proveniente da Durazzo e diretta a Dubrovnik con a bordo 684 passeggeri, assistiti da 400 componenti dell'equipaggio; World Navigator, della compagnia Mystic Cruises Expedition , arriverà il 21 agosto e porterà alla scoperta del territorio 200 passeggeri e 130 membri dell'equipaggio. . L'elenco completo è disponibile sul sito ufficiale dell'ente e visibile attraverso questo link: <https://www.adspmam.it/wp-content/uploads/RedazionePortale/AreaDownload/crociere/PORTO%20DI%20MONOPOLI%20CALENDARIO%20CROCIERE%202023.pdf>.

Porto di Monopoli, si annuncia una stagione crocieristica da record

Inizierà il prossimo 26 marzo sono già stati schedulati ben 26 approdi di navi extra lusso

Monopoli - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) in questi giorni sta completando la definizione degli approdi della stagione crocieristica 2023, del porto di Monopoli. Ancorché ancora non definitivo, quindi con la concreta possibilità che possano essere inseriti altri approdi, il calendario si preannuncia pronto a battere anche i numeri del 2022, considerato per Monopoli l'anno dei record. Nella stagione che inizierà il prossimo 26 marzo sono già stati schedulati ben 26 approdi di navi extra lusso, un mercato che continua a registrare una crescita senza fine. Questo segmento del settore crocieristico, infatti, sta diventando sempre più popolare tra i viaggiatori alla ricerca di esperienze personalizzate ed esclusive. L'elenco predisposto dall'Ente, peraltro, non contempla i pleasure e i commercial yacht, poiché non soggetti a programmazione preventiva e il cui ormeggio viene autorizzato, su richiesta, anche last minute. L'AdSPMAM, al fine di accrescere l'interesse delle compagnie crocieristiche verso il porto gioiello del proprio sistema, oltre a promuovere le peculiarità di un territorio particolarmente attrattivo, ha predisposto una serie di interventi finalizzati al potenziamento dell'infrastruttura portuale, al miglioramento dei parametri di sicurezza, e alla sua trasformazione in senso ecologico. "In questi giorni sono in corsi approfondimenti degli studi di perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di escavo, per portare i fondali fino a meno 8 metri. Un intervento che mira a migliorare la navigabilità, aumentare la sicurezza e aprire il porto anche a navi di stazza superiore rispetto a quelle che attualmente scalano Monopoli. L'Ente portuale, inoltre, ha predisposto il potenziamento dell'impianto di illuminazione sul pontile realizzato per lo sbarco dei passeggeri dalle navi crociera che per dimensioni non possono ormeggiare direttamente in banchina e che quindi sostano all'ancora in rada, ossia immediatamente fuori dal porto. Dal pontile, che dopo la fase di rimessaggio invernale verrà varato nei primi giorni di marzo, i crocieristi vengono trasportati dai tender di bordo direttamente presso il molo di Tramontana", si legge nella nota stampa. "E' un assioma: più aumentano e migliorano le infrastrutture più crescono i traffici e l'appeal di un porto- commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. A Monopoli abbiamo puntato e investito molto sul target legato alle piccole crociere lusso e i risultati ci stanno dando ragione. In valore assoluto, infatti, la crescita dei traffici registra incrementi considerevoli e costanti. Turisti e compagnie di questo settore scelgono sempre più piccoli porti che custodiscano antichi villaggi di pescatori, purché dotati di tutte le infrastrutture necessarie a garantire ormeggi in piena sicurezza e con elevati standard qualitativi. Il lusso- conclude Patroni Griffi- è ripartito in maniera molto più verticale di altri segmenti. Dopo la pandemia c'è stata una domanda senza precedenti, peraltro con



Ship Mag

Bari

l'allungamento dei tempi di permanenza a bordo, e noi siamo stati prontissimi a proporre sul mercato prodotto e servizi eccellenti, ossia un'offerta commerciale efficace e vincente". "Anche quest'anno la Città di Monopoli è pronta ad ospitare sin dalla primavera una serie di crociere. Si tratta di una straordinaria opportunità per valorizzare l'intero territorio circostante con le sue bellezze naturali e architettoniche con evidenti ricadute positive sul tessuto economico locale. Le positive esperienze degli anni passati dimostrano come il settore croceristico abbia ampi margini di sviluppo futuro e gli interventi che l'AdSPMAM intende avviare nel porto di Monopoli possono dargli ulteriore slancio. Dal nostro punto di vista continuiamo a lavorare sul fronte dell'accoglienza affinché i crocieristi, una volta a terra, possano vivere la nostra città in tutto il suo splendore", afferma il Sindaco di Monopoli, Angelo Annese. La stagione inizierà il prossimo 26 marzo con l'approdo di Gran Circle Cruise Line I, proveniente dalle isole Tremiti e diretta ad Otranto e sarà la stessa nave a chiudere la stagione il 29 ottobre. Tre le novità di quest'anno. Per la prima volta arriveranno a Monopoli: Seadream 2 (il 14 giugno) della compagnia Mystic Cruises Expedition, 112 ospiti assistiti da 95 membri dell'equipaggio; Sirena (in rada il 23 luglio) della compagnia Oceania, proveniente da Durazzo e diretta a Dubrovnik con a bordo 684 passeggeri, assistiti da 400 componenti dell'equipaggio; World Navigator, della compagnia Mystic Cruises Expedition, arriverà il 21 agosto e porterà alla scoperta del territorio 200 passeggeri e 130 membri dell'equipaggio. .

Camere commercio: Reggio, economia mare leva per lo sviluppo

Occasione per il rilancio del territorio metropolitano

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 07 FEB - Ogni anno Unioncamere e il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, curano il Rapporto Nazionale sulla Economia del mare, un sistema produttivo che genera ricchezza, occupazione e innovazione secondo un modello collaborativo e sostenibile, nel quale rientrano sette filiere, individuate sulla base dei codici ATECO: filiera ittica; industria delle estrazioni marine; filiera della cantieristica; movimentazioni di merci e passeggeri; servizi di alloggio e ristorazione; attività sportive e ricreative; ricerca, regolamentazione e tutela ambientale.

"Grazie ai tanti km di costa che caratterizzano il territorio metropolitano di Reggio Calabria, la risorsa mare può diventare una leva straordinaria anche per il rilancio dell'economia reggina" ha dichiarato il presidente Antonino Tramontana. Lo studio condotto dalle Camere di commercio, è scritto in una nota, "ha evidenziato che la blue economy è fortemente connessa con tanti altri settori e attività che contribuiscono alla sua realizzazione. Attraverso interazioni produttive a monte e valle, il 'sistema mare' estende la capacità di produzione di ricchezza a numerosi altri settori. A tal proposito, nello stesso studio è stato elaborato un apposito indicatore che rivela la capacità moltiplicativa del valore aggiunto prodotto dalla blu economy sul resto dell'economia. In particolare, il dato per la Città metropolitana di Reggio Calabria è pari ad 1,9 (per ogni euro prodotto, se ne attivano altri 1,9 attraverso effetti di filiera. Il dato medio Italia è pari ad 1,7".

"Le stime e la potenzialità dell'economia del mare nel territorio reggino - ha aggiunto Tramontana - ancora non tengono conto di tutti quegli investimenti sulla Blu economy e sulla logistica previsti nel Pnrr. Si va dalla tutela della biodiversità, fino all'incremento delle energie rinnovabili marine e alla digitalizzazione della logistica portuale, con specifiche misure per il **Porto di Gioia Tauro** e la mobilità nell'area dello Stretto che potranno conferire al moltiplicatore economico stimato un rapporto ancora più soddisfacente". Secondo l'ultimo rapporto realizzato da Unioncamere e dal centro studi Guglielmo Tagliacarne, è scritto nella nota, nel 2021 le imprese dell'economia del mare registrate a Reggio Calabria ammontano a 2.712 unità, rappresentando il 5% del totale imprese della provincia (Italia 3,7%). A livello regionale, Reggio Calabria è la seconda provincia per numero di imprese della Blue Economy, racchiudendo il 27,3% delle imprese blu calabresi. Spicca la forte vocazione turistica di Reggio Calabria con quasi la metà delle imprese che appartengono ai servizi di alloggio e ristorazione (il 47,7%; 1.295 unità) e un altro 17,3% alle attività sportive e ricreative (469 unità). Di rilievo anche le imprese che operano nell'ambito della logistica e movimentazione merci via mare (117), anche per il numero di addetti che vi lavorano. Gli ultimi dati disponibili sull'occupazione (2020) dicono, inoltre, che l'economia del mare della Città metropolitana di Reggio Calabria occupa



Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

9 mila addetti (5,3% del totale), di cui il 39,3% operanti nel segmento della logistica e movimentazione merci (Italia 15,5%), in crescita del +45% rispetto al 2019 (Italia +1%). I 678 milioni di euro di valore aggiunto prodotti dall'economia del mare nella Città metropolitana di Reggio Calabria, pari al 8,2% del totale dell'economia locale (ottava provincia in Italia), sono stati realizzati prevalentemente grazie alla movimentazione merci e passeggeri che arriva a pesare per il 70% sul totale economia del mare locale. (ANSA).

Reggio. Camere commercio: "mare risorsa, leva per lo sviluppo economia"

Secondo lo studio effettuato, la blue economy è fortemente connessa con tanti altri settori e attività che contribuiscono alla sua realizzazione

REGGIO CALABRIA - Ogni anno Unioncamere e il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, curano il Rapporto Nazionale sulla Economia del mare, un sistema produttivo che genera ricchezza, occupazione e innovazione secondo un modello collaborativo e sostenibile, nel quale rientrano sette filiere, individuate sulla base dei codici Ateco: filiera ittica; industria delle estrazioni marine; filiera della cantieristica; movimentazioni di merci e passeggeri; servizi di alloggio e ristorazione; attività sportive e ricreative; ricerca, regolamentazione e tutela ambientale.

"Grazie ai tanti km di costa che caratterizzano il territorio metropolitano di Reggio Calabria, la risorsa mare può diventare una leva straordinaria anche per il rilancio dell'economia reggina" ha dichiarato il presidente Antonino Tramontana. Lo studio condotto dalle Camere di commercio, è scritto in una nota, "ha evidenziato che la blue economy è fortemente connessa con tanti altri settori e attività che contribuiscono alla sua realizzazione. Attraverso interazioni produttive a monte e valle, il 'sistema mare' estende la capacità di produzione di ricchezza a numerosi altri settori. A tal proposito, nello stesso

studio è stato elaborato un apposito indicatore che rivela la capacità moltiplicativa del valore aggiunto prodotto dalla blu economy sul resto dell'economia. In particolare, il dato per la Città metropolitana di Reggio Calabria è pari ad 1,9 (per ogni euro prodotto, se ne attivano altri 1,9 attraverso effetti di filiera. Il dato medio Italia è pari ad 1,7". "Le stime e la potenzialità dell'economia del mare nel territorio reggino - ha aggiunto Tramontana - ancora non tengono conto di tutti quegli investimenti sulla Blu economy e sulla logistica previsti nel Pnrr. Si va dalla tutela della biodiversità, fino all'incremento delle energie rinnovabili marine e alla digitalizzazione della logistica portuale, con specifiche misure per il **Porto** di Gioia Tauro e la mobilità nell'area dello Stretto che potranno conferire al moltiplicatore economico stimato un rapporto ancora più soddisfacente". Secondo l'ultimo rapporto realizzato da Unioncamere e dal centro studi Guglielmo Tagliacarne, è scritto nella nota, nel 2021 le imprese dell'economia del mare registrate a Reggio Calabria ammontano a 2.712 unità, rappresentando il 5% del totale imprese della provincia (Italia 3,7%). A livello regionale, Reggio Calabria è la seconda provincia per numero di imprese della Blue Economy, racchiudendo il 27,3% delle imprese blu calabresi. Spicca la forte vocazione turistica di Reggio Calabria con quasi la metà delle imprese che appartengono ai servizi di alloggio e ristorazione (il 47,7%; 1.295 unità) e un altro 17,3% alle attività sportive e ricreative (469 unità). Di rilievo anche le imprese che operano nell'ambito della logistica e movimentazione merci via mare (117), anche per il numero di addetti che vi lavorano. Gli ultimi dati disponibili sull'occupazione (2020) dicono, inoltre, che l'economia del mare della



TempoStretto

Reggio. Camere commercio: "mare risorsa, leva per lo sviluppo economia"



02/07/2023 15:33

Secondo lo studio effettuato, la blue economy è fortemente connessa con tanti altri settori e attività che contribuiscono alla sua realizzazione REGGIO CALABRIA - Ogni anno Unioncamere e il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, curano il Rapporto Nazionale sulla Economia del mare, un sistema produttivo che genera ricchezza, occupazione e innovazione secondo un modello collaborativo e sostenibile, nel quale rientrano sette filiere, individuate sulla base dei codici Ateco: filiera ittica; industria delle estrazioni marine; filiera della cantieristica; movimentazioni di merci e passeggeri; servizi di alloggio e ristorazione; attività sportive e ricreative; ricerca, regolamentazione e tutela ambientale. "Grazie ai tanti km di costa che caratterizzano il territorio metropolitano di Reggio Calabria, la risorsa mare può diventare una leva straordinaria anche per il rilancio dell'economia reggina" ha dichiarato il presidente Antonino Tramontana. Lo studio condotto dalle Camere di commercio, è scritto in una nota, "ha evidenziato che la blue economy è fortemente connessa con tanti altri settori e attività che contribuiscono alla sua realizzazione. Attraverso interazioni produttive a monte e valle, il 'sistema mare' estende la capacità di produzione di ricchezza a numerosi altri settori. A tal proposito, nello stesso studio è stato

TempoStretto

Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi Viibo Valentia

Città metropolitana di Reggio Calabria occupa 9 mila addetti (5,3% del totale), di cui il 39,3% operanti nel segmento della logistica e movimentazione merci (Italia 15,5%), in crescita del +45% rispetto al 2019 (Italia +1%). I 678 milioni di euro di valore aggiunto prodotti dall'economia del mare nella Città metropolitana di Reggio Calabria, pari al 8,2% del totale dell'economia locale (ottava provincia in Italia), sono stati realizzati prevalentemente grazie alla movimentazione merci e passeggeri che arriva a pesare per il 70% sul totale economia del mare locale.

Agenparl

Olbia Golfo Aranci

stagione crocieristica 2023 adsp mare di sardegna

(AGENPARL) - mar 07 febbraio 2023 COMUNICATO STAMPA Numero di approdi crocieristici in aumento e stagione allungata per il 2023 Da febbraio a dicembre, previste 191 navi e circa 400 mila crocieristi nell'Isola Numeri in crescita e stagione più lunga per il mercato delle crociere 2023 nei porti di Sistema della Sardegna. Superata la crisi pandemica e riequilibrato il fattore riempimento nave, dal mese di febbraio e fino alla seconda metà di dicembre, nei 6 scali crocieristici isolani (Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci**, Oristano ed Arbatax) approderanno 191 navi, per una previsione di almeno 400 mila crocieristi. Sono 117 in tutto (7 in meno dello scorso anno) gli approdi in calendario a Cagliari, per una stagionalità che va dal 22 febbraio al 24 dicembre. Confermata, anche quest'anno, la presenza del gruppo Costa Crociere, con la Toscana e le due dell'Aida, Blu e Cosma, quest'ultima, neonata della controllata tedesca, per la prima volta in Sardegna. In graduale crescita anche il numero di approdi di piccole navi del segmento extra lusso, come le Ponant e Silversea, con soste in banchina per due giornate consecutive (overnight). Cresce il numero degli scali ad **Olbia** che, rispetto ai 46 del 2022, passa a 66 della stagione alle porte. Conferme, anche in questo caso, per la MSC che, come avverrà con le navi Costa a Cagliari, con la Orchestra e la Magnifica garantirà gli imbarchi direttamente dalla Sardegna per il tour nel Mediterraneo. Tre, per questa prima fase, gli approdi in calendario nello scalo di **Porto Torres** concentrati nei mesi di settembre e novembre. A **Golfo Aranci** ritornano, invece, le navi extra lusso della Seabourn Cruise Line, con 2 scali finora confermati. Una, al momento, la prenotazione per il **porto** di Oristano, mentre Arbatax conferma due navi come nel 2022. Un anno di assestamento, quello del calendario 2023, con conferme e qualche variazione dell'ultimo momento, come quella del gruppo Virgin Voyages che ha rivisto gli itinerari nel Mediterraneo e rimandato al 2024 la sua presenza negli scali di Cagliari ed **Olbia**. "Anche se non ancora del tutto definitiva - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - la programmazione crocieristica 2023 preme il piede sull'acceleratore della risalita, riportandoci ai numeri degli scali calendarizzati nel 2019, ma con una proiezione di passeggeri che, vista la presenza di navi più capienti, potrebbe segnare nuovi record. C'è ancora molto da lavorare e la ripresa degli eventi fieristici in presenza all'estero, tra tutti il Seatrade Global di Miami di marzo, ci consentirà di stabilire nuovi contatti e consolidare quelli esistenti, con l'obiettivo, sistemico, di rafforzare il mercato in quei porti dove, al momento, le compagnie sono meno presenti".



La Gazzetta Marittima

Olbia Golfo Aranci

Grimaldi supporta il Rally Sardegna

NAPOLI - È stato confermato l'accordo speciale tra Grimaldi Lines e ACI Sport in occasione del Rally Italia Sardegna 2023, sesta tappa del WRC World Rally Championship, in programma dall'1 al 4 giugno prossimo. La partnership garantisce prezzi davvero vantaggiosi sia ai team che competono, sia ai tanti appassionati di velocità, che sbarcheranno sull'isola per assistere alla gara. "La Sardegna è il focus della nostra programmazione e il cuore della nostra offerta. Il network di collegamenti marittimi consente infatti di raggiungere qualsiasi località nel nord e nel sud dell'isola, viaggiando comodamente a bordo di navi moderne e accolti da equipaggi esperti e professionali - ha dichiarato Francesca Marino, dirigente del Dipartimento Passeggeri di Grimaldi Lines - Intendiamo potenziare sempre più la nostra presenza su questo territorio, valorizzandone le caratteristiche di unicità e supportando manifestazioni ed iniziative di impatto, quali il Rally Italia Sardegna 2023". Grazie all'accordo tra Grimaldi Lines e ACI Italia, chi desidera assistere alla competizione potrà usufruire di una riduzione sul viaggio via mare da e per la Sardegna, sulle rotte **Livorno**-Olbia, Civitavecchia-Olbia, Civitavecchia-Porto Torres, Barcellona-Porto Torres e viceversa, per prenotazioni effettuate dal 1° febbraio al 28 maggio 2023, con partenza tra il 22 maggio ed il 18 giugno 2023. Dettagli e modalità di prenotazione sono pubblicati nella sezione partner del sito www.grimaldi-lines.com I concorrenti troveranno invece il dettaglio dei costi dedicati allo staff, alle vetture e alle bisarche al seguito e le informazioni per prenotare, collegandosi al sito www.rallyitaliasardegna.com.



Il Nautilus

Cagliari

Aggiudicata la proposta di project financing per la nautica da diporto nel porto di Cagliari

Via libera a centro servizi esclusivo, mega yacht e nuove aree verdi e pedonali lungo il waterfront Sarà la costituenda Associazione Temporanea di Imprese Marina di Porto Rotondo a realizzare e gestire, per i prossimi anni, il polo turistico ricettivo per la nautica da diporto nel tratto di lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino di Cagliari. A qualche mese dalla pubblicazione del bando di gara sulla proposta di Project Financing per la predisposizione della progettazione definitiva, esecutiva, la realizzazione dei lavori, nonché la gestione dell'opera (in regime di concessione demaniale marittima), il Presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana**, ha firmato il decreto di aggiudicazione che chiude un complesso iter istruttorio e apre una nuova pagina per il futuro del porto storico di Cagliari. Per un investimento complessivo privato di oltre 34 milioni di euro, il progetto, con alcune varianti migliorative rispetto a quello depositato nella prima fase di gara, si articola in tre parti sostanziali: la completa riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima in centro polivalente per servizi alla nautica da diporto e per la fruizione turistica della zona; la revisione del sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino e la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra i nuovi approdi e la calata di via Roma. Relativamente al primo punto, il progetto prevede la totale ricostruzione del vecchio terminal passeggeri, che si svilupperà su tre livelli più uno interrato adibito a locali tecnici. Nella nuova configurazione, il piano terra della struttura sarà dedicato a servizi per la nautica da diporto con reception, sala d'attesa, uffici del personale e della sicurezza, servizi igienici, deposito bagagli, ambulatori per il primo soccorso, ma anche attività commerciali e di ristorazione con spazi all'aperto fronte mare e piscina a sfioro. I piani superiori, invece, ospiteranno 36 camere, un'area benessere con palestra e spa, una piscina e terrazze panoramiche. L'intero edificio, nella nuova variante progettuale, sarà sormontato da una pensilina forata in vari punti per riprendere i disegni dei tappeti della tradizione locale e, con particolari accorgimenti architettonici, sarà ispirata alla forma di una vela sorretta da pali d'acciaio che richiamano gli alberi delle imbarcazioni. Riguardo alla portualità turistica, l'intervento prevede l'utilizzo dell'attuale assetto anche per i mega yacht. In dettaglio, il molo Sanità, lato di ponente, ospiterà 11 ormeggi per imbarcazioni tra 30 e 40 metri. Altri 15 punti, per navi da diporto dai 20 sino agli 80 metri, verranno sistemati lungo la Calata Sant'Agostino attraverso la traslazione dell'attuale attracco dei traghetti di circa 190 metri dall'attuale radice con il posizionamento (a carico del proponente), di un nuovo pontone galleggiante che avrà funzione di scassa. Per quanto riguarda, infine, lo spazio pavimentato della Calata Azuni, è prevista la sostituzione della superficie asfaltata con una lastricata in pietra, in continuità con il resto della pavimentazione della passeggiata



Il Nautilus

Cagliari

lapidea presente nel Porto. Per tutto lo spazio pubblico circostante, il progetto riconferma la razionalizzazione delle aree verdi e pedonali. Verrà, infatti, mantenuta la viabilità carrabile attuale più a ridosso di via Roma, servita da parcheggi e separata dalla restante parte con ampi spazi a verde, mentre una nuova pista ciclabile a doppia percorrenza di quasi 400 metri correrà parallelamente ai percorsi carrabili, dalla rotonda della Calata Azuni sino alla Darsena, creando un nuovo asse di collegamento per la mobilità alternativa con le piste ciclopedonali già presenti. Lo spazio pedonale pubblico vedrà l'alternarsi di percorsi pavimentati in pietra, in legno ed aree verdi. Alla base del Molo Sanità, in posizione baricentrica del progetto, verrà realizzata una piazza lastricata in pietra calcarea, che ospiterà un'ampia fontana di forma rettangolare, a sfioro e le 3 sculture di Pinuccio Sciola, che verranno valorizzate mediante apposita illuminazione scenografica. L'aggiudicatario della procedura si occuperà di realizzare il progetto, assicurandosene la futura gestione funzionale ed economica con la corresponsione di un canone annuo di circa 67 mila euro per il triennio dei lavori e di 110 mila circa per i successivi. "Oggi possiamo finalmente ufficializzare il nome del soggetto che, tra qualche mese e per i prossimi tre anni, metterà in atto la tanto attesa trasformazione radicale nel cuore pulsante del lungomare cagliaritano - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - L'iniziativa dell'Associazione temporanea di imprese guidata dalla Marina di Porto Rotondo, alla quale va il miglior augurio di proficuo lavoro, sono certo saprà creare nuovi e pregevoli spazi dedicati alla fruizione turistico-ricreativa, consentendo l'approdo di imbarcazioni e mega yacht direttamente nel cuore della città. Il nuovo waterfront sarà, quindi, dedicato a servizi di eccellenza ai passeggeri e allo staff di bordo, offrirà sicuramente tante opportunità lavorative per la comunità, in sinergia con polo della cantieristica al porto canale che, con il completamento previsto tra qualche mese, con l'enorme potenziale attrattivo per le imprese del settore, diventerà il volano della nautica da diporto nel Sud Sardegna".

Porti: a Cagliari non solo ormeggi, anche albergo e piscina

Progetto da 34 milioni per il rilancio turistico dello scalo

Aggiudicati i lavori per il polo turistico nel porto di Cagliari tra i moli Sanità e Sant'Agostino. Sarà l'associazione temporanea di imprese Marina di Porto Rotondo a realizzare e gestire le nuove infrastrutture. L'investimento complessivo privato è di oltre 34 milioni di euro e prevede la completa riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima, un nuovo sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino e la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra i nuovi approdi e la calata di via Roma. Il progetto prevede la totale ricostruzione del vecchio terminal passeggeri con servizi per la nautica da diporto, attività commerciali e di ristorazione con spazi all'aperto fronte **mare** e piscina. I piani superiori, invece, ospiteranno 36 camere, un'area benessere con palestra e spa, una piscina e terrazze panoramiche. L'intero edificio, nella nuova variante progettuale, sarà sormontato da una pensilina forata in vari punti per riprendere i disegni dei tappeti della tradizione locale e, con particolari accorgimenti architettonici, sarà ispirata alla forma di una vela sorretta da pali d'acciaio che richiamano gli alberi delle imbarcazioni. Sul fronte della portualità turistica, il molo Sanità, lato di ponente, ospiterà 11 ormeggi per imbarcazioni tra 30 e 40 metri. Altri 15 punti, per navi da diporto dai 20 sino agli 80 metri, verranno sistemati lungo la Calata Sant'Agostino. Per quanto riguarda, infine, lo spazio pavimentato della Calata Azuni, è prevista la sostituzione della superficie asfaltata con una lastricata in pietra, in continuità con il resto della pavimentazione della passeggiata. Per tutto lo spazio pubblico circostante, il progetto riconferma la razionalizzazione delle aree verdi e pedonali con percorsi pavimentati in pietra, in legno ed aree verdi. "Il nuovo waterfront - spiega **Massimo Deiana**, presidente **Adsp** del **Mare** di **Sardegna** - sarà dedicato a servizi di eccellenza ai passeggeri e allo staff di bordo, offrirà sicuramente tante opportunità lavorative per la comunità, in sinergia con il polo della cantieristica al porto canale".



Informare

Cagliari

Aggiudicata la proposta di project financing per la nautica da diporto nel porto di Cagliari

I lavori verranno realizzati in tre anni

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**, ha firmato il decreto di aggiudicazione alla costituenda associazione temporanea di imprese Marina di Porto Rotondo della proposta di project financing volta a realizzare e gestire il polo turistico ricettivo per la nautica da diporto nel porto di Cagliari, nel tratto di lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino. Il progetto, con alcune varianti migliorative rispetto a quello depositato nella prima fase di gara, prevede un investimento privato di 34,2 milioni di euro e si articola in tre parti: la completa riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima in centro polivalente per servizi alla nautica da diporto e per la fruizione turistica della zona; la revisione del sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino e la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra i nuovi approdi e la calata di via Roma. Riguardo alla portualità turistica, il progetto prevede approdi anche per i mega yacht. Il molo Sanità, lato di ponente, ospiterà infatti 11 ormeggi per imbarcazioni tra 30 e 40 metri. Altri 15 punti, per navi da diporto dai 20 sino agli 80 metri, verranno sistemati lungo la Calata Sant'Agostino attraverso la traslazione dell'attuale attracco dei traghetti di circa 190 metri dall'attuale radice con il posizionamento (a carico del proponente) di un nuovo pontone galleggiante che avrà funzione di scassa. L'aggiudicatario della procedura si occuperà di realizzare il progetto, assicurandosene la futura gestione funzionale ed economica con la corresponsione di un canone annuo di circa 67mila euro per il triennio dei lavori e di 110mila circa per i successivi 67 anni di durata della concessione.

Informare

Aggiudicata la proposta di project financing per la nautica da diporto nel porto di Cagliari I lavori verranno realizzati in tre anni



02/07/2023 11:24

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha firmato il decreto di aggiudicazione alla costituenda associazione temporanea di imprese Marina di Porto Rotondo della proposta di project financing volta a realizzare e gestire il polo turistico ricettivo per la nautica da diporto nel porto di Cagliari, nel tratto di lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino. Il progetto, con alcune varianti migliorative rispetto a quello depositato nella prima fase di gara, prevede un investimento privato di 34,2 milioni di euro e si articola in tre parti: la completa riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima in centro polivalente per servizi alla nautica da diporto e per la fruizione turistica della zona; la revisione del sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino e la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra i nuovi approdi e la calata di via Roma. Riguardo alla portualità turistica, il progetto prevede approdi anche per i mega yacht. Il molo Sanità, lato di ponente, ospiterà infatti 11 ormeggi per imbarcazioni tra 30 e 40 metri. Altri 15 punti, per navi da diporto dai 20 sino agli 80 metri, verranno sistemati lungo la Calata Sant'Agostino attraverso la traslazione dell'attuale attracco dei traghetti di circa 190 metri dall'attuale radice con il posizionamento (a carico del proponente) di un nuovo pontone galleggiante che avrà funzione di scassa. L'aggiudicatario della procedura si occuperà di realizzare il progetto, assicurandosene la futura gestione funzionale ed

Informatore Navale

Cagliari

AdSP del Mare di Sardegna - Aggiudicata la proposta di project financing per la nautica da diporto nel porto di Cagliari

Via libera a centro servizi esclusivo, mega yacht e nuove aree verdi e pedonali lungo il waterfront Sarà la costituenda Associazione Temporanea di Imprese Marina di Porto Rotondo a realizzare e gestire, per i prossimi anni, il polo turistico ricettivo per la nautica da diporto nel tratto di lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino di Cagliari. A qualche mese dalla pubblicazione del bando di gara sulla proposta di Project Financing per la predisposizione della progettazione definitiva, esecutiva, la realizzazione dei lavori, nonché la gestione dell'opera (in regime di concessione demaniale marittima), il Presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana**, ha firmato il decreto di aggiudicazione che chiude un complesso iter istruttorio e apre una nuova pagina per il futuro del porto storico di Cagliari. Per un investimento complessivo privato di oltre 34 milioni di euro, il progetto, con alcune varianti migliorative rispetto a quello depositato nella prima fase di gara, si articola in tre parti sostanziali: la completa riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima in centro polivalente per servizi alla nautica da diporto e per la fruizione turistica della zona; la revisione del sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino e la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra i nuovi approdi e la calata di via Roma. Relativamente al primo punto, il progetto prevede la totale ricostruzione del vecchio terminal passeggeri, che si svilupperà su tre livelli più uno interrato adibito a locali tecnici. Nella nuova configurazione, il piano terra della struttura sarà dedicato a servizi per la nautica da diporto con reception, sala d'attesa, uffici del personale e della sicurezza, servizi igienici, deposito bagagli, ambulatori per il primo soccorso, ma anche attività commerciali e di ristorazione con spazi all'aperto fronte mare e piscina a sfioro. I piani superiori, invece, ospiteranno 36 camere, un'area benessere con palestra e spa, una piscina e terrazze panoramiche. L'intero edificio, nella nuova variante progettuale, sarà sormontato da una pensilina forata in vari punti per riprendere i disegni dei tappeti della tradizione locale e, con particolari accorgimenti architettonici, sarà ispirata alla forma di una vela sorretta da pali d'acciaio che richiamano gli alberi delle imbarcazioni. Riguardo alla portualità turistica, l'intervento prevede l'utilizzo dell'attuale assetto anche per i mega yacht. In dettaglio, il molo Sanità, lato di ponente, ospiterà 11 ormeggi per imbarcazioni tra 30 e 40 metri. Altri 15 punti, per navi da diporto dai 20 sino agli 80 metri, verranno sistemati lungo la Calata Sant'Agostino attraverso la traslazione dell'attuale attracco dei traghetti di circa 190 metri dall'attuale radice con il posizionamento (a carico del proponente), di un nuovo pontone galleggiante che avrà funzione di scassa. Per quanto riguarda, infine, lo spazio pavimentato della Calata Azuni, è prevista la sostituzione della superficie asfaltata con una lastricata in pietra, in continuità con il resto della pavimentazione



02/07/2023 13:39

Via libera a centro servizi esclusivo, mega yacht e nuove aree verdi e pedonali lungo il waterfront Sarà la costituenda Associazione Temporanea di Imprese Marina di Porto Rotondo a realizzare e gestire, per i prossimi anni, il polo turistico ricettivo per la nautica da diporto nel tratto di lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino di Cagliari. A qualche mese dalla pubblicazione del bando di gara sulla proposta di Project Financing per la predisposizione della progettazione definitiva, esecutiva, la realizzazione dei lavori, nonché la gestione dell'opera (in regime di concessione demaniale marittima), il Presidente dell'AdSP, Massimo Deiana, ha firmato il decreto di aggiudicazione che chiude un complesso iter istruttorio e apre una nuova pagina per il futuro del porto storico di Cagliari. Per un investimento complessivo privato di oltre 34 milioni di euro, il progetto, con alcune varianti migliorative rispetto a quello depositato nella prima fase di gara, si articola in tre parti sostanziali: la completa riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima in centro polivalente per servizi alla nautica da diporto e per la fruizione turistica della zona; la revisione del sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino e la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra i nuovi approdi e la calata di via Roma. Relativamente al primo punto, il progetto prevede la totale ricostruzione del vecchio terminal passeggeri, che si svilupperà su tre livelli più uno interrato adibito a locali tecnici. Nella nuova

Informatore Navale

Cagliari

della passeggiata lapidea presente nel Porto. Per tutto lo spazio pubblico circostante, il progetto riconferma la razionalizzazione delle aree verdi e pedonali. Verrà, infatti, mantenuta la viabilità carrabile attuale più a ridosso di via Roma, servita da parcheggi e separata dalla restante parte con ampi spazi a verde, mentre una nuova pista ciclabile a doppia percorrenza di quasi 400 metri correrà parallelamente ai percorsi carrabili, dalla rotonda della Calata Azuni sino alla Darsena, creando un nuovo asse di collegamento per la mobilità alternativa con le piste ciclopedonali già presenti. Lo spazio pedonale pubblico vedrà l'alternarsi di percorsi pavimentati in pietra, in legno ed aree verdi. Alla base del Molo Sanità, in posizione baricentrica del progetto, verrà realizzata una piazza lastricata in pietra calcarea, che ospiterà un'ampia fontana di forma rettangolare, a sfioro e le 3 sculture di Pinuccio Sciola, che verranno valorizzate mediante apposita illuminazione scenografica. L'aggiudicatario della procedura si occuperà di realizzare il progetto, assicurandosene la futura gestione funzionale ed economica con la corresponsione di un canone annuo di circa 67 mila euro per il triennio dei lavori e di 110 mila circa per i successivi. " Oggi possiamo finalmente ufficializzare il nome del soggetto che, tra qualche mese e per i prossimi tre anni, metterà in atto la tanto attesa trasformazione radicale nel cuore pulsante del lungomare cagliaritano - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - L'iniziativa dell'Associazione temporanea di imprese guidata dalla Marina di Porto Rotondo, alla quale va il miglior augurio di proficuo lavoro, sono certo saprà creare nuovi e pregevoli spazi dedicati alla fruizione turistico-ricreativa, consentendo l'approdo di imbarcazioni e mega yacht direttamente nel cuore della città. Il nuovo waterfront sarà, quindi, dedicato a servizi di eccellenza ai passeggeri e allo staff di bordo, offrirà sicuramente tante opportunità lavorative per la comunità, in sinergia con polo della cantieristica al porto canale che, con il completamento previsto tra qualche mese, con l'enorme potenziale attrattivo per le imprese del settore, diventerà il volano della nautica da diporto nel Sud Sardegna ".

Informazioni Marittime

Cagliari

Cagliari, aggiudicata la gara per il project financing del polo nautico

Un'associazione temporanea d'impresе realizzerà e gestirà la struttura nel tratto di lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino

A Cagliari sarà la costituenda associazione temporanea di imprese Marina di Porto Rotondo a realizzare e gestire, per i prossimi anni, il polo turistico ricettivo per la nautica da diporto nel tratto di lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino. A qualche mese dalla pubblicazione del bando di gara sulla proposta di Project Financing per la predisposizione della progettazione definitiva, esecutiva, la realizzazione dei lavori, nonché la gestione dell'opera (in regime di concessione demaniale marittima), il presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana**, ha firmato il decreto di aggiudicazione che chiude finalmente un complesso iter istruttorio. Per un investimento complessivo privato di oltre 34 milioni di euro, il progetto, con alcune varianti migliorative rispetto a quello depositato nella prima fase di gara, si articola in tre parti sostanziali: la completa riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima in centro polivalente per servizi alla nautica da diporto e per la fruizione turistica della zona; la revisione del sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino e la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra i nuovi approdi e la calata di via Roma.

Relativamente al primo punto, il progetto prevede la totale ricostruzione del vecchio terminal passeggeri, che si svilupperà su tre livelli più uno interrato adibito a locali tecnici. Nella nuova configurazione, il piano terra della struttura sarà dedicato a servizi per la nautica da diporto con reception, sala d'attesa, uffici del personale e della sicurezza, servizi igienici, deposito bagagli, ambulatori per il primo soccorso, ma anche attività commerciali e di ristorazione con spazi all'aperto fronte mare e piscina a sfioro. I piani superiori, invece, ospiteranno 36 camere, un'area benessere con palestra e spa, una piscina e terrazze panoramiche. L'intero edificio, nella nuova variante progettuale, sarà sormontato da una pensilina forata in vari punti per riprendere i disegni dei tappeti della tradizione locale e, con particolari accorgimenti architettonici, sarà ispirata alla forma di una vela sorretta da pali d'acciaio che richiamano gli alberi delle imbarcazioni. Riguardo alla portualità turistica, l'intervento prevede l'utilizzo dell'attuale assetto anche per i mega yacht. In dettaglio, il molo Sanità, lato di ponente, ospiterà 11 ormeggi per imbarcazioni tra 30 e 40 metri. Altri 15 punti, per navi da diporto dai 20 sino agli 80 metri, verranno sistemati lungo la Calata Sant'Agostino attraverso la traslazione dell'attuale attracco dei traghetti di circa 190 metri dall'attuale radice con il posizionamento (a carico del proponente), di un nuovo pontone galleggiante che avrà funzione di scassa. Per quanto riguarda, infine, lo spazio pavimentato della Calata Azuni, è prevista la sostituzione della superficie asfaltata con una lastricata in pietra, in continuità con il resto della pavimentazione della passeggiata lapidea

Informazioni Marittime

Cagliari, aggiudicata la gara per il project financing del polo nautico



02/07/2023 12:54

Un'associazione temporanea d'impresе realizzerà e gestirà la struttura nel tratto di lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino. A Cagliari sarà la costituenda associazione temporanea di imprese Marina di Porto Rotondo a realizzare e gestire, per i prossimi anni, il polo turistico ricettivo per la nautica da diporto nel tratto di lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino. A qualche mese dalla pubblicazione del bando di gara sulla proposta di Project Financing per la predisposizione della progettazione definitiva, esecutiva, la realizzazione dei lavori, nonché la gestione dell'opera (in regime di concessione demaniale marittima), il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana, ha firmato il decreto di aggiudicazione che chiude finalmente un complesso iter istruttorio. Per un investimento complessivo privato di oltre 34 milioni di euro, il progetto, con alcune varianti migliorative rispetto a quello depositato nella prima fase di gara, si articola in tre parti sostanziali: la completa riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima in centro polivalente per servizi alla nautica da diporto e per la fruizione turistica della zona; la revisione del sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino e la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra i nuovi approdi e la calata di via Roma. Relativamente al primo punto, il progetto prevede la totale ricostruzione del vecchio terminal passeggeri, che si svilupperà su tre livelli più uno interrato adibito a locali tecnici. Nella nuova configurazione, il piano terra della struttura sarà dedicato a servizi per la nautica da diporto con reception, sala d'attesa, uffici del personale e della sicurezza, servizi igienici, deposito bagagli, ambulatori per il primo soccorso, ma anche attività commerciali e di ristorazione con spazi all'aperto fronte

Informazioni Marittime

Cagliari

presente nel Porto. Per tutto lo spazio pubblico circostante, il progetto riconferma la razionalizzazione delle aree verdi e pedonali. Verrà, infatti, mantenuta la viabilità carrabile attuale più a ridosso di via Roma, servita da parcheggi e separata dalla restante parte con ampi spazi a verde, mentre una nuova pista ciclabile a doppia percorrenza di quasi 400 metri correrà parallelamente ai percorsi carrabili, dalla rotonda della Calata Azuni sino alla Darsena, creando un nuovo asse di collegamento per la mobilità alternativa con le piste ciclopedonali già presenti. Lo spazio pedonale pubblico vedrà l'alternarsi di percorsi pavimentati in pietra, in legno ed aree verdi. Alla base del Molo Sanità, in posizione baricentrica del progetto, verrà realizzata una piazza lastricata in pietra calcarea, che ospiterà un'ampia fontana di forma rettangolare, a sfioro e le 3 sculture di Pinuccio Sciola, che verranno valorizzate mediante apposita illuminazione scenografica. L'aggiudicatario della procedura si occuperà di realizzare il progetto, assicurandosene la futura gestione funzionale ed economica con la corresponsione di un canone annuo di circa 67 mila euro per il triennio dei lavori e di 110 mila circa per i successivi.

Il porto di Cagliari cambia volto: aggiudicati i lavori. Appalto da 34 milioni

L'Autorità portuale della Sardegna ha aggiudicati i lavori per la realizzazione del polo turistico nel porto di Cagliari tra i moli Sanità e Sant'Agostino. L'appalto l'ha vinto l'Ati (associazione temporanea di imprese) capeggiata dalla società Marina di Porto Rotondo, cui spetterà non solo costruire ma anche gestire le nuove infrastrutture. L'investimento complessivo privato è di oltre 34 milioni di euro e prevede la completa riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima, un nuovo sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino così come la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra gli approdi e la calata di via Roma. Al posto della vecchia stazione marittima troveranno spazio servizi per la nautica da diporto, attività commerciali e di ristorazione con spazi all'aperto fronte mare. I piani superiori, invece, ospiteranno 36 camere, un'area benessere con palestra e spa, una piscina e terrazze panoramiche. L'intero edificio, nella nuova variante progettuale, sarà sormontato da una pensilina forata in vari punti per riprendere i disegni dei tappeti della tradizione locale ma anche la forma di una vela che sarà sorretta da pali d'acciaio, a richiamare gli alberi delle imbarcazioni (nella foto di copertina). Sul fronte della portualità turistica, il molo Sanità, lato di ponente, ospiterà 11 ormeggi per imbarcazioni tra 30 e 40 metri. Invece: 15 punti di attracco per navi da diporto dai 20 sino agli 80 metri verranno sistemati lungo la Calata Sant'Agostino. Lo spazio pavimentato della Calata Azuni prevede invece la sostituzione della superficie asfaltata con un lastricato in pietra, in continuità con il resto della pavimentazione della passeggiata. Per tutto lo spazio pubblico circostante, il progetto include la razionalizzazione di aree verdi e pedonali utilizzando anche pavimenti in legno. Il nuovo waterfront spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità portuale Mare di Sardegna sarà dedicato a servizi di eccellenza ai passeggeri e allo staff di bordo e offrirà sicuramente tante opportunità lavorative per la comunità, in sinergia con il polo della cantieristica al Porto canale.



Sea Reporter

Cagliari

Porto di Cagliari, aggiudicata la proposta di project financing per la nautica da diporto

Via libera a centro servizi esclusivo, mega yacht e nuove aree verdi e pedonali lungo il waterfront

Sarà la costituenda Associazione Temporanea di Imprese Marina di Porto Rotondo a realizzare e gestire, per i prossimi anni, il polo turistico ricettivo per la nautica da diporto nel tratto di lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino di Cagliari. A qualche mese dalla pubblicazione del bando di gara sulla proposta di Project Financing per la predisposizione della progettazione definitiva, esecutiva, la realizzazione dei lavori, nonché la gestione dell'opera (in regime di concessione demaniale marittima), il Presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana**, ha firmato il decreto di aggiudicazione che chiude un complesso iter istruttorio e apre una nuova pagina per il futuro del porto storico di Cagliari. Per un investimento complessivo privato di oltre 34 milioni di euro, il progetto, con alcune varianti migliorative rispetto a quello depositato nella prima fase di gara, si articola in tre parti sostanziali: la completa riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima in centro polivalente per servizi alla nautica da diporto e per la fruizione turistica della zona; la revisione del sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino e la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra i nuovi approdi e la calata di via Roma. Relativamente al primo punto, il progetto prevede la totale ricostruzione del vecchio terminal passeggeri, che si svilupperà su tre livelli più uno interrato adibito a locali tecnici. Nella nuova configurazione, il piano terra della struttura sarà dedicato a servizi per la nautica da diporto con reception, sala d'attesa, uffici del personale e della sicurezza, servizi igienici, deposito bagagli, ambulatori per il primo soccorso, ma anche attività commerciali e di ristorazione con spazi all'aperto fronte mare e piscina a sfioro. I piani superiori, invece, ospiteranno 36 camere, un'area benessere con palestra e spa, una piscina e terrazze panoramiche. L'intero edificio, nella nuova variante progettuale, sarà sormontato da una pensilina forata in vari punti per riprendere i disegni dei tappeti della tradizione locale e, con particolari accorgimenti architettonici, sarà ispirata alla forma di una vela sorretta da pali d'acciaio che richiamano gli alberi delle imbarcazioni. Riguardo alla portualità turistica, l'intervento prevede l'utilizzo dell'attuale assetto anche per i mega yacht. In dettaglio, il molo Sanità, lato di ponente, ospiterà 11 ormeggi per imbarcazioni tra 30 e 40 metri. Altri 15 punti, per navi da diporto dai 20 sino agli 80 metri, verranno sistemati lungo la Calata Sant'Agostino attraverso la traslazione dell'attuale attracco dei traghetti di circa 190 metri dall'attuale radice con il posizionamento (a carico del proponente), di un nuovo pontone galleggiante che avrà funzione di scassa. Per quanto riguarda, infine, lo spazio pavimentato della Calata Azuni, è prevista la sostituzione della superficie asfaltata con una lastricata in pietra, in continuità con il resto della pavimentazione della passeggiata lapidea presente nel Porto. Per tutto lo spazio pubblico circostante, il progetto riconferma la razionalizzazione



Sea Reporter

Cagliari

delle aree verdi e pedonali. Verrà, infatti, mantenuta la viabilità carrabile attuale più a ridosso di via Roma, servita da parcheggi e separata dalla restante parte con ampi spazi a verde, mentre una nuova pista ciclabile a doppia percorrenza di quasi 400 metri correrà parallelamente ai percorsi carrabili, dalla rotonda della Calata Azuni sino alla Darsena, creando un nuovo asse di collegamento per la mobilità alternativa con le piste ciclopedonali già presenti. Lo spazio pedonale pubblico vedrà l'alternarsi di percorsi pavimentati in pietra, in legno ed aree verdi. Alla base del Molo Sanità, in posizione baricentrica del progetto, verrà realizzata una piazza lastricata in pietra calcarea, che ospiterà un'ampia fontana di forma rettangolare, a sfioro e le 3 sculture di Pinuccio Sciola, che verranno valorizzate mediante apposita illuminazione scenografica. L'aggiudicatario della procedura si occuperà di realizzare il progetto, assicurandosene la futura gestione funzionale ed economica con la corresponsione di un canone annuo di circa 67 mila euro per il triennio dei lavori e di 110 mila circa per i successivi. " Oggi possiamo finalmente ufficializzare il nome del soggetto che, tra qualche mese e per i prossimi tre anni, metterà in atto la tanto attesa trasformazione radicale nel cuore pulsante del lungomare cagliaritano - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - L'iniziativa dell'Associazione temporanea di imprese guidata dalla Marina di Porto Rotondo, alla quale va il miglior augurio di proficuo lavoro, sono certo saprà creare nuovi e pregevoli spazi dedicati alla fruizione turistico-ricreativa, consentendo l'approdo di imbarcazioni e mega yacht direttamente nel cuore della città. Il nuovo waterfront sarà, quindi, dedicato a servizi di eccellenza ai passeggeri e allo staff di bordo, offrirà sicuramente tante opportunità lavorative per la comunità, in sinergia con polo della cantieristica al porto canale che, con il completamento previsto tra qualche mese, con l'enorme potenziale attrattivo per le imprese del settore, diventerà il volano della nautica da diporto nel Sud Sardegna ".

Ship Mag

Cagliari

Aggiudicata la proposta di project financing per la nautica da diporto nel porto di Cagliari

Via libera a centro servizi esclusivo, mega yacht e nuove aree verdi e pedonali lungo il waterfront

Cagliari - Sarà la costituenda Associazione Temporanea di Imprese Marina di Porto Rotondo a realizzare e gestire, per i prossimi anni, il polo turistico ricettivo per la nautica da diporto nel tratto di lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino di Cagliari. A qualche mese dalla pubblicazione del bando di gara sulla proposta di Project Financing per la predisposizione della progettazione definitiva, esecutiva, la realizzazione dei lavori, nonché la gestione dell'opera (in regime di concessione demaniale marittima), il Presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana**, ha firmato il decreto di aggiudicazione che chiude un complesso iter istruttorio e apre una nuova pagina per il futuro del porto storico di Cagliari. Per un investimento complessivo privato di oltre 34 milioni di euro, il progetto, con alcune varianti migliorative rispetto a quello depositato nella prima fase di gara, si articola in tre parti sostanziali: la completa riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima in centro polivalente per servizi alla nautica da diporto e per la fruizione turistica della zona; la revisione del sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino e la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra i nuovi approdi e la calata di via Roma. Relativamente al primo punto, il progetto prevede la totale ricostruzione del vecchio terminal passeggeri, che si svilupperà su tre livelli più uno interrato adibito a locali tecnici. Nella nuova configurazione, il piano terra della struttura sarà dedicato a servizi per la nautica da diporto con reception, sala d'attesa, uffici del personale e della sicurezza, servizi igienici, deposito bagagli, ambulatori per il primo soccorso, ma anche attività commerciali e di ristorazione con spazi all'aperto fronte mare e piscina a sfioro. I piani superiori, invece, ospiteranno 36 camere, un'area benessere con palestra e spa, una piscina e terrazze panoramiche. L'intero edificio, nella nuova variante progettuale, sarà sormontato da una pensilina forata in vari punti per riprendere i disegni dei tappeti della tradizione locale e, con particolari accorgimenti architettonici, sarà ispirata alla forma di una vela sorretta da pali d'acciaio che richiamano gli alberi delle imbarcazioni. Riguardo alla portualità turistica, l'intervento prevede l'utilizzo dell'attuale assetto anche per i mega yacht. In dettaglio, il molo Sanità, lato di ponente, ospiterà 11 ormeggi per imbarcazioni tra 30 e 40 metri. Altri 15 punti, per navi da diporto dai 20 sino agli 80 metri, verranno sistemati lungo la Calata Sant'Agostino attraverso la traslazione dell'attuale attracco dei traghetti di circa 190 metri dall'attuale radice con il posizionamento (a carico del proponente), di un nuovo pontone galleggiante che avrà funzione di scassa. Per quanto riguarda, infine, lo spazio pavimentato della Calata Azuni, è prevista la sostituzione della superficie asfaltata con una lastricata in pietra, in continuità con il resto della pavimentazione della passeggiata lapidea presente nel Porto. Per tutto lo spazio pubblico circostante, il progetto

Ship Mag

Aggiudicata la proposta di project financing per la nautica da diporto nel porto di Cagliari



02/07/2023 12:31

- Giancarlo Barlazzi

Via libera a centro servizi esclusivo, mega yacht e nuove aree verdi e pedonali lungo il waterfront Cagliari - Sarà la costituenda Associazione Temporanea di Imprese Marina di Porto Rotondo a realizzare e gestire, per i prossimi anni, il polo turistico ricettivo per la nautica da diporto nel tratto di lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino di Cagliari. A qualche mese dalla pubblicazione del bando di gara sulla proposta di Project Financing per la predisposizione della progettazione definitiva, esecutiva, la realizzazione dei lavori, nonché la gestione dell'opera (in regime di concessione demaniale marittima), il Presidente dell'AdSP, Massimo Deiana, ha firmato il decreto di aggiudicazione che chiude un complesso iter istruttorio e apre una nuova pagina per il futuro del porto storico di Cagliari. Per un investimento complessivo privato di oltre 34 milioni di euro, il progetto, con alcune varianti migliorative rispetto a quello depositato nella prima fase di gara, si articola in tre parti sostanziali: la completa riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima in centro polivalente per servizi alla nautica da diporto e per la fruizione turistica della zona; la revisione del sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino e la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra i nuovi approdi e la calata di via Roma. Relativamente al primo punto, il progetto prevede la totale ricostruzione del vecchio terminal passeggeri, che si svilupperà su tre livelli più uno interrato adibito a locali tecnici. Nella nuova configurazione, il piano terra della struttura sarà dedicato a servizi per la nautica da diporto con reception, sala d'attesa, uffici del personale e della sicurezza, servizi igienici, deposito bagagli, ambulatori per il primo soccorso, ma anche attività commerciali e di ristorazione con spazi all'aperto fronte mare e piscina a sfioro. I piani superiori, invece, ospiteranno 36 camere, un'area benessere con palestra e spa, una piscina e terrazze panoramiche. L'intero edificio, nella nuova variante progettuale, sarà sormontato da una pensilina forata in vari punti per riprendere i disegni dei tappeti della tradizione locale e, con particolari accorgimenti architettonici, sarà ispirata alla forma di una vela sorretta da pali d'acciaio che richiamano gli alberi delle imbarcazioni. Riguardo alla portualità turistica, l'intervento prevede l'utilizzo dell'attuale assetto anche per i mega yacht. In dettaglio, il molo Sanità, lato di ponente, ospiterà 11 ormeggi per imbarcazioni tra 30 e 40 metri. Altri 15 punti, per navi da diporto dai 20 sino agli 80 metri, verranno sistemati lungo la Calata Sant'Agostino attraverso la traslazione dell'attuale attracco dei traghetti di circa 190 metri dall'attuale radice con il posizionamento (a carico del proponente), di un nuovo pontone galleggiante che avrà funzione di scassa. Per quanto riguarda, infine, lo spazio pavimentato della Calata Azuni, è prevista la sostituzione della superficie asfaltata con una lastricata in pietra, in continuità con il resto della pavimentazione della passeggiata lapidea presente nel Porto. Per tutto lo spazio pubblico circostante, il progetto

Ship Mag

Cagliari

riconferma la razionalizzazione delle aree verdi e pedonali . Verrà, infatti, mantenuta la viabilità carrabile attuale più a ridosso di via Roma, servita da parcheggi e separata dalla restante parte con ampi spazi a verde, mentre una nuova pista ciclabile a doppia percorrenza di quasi 400 metri correrà parallelamente ai percorsi carrabili, dalla rotonda della Calata Azuni sino alla Darsena, creando un nuovo asse di collegamento per la mobilità alternativa con le piste ciclopedonali già presenti. Lo spazio pedonale pubblico vedrà l'alternarsi di percorsi pavimentati in pietra, in legno ed aree verdi. Alla base del Molo Sanità, in posizione baricentrica del progetto, verrà realizzata una piazza lastricata in pietra calcarea, che ospiterà un'ampia fontana di forma rettangolare, a sfioro e le 3 sculture di Pinuccio Sciola, che verranno valorizzate mediante apposita illuminazione scenografica. L'aggiudicatario della procedura si occuperà di realizzare il progetto, assicurandosene la futura gestione funzionale ed economica con la corresponsione di un canone annuo di circa 67 mila euro per il triennio dei lavori e di 110 mila circa per i successivi. "Oggi possiamo finalmente ufficializzare il nome del soggetto che, tra qualche mese e per i prossimi tre anni, metterà in atto la tanto attesa trasformazione radicale nel cuore pulsante del lungomare cagliaritano - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - L'iniziativa dell'Associazione temporanea di imprese guidata dalla Marina di Porto Rotondo, alla quale va il miglior augurio di proficuo lavoro, sono certo saprà creare nuovi e pregevoli spazi dedicati alla fruizione turistico-ricreativa, consentendo l'approdo di imbarcazioni e mega yacht direttamente nel cuore della città. Il nuovo waterfront sarà, quindi, dedicato a servizi di eccellenza ai passeggeri e allo staff di bordo, offrirà sicuramente tante opportunità lavorative per la comunità, in sinergia con polo della cantieristica al porto canale che, con il completamento previsto tra qualche mese, con l'enorme potenziale attrattivo per le imprese del settore, diventerà il volano della nautica da diporto nel Sud Sardegna".

Shipping Italy

Cagliari

Istanza di Saipem per allargare il suo cantiere ad Arbatax

L'Adsp sarda intanto aggiudica il project financing per il rilancio nautico della stazione marittima di Cagliari

di Redazione SHIPPING ITALY 7 Febbraio 2023 Saipem, società controllata da Eni, vuole espandere il proprio cantiere Intermare di Arbatax, nella costa orientale della Sardegna. Lo si apprende da un avviso pubblicato dall'Autorità di Sistema Portuale della Sardegna, in cui si dà conto dell'istanza di rinnovo fino al marzo 2036 della concessione di "mq. 122.580,00 ca di area scoperta, nonché di ampliamento della stessa di ulteriori mq 3.826,00 di superficie scoperta nel retro Banchina Sud, di mq. 8.197,70 ca nella stessa Banchina Sud e di mq. 16.481,00 di specchio acqueo nel Porto di Arbatax, Comune di Tortolì (NU) al fine di svolgere attività di cantieristica navale". L'avviso, che dà 30 giorni per presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti, riferisce di come Saipem abbia presentato un "Piano Economico Finanziario asseverato ed il Piano Operativo relativo al periodo 2022-2036, avente ad oggetto investimenti conclusi e programmati, nonché attività indirette ed indotto locale", ma non fornisce alcun dettaglio al riguardo. Intanto l'Adsp ha reso nota l'aggiudicazione all'Associazione Temporanea di Imprese Marina di Porto Rotondo del bando per realizzare e gestire, per i prossimi anni, il polo turistico ricettivo per la nautica da diporto nel tratto di lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino di Cagliari. "Per un investimento complessivo privato di oltre 34 milioni di euro, il progetto, con alcune varianti migliorative rispetto a quello depositato nella prima fase di gara, si articola in tre parti sostanziali: la completa riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima in centro polivalente per servizi alla nautica da diporto e per la fruizione turistica della zona; la revisione del sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino e la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra i nuovi approdi e la calata di via Roma" ha spiegato una nota dell'ente. L'aggiudicatario della procedura si occuperà di realizzare il progetto, assicurandosene la futura gestione funzionale ed economica con la corresponsione di un canone annuo di circa 67 mila euro per il triennio dei lavori e di 110 mila circa per i successivi. "Oggi possiamo finalmente ufficializzare il nome del soggetto che, tra qualche mese e per i prossimi tre anni, metterà in atto la tanto attesa trasformazione radicale nel cuore pulsante del lungomare cagliaritano" ha commentato **Massimo Deiana**, presidente dell'Adsp: "L'iniziativa dell'Associazione temporanea di imprese guidata dalla Marina di Porto Rotondo, alla quale va il miglior augurio di proficuo lavoro, sono certo saprà creare nuovi e pregevoli spazi dedicati alla fruizione turistico-ricreativa, consentendo l'approdo di imbarcazioni e mega yacht direttamente nel cuore della città. Il nuovo waterfront sarà, quindi, dedicato a servizi di eccellenza ai passeggeri e allo staff di bordo, offrirà sicuramente tante opportunità lavorative per la comunità, in sinergia con il polo della cantieristica al porto canale

Shipping Italy

Istanza di Saipem per allargare il suo cantiere ad Arbatax



02/07/2023 19:33

L'Adsp sarda intanto aggiudica il project financing per il rilancio nautico della stazione marittima di Cagliari di Redazione SHIPPING ITALY 7 Febbraio 2023 Saipem, società controllata da Eni, vuole espandere il proprio cantiere Intermare di Arbatax, nella costa orientale della Sardegna. Lo si apprende da un avviso pubblicato dall'Autorità di Sistema Portuale della Sardegna, in cui si dà conto dell'istanza di rinnovo fino al marzo 2036 della concessione di "mq. 122.580,00 ca di area scoperta, nonché di ampliamento della stessa di ulteriori mq 3.826,00 di superficie scoperta nel retro Banchina Sud, di mq. 8.197,70 ca nella stessa Banchina Sud e di mq. 16.481,00 di specchio acqueo nel Porto di Arbatax, Comune di Tortolì (NU) al fine di svolgere attività di cantieristica navale". L'avviso, che dà 30 giorni per presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti, riferisce di come Saipem abbia presentato un "Piano Economico Finanziario asseverato ed il Piano Operativo relativo al periodo 2022-2036, avente ad oggetto investimenti conclusi e programmati, nonché attività indirette ed indotto locale", ma non fornisce alcun dettaglio al riguardo. Intanto l'Adsp ha reso nota l'aggiudicazione all'Associazione Temporanea di Imprese Marina di Porto Rotondo del bando per realizzare e gestire, per i prossimi anni, il polo turistico ricettivo per la nautica da diporto nel tratto di lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino di Cagliari. "Per un investimento complessivo privato di oltre 34 milioni di euro, il progetto, con alcune varianti migliorative rispetto a quello depositato nella prima fase di gara, si articola in tre parti sostanziali: la completa riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima in centro polivalente per servizi alla nautica da diporto e per la fruizione turistica della zona; la revisione del sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino e la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra i nuovi approdi e la calata di via Roma" ha spiegato una nota dell'ente. L'aggiudicatario della procedura si occuperà di realizzare il progetto, assicurandosene la futura gestione funzionale ed economica con la corresponsione di un canone annuo di circa 67 mila euro per il triennio dei lavori e di 110 mila circa per i successivi. "Oggi possiamo finalmente ufficializzare il nome del soggetto che, tra qualche mese e per i prossimi tre anni, metterà in atto la tanto attesa trasformazione radicale nel cuore pulsante del lungomare cagliaritano" ha commentato Massimo Deiana, presidente dell'Adsp: "L'iniziativa dell'Associazione temporanea di imprese guidata dalla Marina di Porto Rotondo, alla quale va il miglior augurio di proficuo lavoro, sono certo saprà creare nuovi e pregevoli spazi dedicati alla fruizione turistico-ricreativa, consentendo l'approdo di imbarcazioni e mega yacht direttamente nel cuore della città. Il nuovo waterfront sarà, quindi, dedicato a servizi di eccellenza ai passeggeri e allo staff di bordo, offrirà sicuramente tante opportunità lavorative per la comunità, in sinergia con il polo della cantieristica al porto canale

Shipping Italy

Cagliari

che, con il completamento previsto tra qualche mese, con l'enorme potenziale attrattivo per le imprese del settore, diventerà il volano della nautica da diporto nel Sud Sardegna".

Messina, oltre 200 migranti al porto per l'identificazione

MESSINA - Sono arrivati questa mattina al porto di Messina 275 migranti salvati ieri sera a largo delle coste siracusane. La nave Fiorillo della Guardia costiera, dove erano stati trasbordati, è giunta intorno alle 8 al molo Norimberga dove stanno sbarcando le persone. I migranti fanno parte del gruppo di circa 500 che sono stati salvati ieri sera dagli uomini della Capitaneria di porto e della Guardia di Finanza a bordo di un peschereccio, un salvataggio reso difficoltoso anche dalle condizioni cattive del mare e per le basse temperature. A Messina stanno procedendo le operazioni di sbarco con l'identificazione, foto segnalamento e gli adempimenti sanitari, coordinate dalla prefettura di Messina.

LiveSicilia

Messina, oltre 200 migranti al porto per l'identificazione



02/07/2023 12:54

1' DI LETTURA MESSINA -- Sono arrivati questa mattina al porto di Messina 275 migranti salvati ieri sera a largo delle coste siracusane. La nave Fiorillo della Guardia costiera, dove erano stati trasbordati, è giunta intorno alle 8 al molo Norimberga dove stanno sbarcando le persone. I migranti fanno parte del gruppo di circa 500 che sono stati salvati ieri sera dagli uomini della Capitaneria di porto e della Guardia di Finanza a bordo di un peschereccio, un salvataggio reso difficoltoso anche dalle condizioni cattive del mare e per le basse temperature. A Messina stanno procedendo le operazioni di sbarco con l'identificazione, foto segnalamento e gli adempimenti sanitari, coordinate dalla prefettura di Messina. Commenti Lascia un commento.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Blu Jet, eletti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

Dopo anni di inascoltate richieste avanzate da Filt Cgil e Uiltrasporti, si sono effettuate nella giornata di ieri le elezioni per i rappresentanti della sicurezza sul lavoro tra gli equipaggi della società Blu Jet che si occupa, per conto di Rfi, del traghettamento marittimo veloce tra le sponde dello Stretto di **Messina**. "Con le libere elezioni degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) arriva finalmente, dopo anni, un segnale chiaro ed inequivocabile di attenzione verso la sicurezza sul lavoro e di rispetto della normativa da parte del nuovo management di Blu Jet che non possiamo che apprezzare con soddisfazione - dichiarano Carmelo Garufi e Michele Barresi segretari generali di Filt Cgil e Uiltrasporti **Messina** - alla luce soprattutto del complesso e delicato servizio che questi lavoratori svolgono e che purtroppo nel recente passato ha visto anche drammatici incidenti nell'area dello Stretto. "Negli scorsi anni Filt Cgil e Uiltrasporti in più occasioni hanno dovuto denunciare agli enti preposti svariate criticità ai mezzi e sulle condizioni di sicurezza in cui operavano i marittimi di Blu Jet - continuano i sindacati - ma ad oggi dobbiamo riconoscere al nuovo management aziendale una maggiore attenzione e sensibilità al tema della sicurezza che riguarda i lavoratori marittimi anche le migliaia di utenti che giornalmente si muovono tra le sponde dello stretto di **Messina**. "È in questo contesto che l'azienda ha finalmente dato il via alle procedure per le elezioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - concludono Garufi e Barresi - che oggi ha visto recarsi al voto 55 marittimi sui 77 aventi diritto con l'elezione dei 5 rappresentanti, titolari e supplenti, tutti orgogliosamente appartenenti a Filt Cgil e Uiltrasporti **Messina**". 0 commenti Lascia un commento.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sbarcati 275 migranti salvati nel Canale di Sicilia

Sono arrivati questa mattina al porto di Messina 275 migranti salvati al largo delle coste siracusane. La nave Fiorillo della Guardia costiera, dove erano stati trasbordati, è giunta intorno alle 8 al molo Norimberga dove stanno sbarcando le persone. I migranti fanno parte del gruppo di circa 500 che sono stati salvati ieri sera dagli uomini della Capitaneria di porto e della Guardia di Finanza a bordo di un peschereccio, un salvataggio reso difficoltoso anche dalle condizioni cattive del mare e per le basse temperature. A Messina stanno procedendo le operazioni di sbarco con l'identificazione, foto segnalamento e gli adempimenti sanitari, coordinate dalla prefettura di Messina

0 commenti [Lascia un commento.](#)

Messina Oggi

Sbarcati 275 migranti salvati nel Canale di Sicilia



02/07/2023 14:11

Sono arrivati questa mattina al porto di Messina 275 migranti salvati al largo delle coste siracusane. La nave Fiorillo della Guardia costiera, dove erano stati trasbordati, è giunta intorno alle 8 al molo Norimberga dove stanno sbarcando le persone. I migranti fanno parte del gruppo di circa 500 che sono stati salvati ieri sera dagli uomini della Capitaneria di porto e della Guardia di Finanza a bordo di un peschereccio, un salvataggio reso difficoltoso anche dalle condizioni cattive del mare e per le basse temperature. A Messina stanno procedendo le operazioni di sbarco con l'identificazione, foto segnalamento e gli adempimenti sanitari, coordinate dalla prefettura di Messina

0 commenti [Lascia un commento.](#)

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Blu Jet - Filt Cgil e Uiltrasporti: eletti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

Dopo anni di inascoltate richieste avanzate da Filt Cgil e Uiltrasporti, si sono effettuate nella giornata di ieri le elezioni per i rappresentanti della sicurezza sul lavoro tra gli equipaggi della società Blu Jet che si occupa, per conto di Rfi, del traghettamento marittimo veloce tra le sponde dello Stretto di Messina. "Con le libere elezioni degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) arriva finalmente, dopo anni, un segnale chiaro ed inequivocabile di attenzione verso la sicurezza sul lavoro e di rispetto della normativa da parte del nuovo management di Blu Jet che non possiamo che apprezzare con soddisfazione - dichiarano Carmelo Garufi e Michele Barresi segretari generali di Filt Cgil e Uiltrasporti Messina - alla luce soprattutto del complesso e delicato servizio che questi lavoratori svolgono e che purtroppo nel recente passato ha visto anche drammatici incidenti nell'area dello Stretto. Negli scorsi anni Filt Cgil e Uiltrasporti in più occasioni hanno dovuto denunciare agli enti preposti svariate criticità ai mezzi e sulle condizioni di sicurezza in cui operavano i marittimi di Blu Jet - continuano i sindacati - ma ad oggi dobbiamo riconoscere al nuovo management aziendale una maggiore attenzione e sensibilità al tema della sicurezza che riguarda i lavoratori marittimi ma anche le migliaia di utenti che giornalmente si muovono tra le sponde dello stretto di Messina. È in questo contesto che l'azienda ha finalmente dato il via alle procedure per le elezioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - concludono Garufi e Barresi - che oggi ha visto recarsi al voto 55 marittimi sui 77 aventi diritto con l'elezione dei 5 rappresentanti, titolari e supplenti, tutti orgogliosamente appartenenti a Filt Cgil e Uiltrasporti Messina.



Messina Ora

Blu Jet – Filt Cgil e Uiltrasporti: eletti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza



02/07/2023 10:07

Dopo anni di inascoltate richieste avanzate da Filt Cgil e Uiltrasporti, si sono effettuate nella giornata di ieri le elezioni per i rappresentanti della sicurezza sul lavoro tra gli equipaggi della società Blu Jet che si occupa, per conto di Rfi, del traghettamento marittimo veloce tra le sponde dello Stretto di Messina. "Con le libere elezioni degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) arriva finalmente, dopo anni, un segnale chiaro ed inequivocabile di attenzione verso la sicurezza sul lavoro e di rispetto della normativa da parte del nuovo management di Blu Jet che non possiamo che apprezzare con soddisfazione - dichiarano Carmelo Garufi e Michele Barresi segretari generali di Filt Cgil e Uiltrasporti Messina - alla luce soprattutto del complesso e delicato servizio che questi lavoratori svolgono e che purtroppo nel recente passato ha visto anche drammatici incidenti nell'area dello Stretto. Negli scorsi anni Filt Cgil e Uiltrasporti in più occasioni hanno dovuto denunciare agli enti preposti svariate criticità ai mezzi e sulle condizioni di sicurezza in cui operavano i marittimi di Blu Jet - continuano i sindacati - ma ad oggi dobbiamo riconoscere al nuovo management aziendale una maggiore attenzione e sensibilità al tema della sicurezza che riguarda i lavoratori marittimi ma anche le migliaia di utenti che giornalmente si muovono tra le sponde

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Blu Jet, Filt Cgil e Uiltrasporti: "La sicurezza resti la priorità nella navigazione sullo Stretto"

Eletti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

MESSINA - Dopo anni di inascoltate richieste avanzate da Filt-Cgil e Uiltrasporti, si sono tenute le elezioni per i rappresentanti della sicurezza sul lavoro tra gli equipaggi della società Blu Jet che si occupa, per conto di Rfi, del traghettamento marittimo veloce tra le sponde dello Stretto di **Messina**. "Con le libere elezioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza arriva finalmente, dopo anni, un segnale chiaro ed inequivocabile di attenzione verso la sicurezza sul lavoro e di rispetto della normativa da parte del nuovo management di Blu Jet che non possiamo che apprezzare con soddisfazione - dichiarano Carmelo Garufi e Michele Barresi segretari generali di Filt Cgil e Uiltrasporti **Messina** - alla luce soprattutto del complesso e delicato servizio che questi lavoratori svolgono e che purtroppo nel recente passato ha visto anche drammatici incidenti nell'area dello Stretto. Negli scorsi anni Filt-Cgil e Uiltrasporti in più occasioni hanno dovuto denunciare agli enti preposti svariate criticità ai mezzi e sulle condizioni di sicurezza in cui operavano i marittimi di Blu Jet - continuano i sindacati - ma ad oggi dobbiamo riconoscere al nuovo management aziendale una maggiore attenzione e sensibilità al tema della sicurezza che riguarda i lavoratori marittimi ma anche le migliaia di utenti che giornalmente si muovono tra le sponde dello stretto di **Messina**. È in questo contesto che l'azienda ha finalmente dato il via alle procedure per le elezioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - concludono Garufi e Barresi - che oggi ha visto recarsi al voto 55 marittimi sui 77 aventi diritto con l'elezione dei 5 rappresentanti, titolari e supplenti, tutti orgogliosamente appartenenti a Filt Cgil e Uiltrasporti **Messina**".



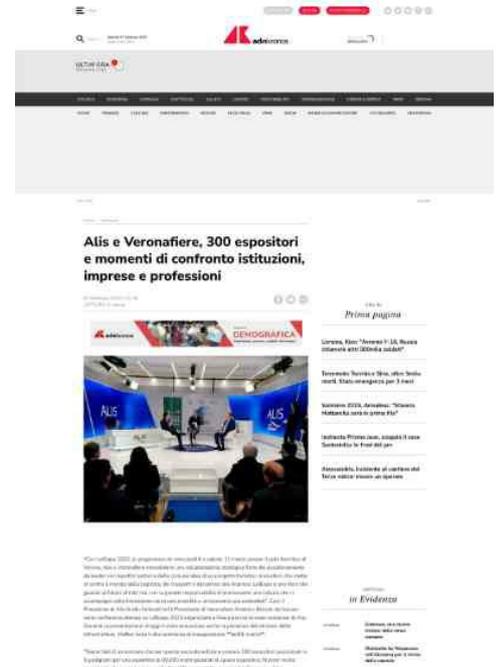
Cantiere navale, incontro sindacati-Fincantieri: "Confermati i carichi di lavoro per il 2023"

2' DI LETTURA **PALERMO** - Carichi di lavoro confermati anche per quest'anno al Cantiere Navale di **Palermo**. E investimenti per l'acquisto di nuovi mezzi e per rendere di nuovo operativi locali e macchinari dello stabilimento che necessitavano da tempo di una manutenzione. Ieri si è svolto nella sede di Fincantieri l'incontro richiesto da Fiom Fim e Uilm sulle prospettive lavorative e occupazionali del cantiere per il 2023. All'incontro erano presenti il direttore di stabilimento Marcello Giordano e il capo del personale Rossella Bifero. "Per il 2023, Fincantieri ha garantito la continuità nella realizzazione di tronconi e sezioni di navi, per un totale di un milione di ore di lavoro - dichiarano il segretario generale Fiom Cgil **Palermo** Francesco Foti e le Rsu Fiom Serafino Biondo e Giancarlo Macchiarella - Quindi in linea col 2022. Sulle riparazioni di navi, sono in corso trattative che potrebbero incrementare il carico di lavoro. Inoltre sugli investimenti ci hanno comunicato che, dopo le nostre rivendicazioni, saranno rese funzionali le 'capannette sabbatura', delle aree attrezzate per la verniciatura e sabbatura. Nelle officine sarà inoltre realizzato per intero un nuovo macchinario al 'plasma', per il taglio delle lamiere, che sostituirà attrezzature vecchie di vent'anni. I lavori sono in corso. In più entro l'anno arriveranno nuovi mezzi di trasporto speciali, fondamentali per il cantiere, e sarà realizzata anche un'officina che si occuperà di travatura". Un incontro "positivo" per la Fiom. "Abbiamo verificato che i vertici di Fincantieri intendono consolidare i carichi di lavoro, oltre ai nuovi investimenti. E questo per noi vuol dire - proseguono Foti, Biondo e Macchiarella - avere la garanzia della continuità occupazionale e scongiurare il ricorso ad ammortizzatori sociali e a periodi di disoccupazione, sia per i dipendenti diretti di Fincantieri che per l'indotto. Ma abbiamo ribadito che per noi è importante continuare a costruire intere navi. Grazie alla commessa appena varata per la nave del Qatar, il Cantiere Navale di **Palermo** ha dimostrato di poter svolgere in maniera puntuale qualsiasi tipo di attività. E quindi per noi è fondamentale che la mission della costruzione di navi intere possa al più presto venire riconfermata, a cominciare dal traghetto per le isole minori commissionato dalla regione siciliana a Fincantieri, che secondo noi deve essere realizzato a **Palermo**". Valutata anche la possibilità che la nave Superba di Gnv, danneggiata da un incendio al **porto** di **Palermo**, possa essere riparata al Cantiere Navale di **Palermo**. "Riteniamo che Fincantieri, in caso di una dichiarazione in tal senso, debba essere pronta a fare la sua proposta - aggiungono Foti, Biondo e Macchiarella - Nei prossimi giorni chiederemo anche un incontro al presidente Pasqualino Monti sull'investimento per la ristrutturazione del bacino da 150 mila tonnellate".



(Sito) Adnkronos**Focus****Alis e Veronafiere, 300 espositori e momenti di confronto istituzioni, imprese e professioni**

"Con LetExpo 2023, in programma da mercoledì 8 a sabato 11 marzo presso il polo fieristico di Verona, Alis e Veronafiere consolidano una collaborazione strategica forte del posizionamento da leader nei rispettivi settori e della comune idea di un progetto fieristico innovativo, che mette al centro il mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi alle imprese. LetExpo è una fiera che guarda al futuro di tutti noi, con la grande responsabilità di promuovere una cultura che ci accompagni nella transizione verso una mobilità e un'economia più sostenibili". Così il Presidente di Alis Guido Grimaldi ed il Presidente di Veronafiere Federico Bricolo dichiarano nella conferenza stampa su LetExpo 2023 organizzata a Roma presso la sede nazionale di Alis. Durante la presentazione di oggi è stata annunciata anche la presenza del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini alla cerimonia di inaugurazione ****dell'8 marzo****. "Siamo lieti di annunciare che per questa seconda edizione avremo 300 espositori posizionati in 5 padiglioni per una superficie di 60.000 metri quadrati di spazio espositivo. Numeri molto importanti, che si aggiungono agli oltre 100 momenti tra membri del Governo e delle Istituzioni, rappresentanti delle imprese, delle associazioni, del mondo delle professioni e della formazione, i quali interverranno in conferenze istituzionali ed interviste in 'Casa Alis', confronti e dibattiti in 'Alis Café', workshop e presentazioni in 'Alis Hub'. Questi appuntamenti saranno moderati da autorevoli giornalisti, tra i quali Bruno Vespa, Monica Maggioni, Veronica Gentili, Maria Antonietta Spadorcia, Nunzia De Girolamo, Massimo Giletti e Nicola Porro". "Saranno presenti come espositori e categorie merceologiche imprese di logistica, trasporto stradale, marittimo e ferroviario, terminalisti, spedizionieri, aziende fornitrici di servizi alle imprese, case costruttrici di veicoli industriali, porti italiani ed europei, interporti nazionali ed internazionali, associazioni, player operanti nella categoria delle nuove energie e dei nuovi carburanti, agenzie di risorse umane e ricerca del lavoro, numerosi centri di ricerca ed enti di formazione, tra cui Iis, Scuole superiori ed Università. Tra le grandi realtà espositrici presenti a questa edizione, ci saranno ad esempio: Avis budget group, Continental, Eni, Ford truck, Indeed, Iveco, Mercedes, P3 logistic parks, Q8, Randstad, Scania, Snam4mobility, Telepass, Vodafone e Würth". "Centrale in tutti i giorni di fiera sarà il tema della formazione giovanile e dell'occupazione e, con la nostra Alis Academy, copriremo un'area di oltre 1.000 mq con i numerosi enti di formazione associati (Iis, scuole superiori, Università e centri di ricerca), le principali società di risorse umane e ricerca del lavoro ed oltre 4.000 studenti e docenti da tutta Italia. LetExpo è infatti una grande opportunità per i giovani e già nella prima edizione dello scorso anno abbiamo generato occupazione, svolgendo numerosi colloqui di lavoro e ricerca di personale: proprio nei giorni della fiera una decina di ragazzi hanno



(Sito) Adnkronos

Focus

sottoscritto contratti di lavoro ed ulteriori sono stati sottoscritti nelle settimane successive. L'obiettivo per questo 2023 è di replicare e migliorare questa best practice". "Il nostro evento fieristico sarà inoltre caratterizzato da un ulteriore aspetto innovativo, ospitando importanti momenti e spazi culturali. Annunciamo infatti con orgoglio l'esposizione della 'Mostra itinerante sui crimini nazi-fascisti' promossa dallo Stato Maggiore della Difesa con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e la collezione di auto d'epoca del 'Museo Nicolis' di Villafranca di Verona, nonché le presentazioni di opere di artisti contemporanei tra cui Lello Esposito". "Siamo altresì orgogliosi - concludono i Presidenti di Alis e Veronafiere - di dare spazio e rilevanza, con un padiglione fieristico interamente dedicato ad 'Alis per il Sociale', all'impegno di oltre 40 associazioni, fondazioni ed enti no-profit che dedicano tutta la loro attività all'aiuto dei più bisognosi con azioni benefiche, mettendo in evidenza le progettualità e le iniziative volte ad aiutare e far stare bene chi necessita di un sostegno ed una maggiore inclusione sociale". raccomandato per te.

Affari Italiani

Focus

Alis e Veronafi, 300 espositori e momenti di confronto istituzioni, imprese e professioni

Roma, 7 feb. (Adnkronos) - "Con LetExpo 2023, in programma da mercoledì 8 a sabato 11 marzo presso il polo fieristico di Verona, Alis e Veronafi consolidano una collaborazione strategica forte del posizionamento da leader nei rispettivi settori e della comune idea di un progetto fieristico innovativo, che mette al centro il mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi alle imprese. LetExpo è una fiera che guarda al futuro di tutti noi, con la grande responsabilità di promuovere una cultura che ci accompagni nella transizione verso una mobilità e un'economia più sostenibili". Così il Presidente di Alis Guido Grimaldi ed il Presidente di Veronafi Federico Bricolo dichiarano nella conferenza stampa su LetExpo 2023 organizzata a Roma presso la sede nazionale di Alis. Durante la presentazione di oggi è stata annunciata anche la presenza del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini alla cerimonia di inaugurazione dell'8 marzo. "Siamo lieti di annunciare che per questa seconda edizione avremo 300 espositori posizionati in 5 padiglioni per una superficie di 60.000 metri quadrati di spazio espositivo. Numeri molto importanti, che si aggiungono agli oltre 100 momenti tra membri del Governo e delle Istituzioni, rappresentanti delle imprese, delle associazioni, del mondo delle professioni e della formazione, i quali interverranno in conferenze istituzionali ed interviste in 'Casa Alis', confronti e dibattiti in 'Alis Cafè', workshop e presentazioni in 'Alis Hub'. Questi appuntamenti saranno moderati da autorevoli giornalisti, tra i quali Bruno Vespa, Monica Maggioni, Veronica Gentili, Maria Antonietta Spadorcia, Nunzia De Girolamo, Massimo Giletti e Nicola Porro". "Saranno presenti come espositori e categorie merceologiche imprese di logistica, trasporto stradale, marittimo e ferroviario, terminalisti, spedizionieri, aziende fornitrici di servizi alle imprese, case costruttrici di veicoli industriali, porti italiani ed europei, interporti nazionali ed internazionali, associazioni, player operanti nella categoria delle nuove energie e dei nuovi carburanti, agenzie di risorse umane e ricerca del lavoro, numerosi centri di ricerca ed enti di formazione, tra cui Iis, Scuole superiori ed Università. Tra le grandi realtà espositrici presenti a questa edizione, ci saranno ad esempio: Avis budget group, Continental, Eni, Ford truck, Indeed, Iveco, Mercedes, P3 logistic parks, Q8, Randstad, Scania, Snam4mobility, Telepass, Vodafone e Würth". "Centrale in tutti i giorni di fiera sarà il tema della formazione giovanile e dell'occupazione e, con la nostra Alis Academy, copriremo un'area di oltre 1.000 mq con i numerosi enti di formazione associati (Iis, scuole superiori, Università e centri di ricerca), le principali società di risorse umane e ricerca del lavoro ed oltre 4.000 studenti e docenti da tutta Italia. LetExpo è infatti una grande opportunità per i giovani e già nella prima edizione dello scorso anno abbiamo generato occupazione, svolgendo numerosi colloqui di lavoro e ricerca di personale: proprio nei giorni della fiera una decina di ragazzi hanno



Affari Italiani

Alis e Veronafi, 300 espositori e momenti di confronto istituzioni, imprese e professioni



02/07/2023 16:37

Roma, 7 feb. (Adnkronos) - "Con LetExpo 2023, in programma da mercoledì 8 a sabato 11 marzo presso il polo fieristico di Verona, Alis e Veronafi consolidano una collaborazione strategica forte del posizionamento da leader nei rispettivi settori e della comune idea di un progetto fieristico innovativo, che mette al centro il mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi alle imprese. LetExpo è una fiera che guarda al futuro di tutti noi, con la grande responsabilità di promuovere una cultura che ci accompagni nella transizione verso una mobilità e un'economia più sostenibili". Così il Presidente di Alis Guido Grimaldi ed il Presidente di Veronafi Federico Bricolo dichiarano nella conferenza stampa su LetExpo 2023 organizzata a Roma presso la sede nazionale di Alis. Durante la presentazione di oggi è stata annunciata anche la presenza del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini alla cerimonia di inaugurazione dell'8 marzo. "Siamo lieti di annunciare che per questa seconda edizione avremo 300 espositori posizionati in 5 padiglioni per una superficie di 60.000 metri quadrati di spazio espositivo. Numeri molto importanti, che si aggiungono agli oltre 100 momenti tra membri del Governo e delle Istituzioni, rappresentanti delle imprese, delle associazioni, del mondo delle professioni e della formazione, i quali interverranno in

Affari Italiani

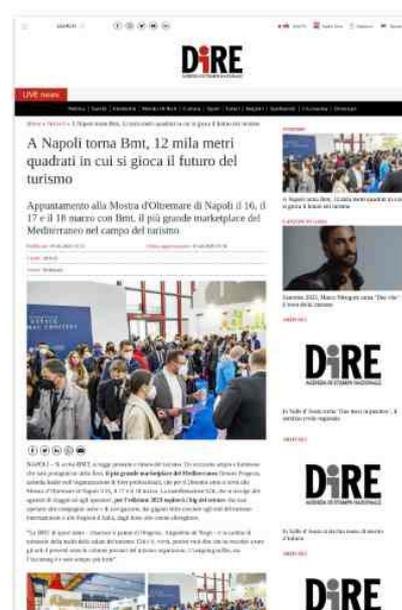
Focus

sottoscritto contratti di lavoro ed ulteriori sono stati sottoscritti nelle settimane successive. L'obiettivo per questo 2023 è di replicare e migliorare questa best practice". "Il nostro evento fieristico sarà inoltre caratterizzato da un ulteriore aspetto innovativo, ospitando importanti momenti e spazi culturali. Annunciamo infatti con orgoglio l'esposizione della 'Mostra itinerante sui crimini nazi-fascisti' promossa dallo Stato Maggiore della Difesa con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e la collezione di auto d'epoca del 'Museo Nicolis' di Villafranca di Verona, nonché le presentazioni di opere di artisti contemporanei tra cui Lello Esposito". "Siamo altresì orgogliosi - concludono i Presidenti di Alis e Veronafi - di dare spazio e rilevanza, con un padiglione fieristico interamente dedicato ad 'Alis per il Sociale', all'impegno di oltre 40 associazioni, fondazioni ed enti no-profit che dedicano tutta la loro attività all'aiuto dei più bisognosi con azioni benefiche, mettendo in evidenza le progettualità e le iniziative volte ad aiutare e far stare bene chi necessita di un sostegno ed una maggiore inclusione sociale".

A Napoli torna Bmt, 12 mila metri quadrati in cui si gioca il futuro del turismo

Appuntamento alla Mostra d'Oltremare di Napoli il 16, il 17 e il 18 marzo con Bmt, il più grande marketplace del Mediterraneo nel campo del turismo

NAPOLI - Si scrive BMT, si legge presente e futuro del turismo. Un orizzonte ampio e luminoso che sarà protagonista della fiera, il più grande marketplace del Mediterraneo firmato Progetta, azienda leader nell'organizzazione di fiere professionali, che per il 26esimo anno si terrà alla Mostra d'Oltremare di Napoli il 16, il 17 e il 18 marzo. La manifestazione b2b, che si rivolge alle agenzie di viaggio ed agli operatori, per l'edizione 2023 ospiterà i big del settore : dai tour operator alle compagnie aeree e di navigazione, dai giganti delle crociere agli enti del turismo internazionale e alle Regioni d'Italia, dagli hotel alle catene alberghiere. "La BMT di quest'anno - chiarisce il patron di Progetta, Angioletto de Negri - è la cartina di tornasole della realtà della salute del turismo. Chi c'è, vivrà, perché vuol dire che ha resistito a tutti gli urti. I presenti sono le colonne portanti del turismo organizzato. L'outgoing soffre, ma l'incoming è e sarà sempre più forte". Un'area espositiva di 12mila mq che ospiterà 400 espositori, 10.500 operatori accreditati, 140 buyers, 12 regioni e 26 paesi partecipanti, 220 media, 4 workshop b2b tematici : il workshop Incoming con 60 buyer internazionali selezionati dall'Enit specializzati sul prodotto Italia, il workshop Terme, Benessere & Vacanza Attiva con 20 buyers, il workshop Incentive&Congressi con 20 meeting planner interessati a servizi e strutture delle meeting industry ed il workshop Turismo Sociale con 50 Cral decisori dei viaggi di gruppo e fuori stagione. Il meglio del mondo del turismo sarà raccontato nell'ente fieristico partenopeo dove, nei padiglioni 'Italia', si incontreranno la Regione Sardegna, che ritorna con uno stand di 300 metri quadrati con tantissime novità tutte da presentare al mercato, la Regione Emilia-Romagna che amplia i propri spazi, la Toscana, la Basilicata, l'Abruzzo, la Calabria, il Trentino, la Valle d'Aosta: insomma, da Nord a Sud presente tutto il territorio italiano con le sue peculiarità e gli operatori italiani pronti a lanciare le proprie offerte per la stagione in arrivo dei ponti della Pasqua e della primavera-estate. Le eccellenze della Campania saranno ospitate e raccontate nello stand della Regione padrona di casa che sul turismo sta puntando molto sia in termini di politiche che di investimenti e che rappresenta un'eccellenza del turismo ricettivo del Mediterraneo. Il viaggio nella tre giorni della Borsa mediterranea del turismo continua con il mondo crocieristico ben rappresentato da Costa Crociere, Royal Caribbean, Msc Crociere e Norwegian Cruise Line che porteranno le loro ultime proposte per navigazioni interessanti ad una clientela che si fa sempre più varia. Di trasporto in trasporto, alla prossima BMT si parlerà di voli e di scali aeroportuali con le presenze di Ita, che presenterà tutte le sue tratte dall'Italia e per l'Italia, e dell'Aeroporto internazionale di Napoli che con la firma del nuovo contratto tra Enac e Gesac abilita un piano di interventi



Dire

Focus

programmati in linea con quanto ad ora previsto nel Piano nazionale degli Aeroporti fondato sulla riconciliazione ambientale, la digitalizzazione, l'innovazione tecnologica e l'intermodalità. Presente il Villaggio Astoi dove risiederanno per tre giorni tutte le grandi firme del turismo organizzato da Alpitour a Valtur passando per Veratour, TH Resort, Futura e molti altri. Nei padiglioni dedicati al resto del mondo grandi novità: il Sol Levante arriva a Napoli nello stand dedicato al Giappone che per la prima volta sarà presente in fiera. Esordio anche per la Cina, per le desideratissime isole Turck&Caicos e Antigua&Barbuda e per l'Uganda che proporrà dei safari a stretto contatto con i gorilla. Presenteranno le loro collezioni primavera-estate Cuba, Grecia, Croazia, Slovenia, Bahamas, Mauritius e Israele, che lancerà il volo diretto Napoli-Tel Aviv. E non è tutto, altre destinazioni internazionali saranno svelate nei prossimi giorni. All'annuale appuntamento confermata inoltre la partnership con Trenitalia che favorisce l'affluenza degli agenti di viaggio ed operatori da tutta Italia con tariffe dedicate alla BMT.

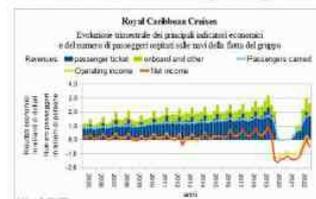
Informare

Focus

Nel quarto trimestre del 2022 l'attività operativa e i ricavi di Royal Caribbean sono tornati a livelli pre-pandemia

Nel 2022 la flotta di navi da crociera del gruppo americano Royal Caribbean Cruises ha riconquistato l'85% dei passeggeri persi nei due anni precedenti a causa degli effetti della pandemia di Covid-19 e nel solo quarto trimestre dello scorso anno, per la prima volta, il totale dei passeggeri imbarcati sulle navi del gruppo sono risultati superiori rispetto al corrispondente periodo del 2019 quando l'emergenza sanitaria mondiale non era ancora iniziata. Nel 2022 anche il volume d'affari dell'azienda statunitense ha mostrato un notevole recupero essendo risultato pari all'81% di quello totalizzato nel 2019. Lo scorso anno, infatti, i ricavi di Royal Caribbean Cruises si sono attestati a 8,84 miliardi di dollari, con incrementi del +477,0% sul 2021, del +300,2% sul 2020 e con un calo del -19,3% sul 2019. Lo scorso anno la sola vendita delle crociere ha generato un fatturato di 5,79 miliardi di dollari (rispettivamente +515,6%, +285,1% e -26,3%), mentre le vendite a bordo delle navi sono ammontate a 3,05 miliardi di dollari (+415,6%, +332,7% e -1,5%). Nel 2022 il valore del risultato operativo è stato nuovamente di segno negativo e pari a -763,8 milioni di dollari rispetto a valori negativi per -3,87 miliardi nel 2021 e per -4,60 miliardi nel 2020 e ad un utile operativo di 2,08 miliardi nel 2019. Royal Caribbean Cruises ha chiuso lo scorso anno con una perdita netta di -2,16 miliardi di dollari rispetto a perdite pari a -5,26 miliardi nel 2021 e a -5,78 miliardi nel 2020 e ad un utile netto di 1,91 miliardi nel 2019. Nell'intero 2022 le navi del gruppo hanno ospitato 5,54 milioni di passeggeri, con aumenti del +437,3% sull'anno precedente e del +327,5% sul 2020 e con una flessione del -15,3% sul 2019. Nel solo quarto trimestre del 2022 i passeggeri sono stati 1,75 milioni, con rialzi del +148,3%, +5.025,3% e +8,6% sugli ultimi trimestri del 2021, 2020 e 2019. Nel quarto trimestre del 2022 anche i ricavi sono tornati ai livelli pre-pandemia ed hanno segnato il nuovo record storico per questo periodo dell'anno. Il fatturato del periodo ottobre-dicembre del 2022, infatti, è stato di 2,60 miliardi di dollari, con progressioni rispettivamente del +165,1%, +7.527,6% e +3,4% sugli stessi periodi del 2021, 2020 e 2019, di cui 1,70 miliardi generati dalla vendita delle crociere (+175,7%, +9.632,8% e -4,6%) e 901,5 milioni dalle vendite a bordo (+147,1%, +5.315,6% e +23,0%). L'utile operativo è stato di 15,4 milioni di dollari rispetto a risultati operativi di segno negativo per -1,03 miliardi e -1,02 miliardi nei corrispondenti periodi del 2021 e 2020 e ad un utile operativo di 299,4 milioni nell'ultimo trimestre del 2019. Nel quarto trimestre dello scorso anno è stata registrata una perdita netta di -500,2 milioni di dollari rispetto a perdite di -1,34 miliardi e di -1,37 miliardi negli stessi periodi del 2021 e 2020 e un utile netto di 280,5 milioni nel quarto trimestre del 2019. Il gruppo americano ha reso noto che nel quarto trimestre del 2022 il volume delle prenotazioni è risultato significativamente superiore rispetto allo

Informare
 Nel quarto trimestre del 2022 l'attività operativa e i ricavi di Royal Caribbean sono tornati a livelli pre-pandemia



02/07/2023 17:06

Nel 2022 la flotta di navi da crociera del gruppo americano Royal Caribbean Cruises ha riconquistato l'85% dei passeggeri persi nei due anni precedenti a causa degli effetti della pandemia di Covid-19 e nel solo quarto trimestre dello scorso anno, per la prima volta, il totale dei passeggeri imbarcati sulle navi del gruppo sono risultati superiori rispetto al corrispondente periodo del 2019 quando l'emergenza sanitaria mondiale non era ancora iniziata. Nel 2022 anche il volume d'affari dell'azienda statunitense ha mostrato un notevole recupero essendo risultato pari all'81% di quello totalizzato nel 2019. Lo scorso anno, infatti, i ricavi di Royal Caribbean Cruises si sono attestati a 8,84 miliardi di dollari, con incrementi del +477,0% sul 2021, del +300,2% sul 2020 e con un calo del -19,3% sul 2019. Lo scorso anno la sola vendita delle crociere ha generato un fatturato di 5,79 miliardi di dollari (rispettivamente +515,6%, +285,1% e -26,3%), mentre le vendite a bordo delle navi sono ammontate a 3,05 miliardi di dollari (+415,6%, +332,7% e -1,5%). Nel 2022 il valore del risultato operativo è stato nuovamente di segno negativo e pari a -763,8 milioni di dollari rispetto a valori negativi per -3,87 miliardi nel 2021 e per -4,60 miliardi nel 2020 e ad un utile operativo di 2,08 miliardi nel 2019. Royal Caribbean Cruises ha chiuso lo scorso anno con una perdita netta di -2,16 miliardi di dollari rispetto a perdite pari a -5,26 miliardi nel 2021 e a -5,78 miliardi nel 2020 e ad un utile netto di 1,91 miliardi nel 2019. Nell'intero 2022 le navi del gruppo hanno ospitato 5,54 milioni di passeggeri, con aumenti del +437,3% sull'anno precedente e del +327,5% sul 2020 e con una flessione del -15,3% sul 2019. Nel solo quarto trimestre del 2022 i passeggeri sono stati 1,75 milioni, con rialzi del +148,3%, +5.025,3% e +8,6% sugli ultimi trimestri del 2021, 2020 e 2019. Nel quarto trimestre del 2022 anche i ricavi sono tornati ai livelli pre-pandemia ed hanno segnato il nuovo record storico per questo periodo dell'anno. Il fatturato del periodo ottobre-dicembre del 2022, infatti, è stato di 2,60 miliardi di dollari, con progressioni rispettivamente del +165,1%, +7.527,6% e +3,4% sugli stessi periodi del 2021, 2020 e 2019, di cui 1,70 miliardi generati dalla vendita delle crociere (+175,7%, +9.632,8% e -4,6%) e 901,5 milioni dalle vendite a bordo (+147,1%, +5.315,6% e +23,0%). L'utile operativo è stato di 15,4 milioni di dollari rispetto a risultati operativi di segno negativo per -1,03 miliardi e -1,02 miliardi nei corrispondenti periodi del 2021 e 2020 e ad un utile operativo di 299,4 milioni nell'ultimo trimestre del 2019. Nel quarto trimestre dello scorso anno è stata registrata una perdita netta di -500,2 milioni di dollari rispetto a perdite di -1,34 miliardi e di -1,37 miliardi negli stessi periodi del 2021 e 2020 e un utile netto di 280,5 milioni nel quarto trimestre del 2019. Il gruppo americano ha reso noto che nel quarto trimestre del 2022 il volume delle prenotazioni è risultato significativamente superiore rispetto allo

Informare

Focus

stesso periodo del 2019, trend positivo che sta proseguendo anche all'inizio del 2023.

Informatore Navale

Focus

FEDERLOGISTICA CONFTRASPORTO - Falteri: sulla formazione cooperazione con il porto di Lomé

Collaborazione concreta sul fronte della formazione nel settore logistico attraverso un programma che coinvolga le principali strutture portuali in Italia e in Togo

Questo il primo risultato degli incontri organizzati da Federlogistica - Conftrasporto a Lomé, la maggiore area logistica e portuale del paese africano, ai quali ha partecipato il vicepresidente di Federlogistica - Conftrasporto, Davide Falteri, incontrando il Primo Ministro Victoire Dogbè Tomegah insieme al Ministro dell'istruzione del Paese "Il primo terreno di collaborazione individuato a Lomé - ha affermato Falteri - è stato quello della formazione dei lavoratori, con particolare focalizzazione sui temi della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica applicati al settore per accrescere le competenze delle risorse umane e migliorare gli standard di efficienza e sicurezza". Nel corso della visita, il vicepresidente di Federlogistica - Conftrasporto ha fatto dono al Primo Ministro Victoire Dogbè Tomegah, di un'opera di Luzzati che raffigura il porto e la città di Genova.

Informatore Navale

FEDERLOGISTICA CONFTRASPORTO - Falteri: sulla formazione cooperazione con il porto di Lomé



02/07/2023 13:45

Collaborazione concreta sul fronte della formazione nel settore logistico attraverso un programma che coinvolga le principali strutture portuali in Italia e in Togo. Questo il primo risultato degli incontri organizzati da Federlogistica - Conftrasporto a Lomé, la maggiore area logistica e portuale del paese africano, ai quali ha partecipato il vicepresidente di Federlogistica - Conftrasporto, Davide Falteri, incontrando il Primo Ministro Victoire Dogbè Tomegah insieme al Ministro dell'istruzione del Paese. "Il primo terreno di collaborazione individuato a Lomé - ha affermato Falteri - è stato quello della formazione dei lavoratori, con particolare focalizzazione sui temi della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica applicati al settore per accrescere le competenze delle risorse umane e migliorare gli standard di efficienza e sicurezza". Nel corso della visita, il vicepresidente di Federlogistica - Conftrasporto ha fatto dono al Primo Ministro Victoire Dogbè Tomegah, di un'opera di Luzzati che raffigura il porto e la città di Genova.

Informatore Navale

Focus

ALIS - ADERISCONO IMPORTANTI AZIENDE ED ENTI DI FORMAZIONE

ADERISCONO AD ALIS: ATLANTE, AVIS BUDGET GROUP, CAV, CEREAL DOCKS, CONSORZIO ZAI, INDEED, LIBERTY LINES, MALTA SHIPBROKERS INTERNATIONAL E TRANSMARE Guido Grimaldi: "Cresce molto anche ALIS Academy con gli ingressi dell'ITS LAST di Verona, delle Università di Catania e di Belgrado e dell'ITTL M. Colonna di Roma" "In apertura dei lavori del nostro Consiglio direttivo di oggi abbiamo ritenuto doveroso osservare un minuto di silenzio in relazione al devastante terremoto in Turchia e Siria, che ha causato numerosissime vittime e feriti, con un bilancio purtroppo in drammatico aumento. Ci uniamo ai messaggi rivolti dalle massime Istituzioni del nostro Paese, in particolare del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, esprimendo anche da parte di ALIS profonda solidarietà e massima vicinanza al popolo turco e siriano e alle famiglie delle vittime. Vogliamo inoltre rivolgere fin da ora un grande ringraziamento a tutte le squadre di soccorso impegnate nelle operazioni di recupero". Il Presidente di ALIS Guido Grimaldi interviene con queste parole in riferimento al terremoto che ha colpito Turchia e Siria, aprendo i lavori del Consiglio direttivo dell'Associazione, svoltosi presso la sede nazionale di ALIS a Roma e in modalità videoconferenza alla presenza dei circa 100 Soci consiglieri. "Con i nuovi importantissimi ingressi di oggi approvati nel nostro Consiglio direttivo ALIS rappresenta ben 2.200 realtà ed aziende associate, 74 miliardi di fatturato aggregato e, soprattutto, 241.000 uomini e donne che da anni fanno la differenza in un comparto così strategico per l'intera economia nazionale. Sono quindi davvero orgoglioso - dichiara Guido Grimaldi - di dare il benvenuto a numerose nuove aziende, tra le quali



Informatore Navale

Focus

veloce per passeggeri in grado di offrire un servizio rapido ed affidabile ad oltre 3 milioni di passeggeri annui, MALTA SHIPBROKERS INTERNATIONAL, società leader nel brokeraggio navale ed offre servizi specializzati in Ro-Ro, Ro-Pax, traghetti e traghetti veloci, TRANSMARE, che vanta oggi una flotta di mezzi speciali antinquinamento quali 2 motonavi, 4 rimorchiatori e 8 motobarche per operazioni portuali". "Sta inoltre crescendo sempre più - aggiunge il Presidente Grimaldi - la compagine associativa legata al mondo della formazione giovanile, che collabora attivamente e concretamente con la nostra ALIS Academy anche in ottica di incremento dei livelli occupazionali. Entrano oggi in ALIS l' ITS LAST- LOGISTICA AMBIENTE SOSTENIBILITA' TRASPORTO DI VERONA, che opera nell'ambito della mobilità sostenibile di persone e merci e ha un tasso di occupazione al 95%, l' UNIVERSITÀ DI CATANIA, che è il più antico Ateneo della Sicilia e tra le maggiori in Italia per numero di iscritti, l' UNIVERSITÀ DI BELGRADO, che è invece la più antica Università della Serbia e testimonia il nostro impegno verso l'internazionalizzazione e l' ISTITUTO TECNICO NAUTICO, TRASPORTI E LOGISTICA "MARCANTONIO COLONNA" DI ROMA, che ha una sede centrale a Roma e la succursale ad Anzio, testimoniando la forte vocazione marinara del nostro Paese ". " La seduta di oggi ha inoltre rappresentato l'occasione per affrontare tematiche di stretta attualità e di massimo interesse per tutte le imprese di trasporto, logistica e servizi associate ad ALIS e, in particolare, alla luce dei recenti attacchi informatici che hanno colpito migliaia di server e decine di sistemi nazionali, abbiamo deliberato di costituire una nuova Commissione tecnica dedicata alla sicurezza e alla cybersecurity". "Abbiamo chiuso i lavori con le presentazioni aziendali dei nostri Soci Indeed, We-Unit e W.A.Y., seguiti dalle interessanti relazioni dell'Amministratore Delegato di Q8 Quaser Giovanni Romano e dell'Amministratore Delegato di SIMEST SpA Regina Corradini D'Arienza, che hanno fornito spunti concreti in tema di transizione energetica ed internazionalizzazione delle imprese. Queste tematiche - conclude Grimaldi - saranno ovviamente al centro anche dell'intenso programma di LETEXPO, l'innovativa fiera su trasporti, logistica sostenibile e servizi alle imprese organizzata da ALIS e Veronafiore da mercoledì 8 a sabato 11 marzo a Verona".

Informazioni Marittime

Focus

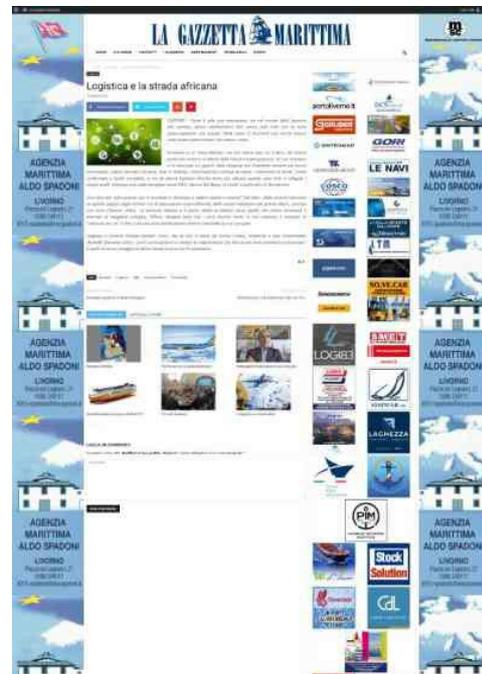
2023 verso il record di prenotazioni per Royal Caribbean

I ricavi della compagnia sono in forte recupero e la domanda è particolarmente alta, con il fattore di riempimento ormai vicino al cento per cento. I passeggeri tornano a spendere a bordo. Un salone a bordo di "Harmony of the Seas" (Thank You (23 Millions+) views/Flickr). Nel quarto trimestre del 2022 il gruppo Royal Caribbean ha ottenuto ricavi per 2,6 miliardi di dollari, con una perdita netta di 500 milioni. Nell'intero anno i ricavi sono stati di 8,8 miliardi e la perdita netta di 2,2 miliardi. Un buon segnale, in realtà, perché si tratta di risultati in forte recupero sugli anni precedenti, quelli successivi alla pandemia che ha completamente arrestato il mercato delle crociere, e per i primi tre mesi di quest'anno il gruppo crocieristico statunitense prevede rendimenti netti in aumento addirittura sul 2019. Le persone a bordo stanno riprendendo a spendere e i ricavi della compagnia su queste entrate sono aumentati del 3,5 rispetto al quarto trimestre del 2019. Un altro dato incoraggiante è il fattore di carico, quanti passeggeri ci sono a bordo rispetto alla capienza massima, che nei prossimi mesi raggiungerà il cento per cento della flotta (attualmente una nave Royal Caribbean sta viaggiando a tre quarti della capienza). La domanda è particolarmente alta: sette delle migliori settimane di prenotazione nella storia della Royal Caribbean sono state ad autunno scorso. Nel 2022 i passeggeri movimentati sono stati 6 milioni, appena mezzo migliaio in meno del 2019 e circa 5 milioni in più del 2021. Ai Caraibi il periodo estivo viaggia già verso overbooking. «Stiamo vivendo una stagione da record, che si traduce in prenotazioni che si avvicinano ai livelli massimi record e a prezzi più alti. Questo, insieme alla normalizzazione della nostra finestra di prenotazione, ci fornisce la visibilità per fornire un periodo annuale», spiega Jason Liberty, presidente e amministratore delegato di Royal Caribbean Group.



Logistica e la strada africana

LIVORNO Forse è solo una sensazione, ma nel mondo della logistica che cambia, alcuni cambiamenti non vanno letti solo con la forte preoccupazione che circola. Della serie: il bicchiere può anche essere visto mezzo pieno invece che mezzo vuoto. Entriamo in un tema delicato, ma non siamo solo noi a farlo, dal nostro porto che arranca in attesa della futura riorganizzazione. Un po' ovunque ci si interroga sui giganti dello shipping che diventano sempre più anche terminalisti, vettori terrestri ed aerei, hub di finanza, rimorchiatori portuali eccetera. L'elemento di fondo, ormai confermato a livello mondiale, è che la catena logistica diventa tanto più robusta quanto sono forti e collegati i singoli anelli. Imprese una volta famigliari come MSC, Savino Del Bene, Grimaldi e pochi altri lo dimostrano. Vuol dire che tutto quanto non è mondiale è destinato a cedere spazio e risorse? Tutt'altro. Dalle recenti interviste su queste pagine, dagli incontri con le associazioni imprenditoriali, dalle stesse indicazioni dei grandi player, emerge una linea d'azione chiara. La penisola italiana è il ponte ideale proiettato verso quello che presto diventerà il mercato di maggiore sviluppo, l'Africa. Bisogna però che i porti trovino modo di non coltivare il principio di ciascuno per sé e che ci sia una vera pianificazione almeno nazionale se non europea. Diagnosi e insieme terapia banale? Certo. Ma se non si parte da norme chiare, sintetiche e non interpretabili (Rodolfo Giampieri dixit) i porti continueranno a vedere la magistratura che blocca per anni presidenti e funzionari. E pochi avranno coraggio di aprire strade nuove com'è necessario. A.F.



Il Mediterraneo "Mare Nostrum"

GENOVA Nel mondo che cambia, chi non cambia rischia d'essere spinto fuori dal mondo, in particolare quello dell'economia. Oggi è un mantra sul quale ci siamo confrontati con il presidente di Assarmatori dottor Stefano Messina, numero uno dell'omonima storica compagnia di navigazione. Ecco l'intervista. Presidente, nei corsi e ricorsi dell'economia globale, si prospetta un 2023 difficile per l'armamento sulle grandi rotte intercontinentali. Come vede la situazione in ambito Mediterraneo? Lo shipping non è nuovo ad affrontare scenari globali complessi ed è senz'altro il primo comparto economico che risente di quanto succede a livello internazionale. La sua flessibilità e quindi la capacità di adattarsi ai grandi cambiamenti ne costituiscono un valore aggiunto, che anche negli ultimi tre anni con la pandemia prima e il conflitto russo-ucraino poi, e soprattutto con le conseguenze che ne sono derivate ha confermato questo asset come portante e imprescindibile a livello globale. Difficile formulare previsioni a medio-lungo termine, anche per tutti questi motivi. Quello che è certo è che nel Mediterraneo l'Italia deve mantenere e consolidare la sua posizione di leadership: il nostro Paese è primo per quota di mercato nei servizi delle Autostrade del Mare (il 38%) e gli armatori italiani sono ai vertici delle classifiche mondiali per capacità delle flotte ro-ro e ro-ro/pax. Anche i colossi dell'armamento container stanno riprendendo autonomia (Maersk e MSC) dopo anni di collaborazione più o menorispettata. Positivo, negativo o tutto ancora da valutare? Credo si tratti di una decisione strategica ancora tutta da valutare e che comunque dipanderà i suoi effetti non prima del 2025. Quello che è certo è che lo shipping, seguendo anche l'andamento dell'economia globale, è al centro di un processo continuo di mutazione e che alleanze' che si sono formate dieci anni fa possono non rispondere più alle attuali esigenze, sia degli armatori sia del mercato. La politica globale spinge per la transizione ecologica delle navi in tempi che molti giudicano non realistici, anche per il ritardo con cui i porti, specie italiani, fanno la loro parte. Ritiene che si possa arrivare a un maggior realismo? Abbiamo parlato dell'importanza dell'armamento italiano proprio nell'area del Mediterraneo e questo deve, o per meglio dire dovrebbe, indurre alla massima cautela quando si tratta di imporre normative a livello ambientale che, per quanto condivisibili in linea di principio, sono intempestive e non tengono conto della tecnologia disponibile, soprattutto a livello di carburanti. Il riferimento è sia alle regole contenute nel pacchetto Fit for 55 dell'Unione europea sia al nuovo Carbon Intensity Indicator (CII) voluto dall'IMO, per il quale è urgente un cambio della metrica per non penalizzare in modo eccessivo ad esempio la flotta di traghetti italiani, la cui operatività è spesso caratterizzata, per insopprimibili esigenze di servizio, da lunghe soste in porto. Ci auguriamo quindi un maggior realismo da parte dei decisori, a tutti i livelli, e auspichiamo che il Governo italiano



La Gazzetta Marittima

Focus

faccia sentire la sua voce a livello europeo proprio per difendere questi asset che sono un'eccellenza tricolore. E su questo ultimo punto, anche recentemente, abbiamo ricevuto segnali confortanti. All'interno del PNRR, o meglio del Fondo complementare, sono contenuti circa 700 milioni di euro per l'elettrificazione delle banchine, il cosiddetto Cold Ironing. Per gli armatori come sarebbe meglio procedere con l'infrastrutturazione? Occorre una cabina di regia a livello nazionale per un'individuazione strategica dei porti e dei relativi terminali dove è più urgente l'elettrificazione delle banchine, senza alterare il level playing field fra gli stessi terminalisti e per evitare applicazioni a macchia di leopardo a seconda delle scelte attuate dalle singole AdSP. Serve, ancora, una separazione netta e chiara fra chi realizza il sistema, chi lo gestisce e chi lo alimenta e un regime di responsabilità certo che delinei, anche all'interno dei regimi concessori, le obbligazioni e le relative sanzioni in capo ai concessionari in caso di inefficienze. Se la nave sarà attrezzata per attingere energia da terra e/o per essere alimentata da combustibili green ma non potrà farlo per assenza o malfunzionamento dell'infrastruttura, non potrà essere l'armatore a pagarne lo scotto economico per la mancata osservanza di disposizioni europee e nazionali. Il tema è quantomai urgente: poter usufruire del Cold Ironing in tempi brevi consentirà anche di mitigare, almeno in parte, gli effetti del CII dell'IMO. Buona parte dei fondi stanziati, sempre nel Fondo complementare al PNRR, per il rinnovo delle flotte non sono stati utilizzati. Come mai? La mancata parziale assegnazione dei fondi ad esito della procedura si deve prevalentemente all'obbligo di aderire alle stringenti regole dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato. Gli armatori stanno già facendo quanto occorre per la decarbonizzazione del trasporto marittimo, tanto che è già in essere un tavolo di lavoro presso lo stesso MIT per far sì che le risorse non assegnate non vengano disperse ma rimangano assegnate al trasporto marittimo e possano essere redistribuite grazie ad una seconda procedura, che possa assegnare la residua disponibilità proprio in tale ottica. Questo sarà inoltre un volano per gli investimenti e per l'occupazione italiana, particolarmente rilevante nei servizi dei traghetti da e per le isole. Antonio Fulvi

Falteri (Federlogistica): "Sulla formazione cooperazione con il porto di Lomé in Togo"

"Particolare focalizzazione sui temi della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica applicati al settore"

Topo - Collaborazione concreta sul fronte della formazione nel settore logistico attraverso un programma che coinvolga le principali strutture portuali in Italia e in Togo. Questo il primo risultato degli incontri organizzati da Federlogistica - Confrtrasporto a Lomé, la maggiore area logistica e portuale del paese africano, ai quali ha partecipato il vicepresidente di Federlogistica - Confrtrasporto, Davide Falteri, incontrando il Primo Ministro Victoire Dogbè Tomegah insieme al Ministro dell'istruzione del Paese. "Il primo terreno di collaborazione individuato a Lomé - ha affermato Falteri - è stato quello della formazione dei lavoratori, con particolare focalizzazione sui temi della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica applicati al settore per accrescere le competenze delle risorse umane e migliorare gli standard di efficienza e sicurezza". Nel corso della visita, il vicepresidente di Federlogistica - Confrtrasporto ha fatto dono al Primo Ministro Victoire Dogbè Tomegah, di un'opera di Luzzati che raffigura il porto e la città di Genova.



02/07/2023 12:58

"Particolare focalizzazione sui temi della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica applicati al settore". Topo - Collaborazione concreta sul fronte della formazione nel settore logistico attraverso un programma che coinvolga le principali strutture portuali in Italia e in Togo. Questo il primo risultato degli incontri organizzati da Federlogistica - Confrtrasporto a Lomé, la maggiore area logistica e portuale del paese africano, ai quali ha partecipato il vicepresidente di Federlogistica - Confrtrasporto, Davide Falteri, incontrando il Primo Ministro Victoire Dogbè Tomegah insieme al Ministro dell'istruzione del Paese. "Il primo terreno di collaborazione individuato a Lomé - ha affermato Falteri - è stato quello della formazione dei lavoratori, con particolare focalizzazione sui temi della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica applicati al settore per accrescere le competenze delle risorse umane e migliorare gli standard di efficienza e sicurezza". Nel corso della visita, il vicepresidente di Federlogistica - Confrtrasporto ha fatto dono al Primo Ministro Victoire Dogbè Tomegah, di un'opera di Luzzati che raffigura il porto e la città di Genova.

Shipping Italy

Focus

S&P di bulk carrier in Italia: acquisto per Cosulich e vendita per Rimorchiatori Riuniti

Cedute invece da Socomar la nave Pink Lady mentre Mediterranea di Navigazione si appresta a vendere la chemical tanker Normanna

di Nicola Capuzzo 7 Febbraio 2023 Settimana ricca di operazioni di compravendita sul mercato armatoriale italiano. L'affare più in evidenza è forse l'acquisto da parte del gruppo Fratelli Cosulich della nave bulk carrier Venture Ocean al prezzo di circa 18 milioni di dollari. L'unità in questione è una portarinfuse secche della classe handysize da 38.900 tonnellate di portata lorda, equipaggiata con quattro gru e costruita nel 2015 dal cantiere cinese Jiangmen Nanyang. Dal quartier generale genovese del gruppo bocche cucite e nessuna conferma ufficiale sull'acquisto ma recentemente il patron Augusto Cosulich aveva fatto sapere a SHIPPING ITALY che nel 2023 l'azienda avrebbe puntato con forza sull'acquisto di naviglio per traffici dry bulk e questo affare potrebbe essere il primo, non isolato, da portare a termine per potenziare la flotta della controllata Vulcania Srl. Quest'ultima controlla e opera già tre navi general cargo a cui si aggiunge anche la bulk carrier ribattezzata Vulcania ma di proprietà della società Pimlico Shipping Ltd e attualmente noleggiata fino al prossimo autunno a una controparte giapponese con una rata di nolo giornaliera di circa 22.000 dollari. Sempre nel dry bulk si registra poi la vendita da parte di Rimorchiatori Riuniti della kamsarmax Hampton Bay da 81.500 tonnellate di portata lorda costruita dal cantiere giapponese Universal nel 2009. Anche in questo caso no comment dal gruppo armatoriale genovese ma l'acquirente dovrebbe essere di nazionalità greca e il prezzo pagato pari a circa 19 milioni di dollari. Questa stessa nave era stata acquistata dal gruppo guidato dalle famiglie Delle Piane e Gavarone nel 2017 al prezzo di 14,5 milioni di dollari per cui l'imminente passaggio di proprietà comporterà una significativa plusvalenza per le casse di Rimorchiatori Riuniti. La consegna ai nuovi proprietari è prevista in Giappone a fine marzo. Sempre a proposito di sale&purchase dovrebbe concretizzarsi a metà febbraio la cessione da parte di Mediterranea di Navigazione, società armatoriale guidata dalla famiglia Cagnoni, della nave chimichiera Normanna che, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, dovrebbe passare a una shipping company turca per circa 5,75 milioni di dollari. La dismissione di questa nave era stata preannunciata da un apposito avviso pubblicato dalla Capitaneria di porto e confermata quasi un mese fa dallo stesso Paolo Cagnoni. Dopo aver chiuso la ristrutturazione del debito con i creditori (grazie anche all'intervento di illimity bank) e portato a termine la dismissione del naviglio più datato, per Mediterranea di Navigazione si aprirà una nuova fase di rinnovamento della propria flotta. Le compravendite navali italiane si completano poi con l'indiscrezione secondo cui la società sorrentina Socomar avrebbe appena ceduto la nave cisterna MR2 Pink Coral a una società degli Emirati Arabi Uniti per circa 13 milioni di dollari. In questo caso la nave era stata ceduta da PB Tankers nel 2008 per oltre 52 milioni di dollari

Shipping Italy S&P di bulk carrier in Italia: acquisto per Cosulich e vendita per Rimorchiatori Riuniti



02/07/2023 21:32

- Nicola Capuzzo

Cedute invece da Socomar la nave Pink Lady mentre Mediterranea di Navigazione si appresta a vendere la chemical tanker Normanna di Nicola Capuzzo 7 Febbraio 2023 Settimana ricca di operazioni di compravendita sul mercato armatoriale italiano. L'affare più in evidenza è forse l'acquisto da parte del gruppo Fratelli Cosulich della nave bulk carrier Venture Ocean al prezzo di circa 18 milioni di dollari. L'unità in questione è una portarinfuse secche della classe handysize da 38.900 tonnellate di portata lorda, equipaggiata con quattro gru e costruita nel 2015 dal cantiere cinese Jiangmen Nanyang. Dal quartier generale genovese del gruppo bocche cucite e nessuna conferma ufficiale sull'acquisto ma recentemente il patron Augusto Cosulich aveva fatto sapere a SHIPPING ITALY che nel 2023 l'azienda avrebbe puntato con forza sull'acquisto di naviglio per traffici dry bulk e questo affare potrebbe essere il primo, non isolato, da portare a termine per potenziare la flotta della controllata Vulcania Srl. Quest'ultima controlla e opera già tre navi general cargo a cui si aggiunge anche la bulk carrier ribattezzata Vulcania ma di proprietà della società Pimlico Shipping Ltd e attualmente noleggiata fino al prossimo autunno a una controparte giapponese con una rata di nolo giornaliera di circa 22.000 dollari. Sempre nel dry bulk si registra poi la vendita da parte di Rimorchiatori Riuniti della kamsarmax Hampton Bay da 81.500 tonnellate di portata lorda costruita dal cantiere giapponese Universal nel 2009. Anche in questo caso no comment dal gruppo armatoriale genovese ma l'acquirente dovrebbe essere di nazionalità greca e il prezzo pagato pari a circa 19 milioni di dollari. Questa stessa nave era stata acquistata dal gruppo

Shipping Italy

Focus

e nel corso degli anni è stata spesso impiegata in charter a Eni per traffici tra le varie raffinerie del gruppo scalando nei porti di Milazzo, Gela, Livorno, Taranto e Genova.